

FILIPPO SILVESTRI (*)

Contributo alla conoscenza degli Japygidae (Insecta Diplura)

Durante i miei viaggi del 1905 e 1937 nel Sud America e le molte escursioni nell'Italia specialmente meridionale ebbi occasione di raccogliere Japygidae e ricevetti altri esemplari di tale famiglia da Colleghi e da vari Musei, per cui in possesso di un discreto materiale di tale famiglia ho voluto studiarlo e preparare le basi per una monografia, che lo stesso potrò in seguito scrivere od altri che riuscisse ad avere una collezione più ricca di quella da me esaminata.

In questo contributo mi si è imposta la necessità di creare vari generi nuovi fondati sui caratteri particolarmente del forcipe e degli organi subcoziali del 1° urosterite e in qualche genere anche sulla forma delle appendici genitali del maschio e sulla chetotassi. Quando si potrà avere in esame un materiale più abbondante sarà possibile apprezzare meglio l'importanza dei caratteri menzionati, frattanto essi servono a distinguere specie o gruppi di specie.

Le specie descritte sono raggruppate per regioni più o meno estese in questo modo:

- I. Brasilia, Paraguay, Uruguay, Argentina, Cile.
- II. America centralis et insulae vicinae.
- III. Asia orientalis.
- IV. Nova Caledonia.
- V. Africa orientalis.
- VI. Africa australis.
- VII. Africa occidentalis.

I.

Brasilia Paraguay, Uruguay, Argentina, Chile.

Gli insetti dipluri della famiglia Japygidae dell'America meridionale non furono oggetto di speciali ricerche da parte dei numerosi entomologi che fino ad oggi visitarono quelle regioni, eccettuate quelle da me stesso compiute negli anni 1898-1900, 1933 e 1937 e negli ultimi tempi dal dott. Petr Wygodzinsky nello stato di Rio Janeiro; perciò nella letteratura entomologica troviamo fino al 1900 ricordata, nel 1895, una prima specie dell'Argentina sotto il nome di *Japya solifugus* dal Parona e riferita in questa nota ad un nuovo genere e nuova specie (*Merojapya Spegazzinii*) e nel 1897 una specie del Cile descritta da Schäffer come *Japya bidentatus* e ascritta in questa nota al genere *Merojapya*.

(*) Accademico Nazionale.

Io nei primi viaggi nelle regioni sud-americane compiuti negli anni 1898-1900 raccolsi esemplari di varie specie, che in parte descritti nel 1901 (*Jayyz neotropicalis*, *J. platensis*, *J. patagonicus*, *J. anodus*, *J. megalocerus*) e che sono in questa nota ridecritte sugli esemplari tipici e riferiti a vari generi avendo stimato conveniente di smembrare l'antico genere *Jayyz*. Pertanto fino al 1901 erano note per l'America meridionale a Sud del 16° di lat. 7 specie di *Jayyidae* e tale numero non ebbe aggiunte fino ad oggi; ma colla presente mia memoria il numero totale delle specie di *Jayyidae* raccolte (quasi tutte da me stesso) nell'Argentina, nel Brasile, nel Paraguay e nel Cile sale (coll'aggiunta di una per l'Uruguay) a 36 con 9 varietà, così ripartite per regione:

BRASILE	PARAGUAY	ARGENTINA	CHILE
1. <i>Austrjayyz Tracasseri</i> sp. n.	1. <i>Austrjayyz parculus</i> sp. n.	1. <i>Austrjayyz neotropicalis</i> Silv.	1. <i>Hapljayyz anodus</i> Silv.
2. <i>Austrjayyz Tracasseri</i> var. <i>regressa</i> nov.	2. <i>Austrjayyz Barberoi</i> sp. n.	2. <i>Austrjayyz Descolei</i> sp. n.	2. <i>Hapljayyz subanodus</i> sp. n.
3. <i>Austrjayyz neotropicalis</i> Silv.	3. <i>Hapljayyz Wygodzinskii</i> sp. n.	3. <i>Austrjayyz Lilloi</i> sp. n.	3. <i>Teljayyz Riesstraec</i> sp. n.
4. <i>Austrjayyz neotropicalis</i> var. <i>progressa</i> nov.	4. <i>Hapljayyz Bertoni</i> sp. n.	4. <i>Austrjayyz oberrassi</i> sp. n.	4. <i>Teljayyz megalocerus</i> Silv.
5. <i>Austrjayyz Euchalismat</i> sp. n.	5. <i>Hapljayyz distinctilata</i> sp. n.	5. <i>Austrjayyz degrada</i> das sp. n.	5. <i>Merojayyz Porteri</i> sp. n.
6. <i>Anastrjayyz Bitancurri</i> sp. n.	6. <i>Merojayyz Rigii</i> var. <i>paraguagensis</i> nov.	6. <i>Hapljayyz Ogloblinii</i> sp. n.	6. <i>Merojayyz Ricerosi</i> sp. n.
7. <i>Austrjayyz Asturiori</i> sp. n.		7. <i>Hapljayyz Demadridi</i> sp. n.	7. <i>Merojayyz bidata</i> (Schäffer)
8. <i>Austrjayyz Asturiori</i> var. <i>paraguensis</i> nov.		8. <i>Hapljayyz Llueri</i> sp. n.	
9. <i>Hapljayyz Lopeti</i> sp. n.		9. <i>Hapljayyz platensis</i> Silv.	
10. <i>Hapljayyz Lopeti</i> var. <i>robustus</i> nov.		10. <i>Hapljayyz patagonicas</i> Silv.	
11. <i>Hapljayyz Meyeri</i> sp. n.		11. <i>Merojayyz Specazzinii</i> (Parona)	
12. <i>Hapljayyz Carinii</i> sp. n.		12. <i>Merojayyz Rippellii</i> sp. n.	
13. <i>Procelljayyz Lasei</i> sp. n.		13. <i>Merojayyz Rippellii</i> var. <i>paraguagensis</i> L.	
14. <i>Parajayyz bahianus</i> sp. n.		14. <i>Procelljayyz Lasei</i> sp. n.	
15. <i>Parajayyz brasiliensis</i> sp. n.		15. <i>Parajayyz Isabellae</i> (Grassi)	
16. <i>Parajayyz brasiliensis</i> var. <i>orientalis</i> nov.		16. <i>Parajayyz grassianus</i> Silv.	
17. <i>Parajayyz brasiliensis</i> var. <i>meridionalis</i> nov.		17. <i>Parajayyz grassianus</i> var. <i>paraguensis</i> nov. 2	

Da tale elenco si vede che soltanto una specie, l'*Austrjayyz neotropicalis* Silv., ha un'area di diffusione estesa dall'Argentina settentrionale al Brasile merid. (Stato di S. Paolo), mentre tutte le altre sono specie o varietà localizzate; ma si deve notare

che i caratteri per la distinzione di buon numero di specie sono stati rilevati da esemplari unici, perciò è da raccomandare ai futuri raccoglitori di questi insetti nelle stesse località di cercare di raccogliere buon numero di esemplari per constatare le possibili variazioni.

Il gruppo dell'*Austrjapyx neotropicalis* specialmente ha bisogno di una revisione fondata sopra un abbondante materiale per stabilire le curve di variazione nell'ambito dell'entità specifica e in quello di entità minori. Io ho dato molta importanza al numero degli articoli delle antenne, perché esso è già fissato nella prima larva, ma chi potrà avere esemplari in buon numero, potendo esso variare entro piccoli limiti anche da un'antenna ad un'altra dello stesso individuo, potrà apprezzare meglio il valore di tale carattere. Dato che questi insetti sono privi di ali e terricoli vanno soggetti in particolari ambienti a isolamento e quindi a formazione di gruppi con determinati caratteri diversi da quelli di altri gruppi. In altri luoghi durante le forti piogge possono essere anche trasportati a grandi distanze e quindi esemplari con sicuri caratteri di una data specie possono ritrovarsi in regioni fra loro lontane, ma ciò deve essere bene accertato con minuti confronti microscopici, perché ad un esame superficiale è assai possibile cadere in errore.

Tra i generi sopra ricordati va segnalato il *Procalljapyx*, che è affine al genere *Ecalljapyx* Silv. finora noto per il Nord America e per l'isola di Cuba e altre isole vicine; il *Parajapyx Isabellae* specie nota per l'Europa mediterranea, per la Cina, per il Giappone, per l'America settentrionale e centrale. Questa grande diffusione di una piccola specie terricola potrebbe essere apparente cioè essere tale ora per noi che non riusciamo a trovare caratteri differenziali tra gli esemplari di una regione e quelli di un'altra oppure potrebbe essere reale e dovuta a trasporto casuale fatto dall'uomo. E' da augurare che siano eseguiti più profondi confronti estendendo l'indagine al corredo cromosomico e ai parassiti protozoi, che spesso si trovano in esemplari di specie di *Parajapyx*, come particolarmente ho visto in esemplari di *P. Isabellae* del Panama.

SUBFAM. JAPYGINAE

Gen. *AUSTRJAPYX* nov.

Genus hoc notis sequentibus praesertim distinguendum est: Urosternum 1st ordinis subcoxalibus lateralibus utrinque simplicibus setis glandularibus breviribus et setis sensitivis brevissimis posticis (organo extrofexo), organo mediano parvo, disculo nonnullo plus minusve distincto.

Forcipis brachium dexterum dente plus minusve magno et denticulis prae- et postdentalibus uniseriatis, brachio laeve dente sullo vel tantum dente parvo postsinuuli quam denticuli parvum maiorem postico, denticulis tantum uniseriatis proximalibus et sinu denticulis plus minusve rotundatis marginalibus superis et inferis.

Specie typica: *Austrjapyx Travassosi* sp. n.

Observatio. Genus hoc ad *Mirojapyx* Silv. proximum est, sed brachio laeve dentibus destituto vel tantum dente postsinuuali aucto distinguendum est.

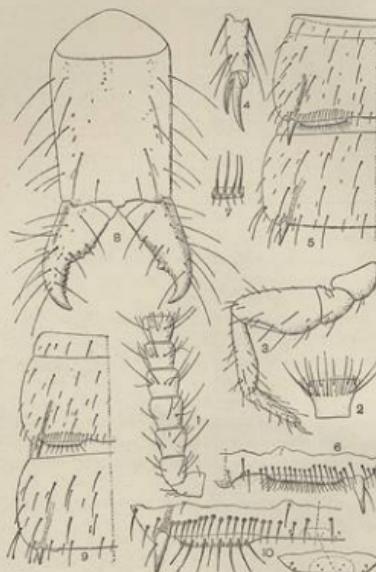


FIG. 6. — *Austrogegar Traversi*: 1. antenna dextra pars proximale supra imponens similes antennae articulus 12o aperte inspectus; 2. pes pars tertii; 4. similes pedis tarsi apex et praetarsus; 5. urosternorum II et III dimidia pars; 6. urosterni II dimidia pars; 7. seta; 8. seta ampliata; 9. seta ampliata; 10. urosternum ultimum pressum cum forcige; 2, 3, 5, 6, 9, 10. similes larvae urosternorum II et III dimidia pars; 10. similes larvae urosterni II dimidia pars postica magnis ampliata (figg. varie ampliatae).

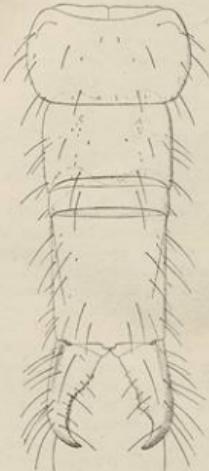


Fig. II. — *Austrajappae* Traversori corporis pars pedicis ab urto ? pronata (ampliata).

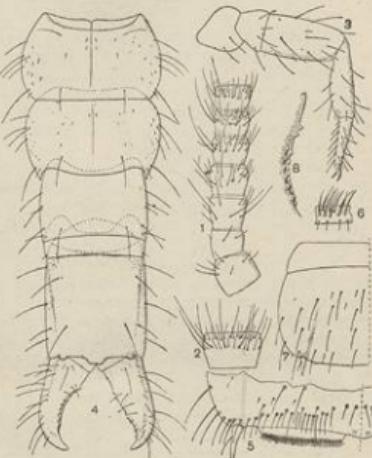


Fig. III. — *Austrajappae neotropicalis*, typus: 1. antennea dexterse pars proximata supra inspecta; 2. eiusdem antenae articulum secundum supra inspectum; 3. urostele primi dimidi pars pedicis; 4. eiusdem urostele organi subcaudalis laterale particula ampliata; 7. urostele pars dimidia pars; 6. forcipula brachii laevi sinus supra impeditus (figg. varia ampliata).

AUSTRAJAPYX TRAVASSOSI sp. n.

(Fig. I-11)

Corpus ochrolenum ab urito 8° pallide ferrugineum forcipis marginibus obscurioribus.

Caput supra setis brevibus (ad mm 0,20) c. 15+15 et seta nonnulla brevissima; antennis 40(41) — articulatae, articuli 3° seta supera distali mm 0,28 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. 1, 1-2.

Thorax. Pronotum setis longiusculis (sublateralibus ad mm 0,30 longis) 5+5 instructum et seta nonnulla brevissima; meso. et metanotum praescuto setis submedianis 2 brevibus, scuto setis 5+5 longiusculis (lateralibus subposticis ad mm 0,38); sterna setis brevibus modice numerosis aucta.

Pedes setis brevibus et brevioribus aliquantum numerosis instructi, tarso quam tibia fere $\frac{1}{2}$ breviore, subtus sericebus duabus setarum 5 instructo.

Abdomen. Tergita 3rd ad 7th setis longiusculis 6+6, setis anticus submediabis brevioribus et nonnullis aliis etiam brevioribus; urotergitum 7th angulo postico rotundato.

Urosternum 1st organis subcoxalibus parvis singulo urosterui marginis posticis quartam partem subequate, serie setarum glandularium perbrevium (mm 0,06) et setis posticis sensitivis cum glandularibus intercalatis brevissimis composito, organo subcoxali mediano parvo disculis submedianis 2+2 et setis minimis lateralibus utrinque 2, superficie pone organa subcoxalia setis brevibus c. 15 uniseriatis, superficie cetera setis brevibus c. 15+15 et setis brevissimis nonnullis sparsis ut urosterna sequentia (Fig. I, 5).

Segmentum ultimum supra mensum fere $\frac{1}{2}$ longius quam latius carinis distinctis aliquantum convergentibus, setis longiusculis (ad mm 0,38) 8+8 et nonnullis brevibus et brevioribus, acropygio parvo.

Forcipae quam segmenti decimi pars meliana dorsalis c. $\frac{1}{2}$ brevior, brachiis robustis, brachio dextero dente magno parum postmediano, margine praedentali denticulis obtusis 5, margine postdentali denticulis gradatim minoribus 8, brachio laeve dente nullo denticulis proximalibus 3, cetero margine denticulis rotundatis superis 6, inferis gradatim minoribus 9.

Long. corporis mm 9,5; lat. urotergit 7 1,20 long. antennarum 4,60.

Larvae 2nd actatis. Long. corporis mm 4,71, lat. urotergit 7 0,56; long. antenn. 2,10.

Antennae 40-articulatae.

Urosternum 1st organis subcoxalibus ateralibus setis glandularibus 8, setis sensitivis brevissimis c. 14.

Forcipis brachium dexterum denticulis praedentalibus 6, brachium laevum adulti simile.

Habitat. Exemplum typicum et larvam ad Corcovado (Rio Janeiro) in humo legi et speciem dico amico dott. Lauro Travassos, qui benignus comes itineris fuit. Exempla duo paratypica etiam vidi ad Leme (Rio de Janeiro, D. F.) et aliud ad Corcovado omnibus antennis 40-articulatis ex collectione dott. Wygodzinsk et in Museo nationali Rio de Janeiro asservata.

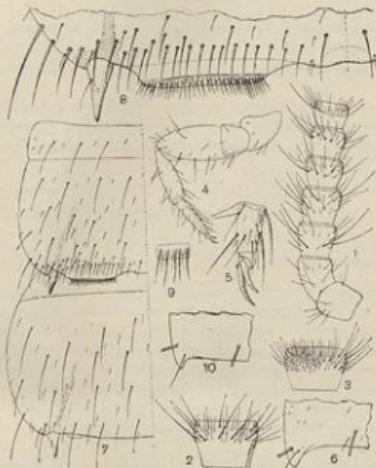


FIG. IV. — *Austreisoppi austro-tropicalis* (ex Jabouin); 1. antennae dexteræ pars proximalis supra inspectum; 2-3. caudal rami articulus 17th supra et subtus inspectum; 4. pes pars procta; 5. eiusdem pedis tarsi apex et pretarsum; 6. urosterni pars postica lateralis; 7. urosternum et pretarsum; 8. caudal rami pars postica lateralis; 9. organi subcaudalis lateralis; 10. larva pars postica lateralis ampliata; 11. larva pars postica lateralis urosterni 17th pars postica lateralis ampliata.

AUSTRJAPYX TRAVASSOSI Silv.

var. *REGRESSA* nov.

Varietas haec a forma typica ex Corcovado antennis 36-38-articulatis saltem distincta est.

Exempla plura examinanda sunt ex Corcovado et locis aliis ad varietatis curvam fixandam.

Ad Manginhos (Rio de Janeiro) exemplum legi antennis 36-articulatis long. corporis mm 7), et in collectione dott. Wygodzinski exempla vidi ex « Saco do São Francisco », Noterei Estado Rio, antennis 37-38 (anormaliter antenna altera 34-articulata; long. corporis ad mm 11).

AUSTRJAPYX NEOTROPICALIS (Silv.)

(Fig. III-IV)

Japyx neotropicalis Silvestri, Bull. Soc. ent. ital. 33 (1901), pag. 219, fig. 30-31.

Corpus ochroleucon ab urito 7 ferrugineo, forcipae marginibus nigrescentibus.

Caput supra setis brevibus (ad mm 0,30 longis) c. 15+15, quarum longiores mm 0,30 longae, et setis nonnullis brevioribus; antennis 35-articulatis, articulo 3^o seta subapicali externa mm 0,20 longa, sensilla et setis ceteris vide fig. III, 1-2, IV, 1-3.

Thorax. Pronotum setis (ad mm 0,32 longis 5+5 et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; meso- et metanotum setis longisculis (lateralibus subposticis ad mm 0,40) 5+5 et seta nonnulla breviore.

Pedes setis paucis brevibus et brevioribus, tarsi setarum seriebus ventralibus setis 6-7 compositis.

Abdomen. Tergita 3^o ad 7^o setis 5+5, quarum laterales longiores ad mm 0,32, setis sublateralibus sumedians brevissimis, tergitum 7^o angulo postico acute retrorsum c. mm 0,08 producte.

Urosternum 1^o organia subcoxalibus lateralibus marginis posticis inter stilos tertiam partem occupantibus, setis glandularibus brevissimis numerosis valde approximatis maxima pro parte transverse biseriatis et setis posticis sensitivis subtilioribus minimis uniseriatis inter se aliquantum remotis, organo subcoxali mediano parvo paulum convexo, superficie cetera ut urosternorum sequentium setis similibus (Fig. IV, 7).

Segmentum ultimum parte dorsuali parum longiore quam latiore setis longisculis 6+6, carinis abbreviatis parum convergentibus, acropygio brevi, latisscolo postice vix sinuato.

Forcips quinque segmenti decimi pars dorsualis mediana c. 1/3, brevior, brachio dextero dente maiore postmedianamente (ad brachii longitudinis 3/4 sito) denticulis praedentalibus 7 quorum 1^o quam ceteri parum maior, denticulis postdentalibus 10 gradatim minoribus, brachio laeve denticulis duobus proximalibus, margine cetero late sinnoso dentatus proximalibus 2 et tuberculis superis 8, inferis 13, quorum a 10^o gradatim minores vel evanescentes.

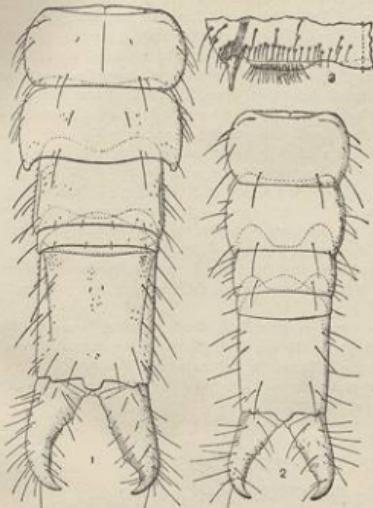


Fig. V. — *Austrajapyx neotropicalis* (ex *Jahanneria*): 1. femelle abdo- men; 2. larva de seta ab- sente 6-7; 3. larva po- stica precox a seg- mento 6-7.

(figg. varie ampliate)

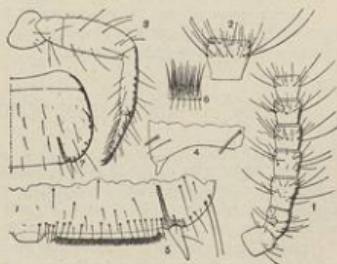


Fig. VI. — *Austrajapyx Pelelei*: 1. an- terior parte premaxilla supra in- spectus; 2. anterior pars corporis supra in- spectus magis ampliata; 3. pars p. pars; 4. urotergit 7 pars postica latera- lis; 5. urotergit 7 pars media; 6. uroterti 10 organi subhexalia parti- cula multa ampliata; 7. uroterti 10 di- midia pars (figg. varie ampliate).

Long. corporis mm 13; lat. urotergit 1 septimi 2,10; long. antennarum 4.

Habitat. Exemplum typicum ad Taff Viejo (apud Tucumán, Argentina) legi.

La forma tipica da me raccolta a Taff Viejo (prov. Tucumán, Argentina) ha 35 articoli alle antenne; gli esemplari di Posadas (Misiones) hanno antenne, di regola, di 36 articoli e spesso di numero diverso anche da destra a sinistra, ma una delle due antenne ha un numero di articoli di 36, quindi per questa forma di Posadas il numero tipico si può ritenere di 36. Negli esemplari da me raccolti ed esaminati trovai i seguenti numeri; 37^(*) e 36; 38 e 36; 28 e 36; 36 e 33; 15 (antenna anomala) e 36.

Esemplari di S. Ignacio (poco a nord di Posadas) hanno antenne in ambedue i lati di 35 articoli, uno di Loreto h. l'antenna destra e la sinistra di 31 articoli e quelli di Pampa Piray (Misiones), ancora più a nord di S. Ignacio, e di Loreto hanno antenne di 35 a 38 articoli, quindi in questa specie si può ammettere una variazione limitata da 35 a 36 articoli con una tendenza a fissarli in 36. I dentelli prendentali della branca destra del forcipe variano da 7 a 9.

L'esemplare maggiore di Posadas ha una lunghezza di mm 14, larghezza dell'urotergite 7^a 1,82, lunghezza delle antenne 4,80, l'angolo dell'urotergite 7^a a punta molto stretta, breve, subcilindrica.

Riferisco alla stessa specie alcuni esemplari del Brasile raccolti da me a Jabáquara, dintorni della città di S. Paolo (Estado de S. Paulo) e avanti (eccettuata qualche anomalia) antenne da 36 articoli. Lunghezza del corpo mm 10-13.

Dò qui anche le figure delle parti principali del corpo e quelle di una larva della 3^a età lunga mm 6 (Fig. IV, 10 et V, 2-3).

AUSTRIJAPYX NEOTROPICALIS Silv.

var. PROGRESSA nov.

Antennae 37-articulatae (antennae alterne exempli ex Mons Alegre 38-articulatae).

Long. corporis ad mm 12; lat. urotergit 7 1,60; long. antennarum 4, Esr. S. Paulo) a Dr. O. Schubart lecta et exemplum ex Campos de Jordao Est. S. Paulo, 1600 m s/m a Dr. Wygodzinsky lectum.

AUSTRIJAPYX PELUFFOI sp. n.

(Fig. VI-VII)

Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,40 longis et setis nonnullis breviribus et brevissimis; antennae 33-articulatae (in exemplo typico laeva 34, dextera 35, in exemplo paratypico laeva 33, dextera 37), articuli 3^a seta supera sublateralis externa mm 0,50 longa, articularis ceteris setis et sensillis vide fig. VI, 1-2.

Thorax. Scuta dorsalia macrochaetus generi consueti, lateralibus ad mm 0,56 longis; sterna setis brevibus et breviribus parum numerosis.

(*) Il primo numero corrisponde all'antenna sinistra ed il secondo alla destra.

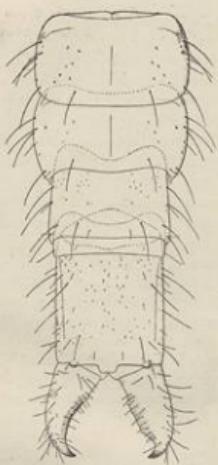


Fig. VII. — *Austrijassus Peluffoi*: obdominis pars postica prima a segmento 6^a (ampliata)

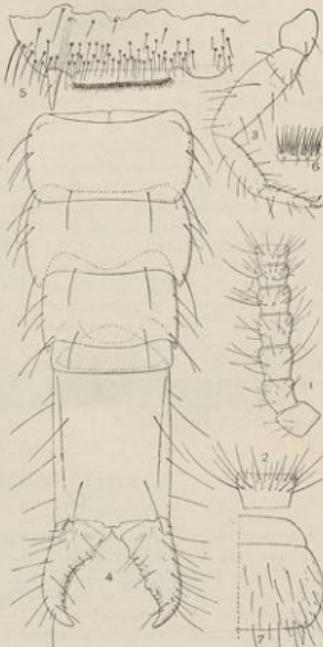


Fig. VIII. — *Austrijassus Deseillei*: 1. antennae dexterse pars progralis ex parte inspecta; 2. ejusdem antennae articulus 15^o supra inspectus, magis ampliatus; 3. pars pars 3^a; 4. abdominis pars postica prima a segmento 6^a; 5. uroteral pars dimidiatim ampliata; 6. uroteral pars subocellata intercalata articulatio muchi ampliata; 7. urosterni pars dimidiatim pars (figg. varie ampliata).

Pedes setis nonnullis longiusculis (ad mm 0,44) et setis paucis, magis numerosis per tibiae partem distalem et tarsi superficiem, brevibus et brevioribus, tarsi setarum ventralibus singula setis 8 composita.

Abdomen. Tergitum 1^{mo} praesento setis 2 submedianis brevibus, scuto setis 2 submedianis sublateralibus longiusculis, tergita 3^{mo} ad 7^{mo} macrochaetis 5+5 (lateralibus ad mm 0,50 longis), tergitum 7^{mo} angulo postico brevissime et angustiore productis.

Urosternum 1^{mo} organis subcoxalibus lateralibus perlatis fere totum marginem inter organum subcoxale medianum et stilos occupantibus, setis glandularibus pernumerosis inter seco basi subtangentibus, transverse 2-3 — seriatis, setis sensitivis subtilioribus, organo subcoxali mediano utrinque setis minimis 2, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus uniseriatis c. 15 et seta nonnulla seriem posticam praecedente, superficie cetera setis at uroterorum sequentium (Fig. VI, 7).

Segmentum ultimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis dorsualibus bene evolutis, acropygia sat magno, superficie dorsuali macrochaetis 6+6 et setis brevissimis sat numerosis.

Forcips quam segmenti decimi pars mediana dorsalis c. 1/4 brevior, brachii robustis, brachio dextero dente postmediano parvopo obtuso, denticulis praedentalibus obtusis 8-9, postdentalibus gradatim minoribus, brachio laevo dente acuto parvo proximali facie externi aliquantum excavata tuberculis superius parvaris 8-9 et inferius c. 12.

Long. corporis ad mm 14; lat. uroteriti 7: 1,96; long. antennarum 4,80.

Habitat. Uruguay: exemplum typicum et paratypeum ad La Sierra in humo legi.

Observatio. Species haec, quam Collegae Prof. Augustin Trujillo Peluffo dico, ab *A. neotropicalis* deutericis forcipis brachii dexteri magis numerosis et organorum subcoxalium lateralium latitudine saltem distinguenda est.

AUSTRIJAPYX DESCOLEI sp. n.

(Fig. VIII)

Caput supra setis c. 13+13 ad mm 0,32 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antennae 42-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateralis externa mm 0,30 longa, sensillis et setis vide fig. VIII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,36 (lateralibus) longis et seta nonnulla breviore et brevissima; meso- et metanotum setis 5+5 (lateralibus ad mm 0,40 longis) et seta nonnulla breviore et brevissima; sterni setis paucis consuetus.

Pedes setis nonnullis longiusculis et minus numerosis brevibus et brevioribus, tarso setarum seribus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen: tergita 3^{mo} ad 7^{mo} setis 5+5, quarum lateralis postica mm 0,40 longa, tergiti 7 angulo postico in processum breviores (mm 0,04 longum) subcylindraceum, papilliforme producto,

Urosternum 1^{mo} organis subcoxalibus lateralibus parvis, singulo urosterni marginis postici inter stilos quartam partem occupante, setis glandularibus brevissimis per numerosis, basi seco subtangentibus, inordinatim transverse biseriatis, setis sensitivis consuetis, organo subcoxali submediano utrinque setis minimis 2, superficie pone or-

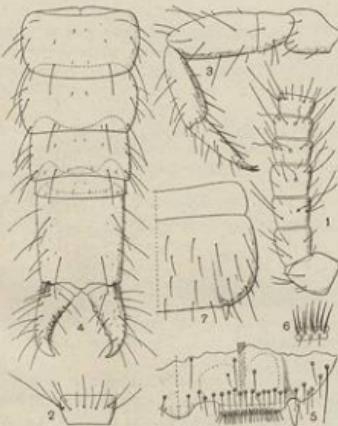


Fig. II. — *Australiagya parvula*: 1. antennas dexterae pars proximata supra inspecta; 2. clivus antennae articulus 11^o supra inspecta; 3. pes pars 3; 4. abdomenis pars postica a. segmento 6^o; 5. urosternum 2 dimid. pars postica; 6. urosternal organus abdominalis lateralis particula media ampliata; 7. urosternum 2 dimidia pars diga varie angulata.

gama subcoxalia lateralia setis brevibus numerosis inordinatim transverse 2-3 seriatis, superficie cetera ut urosternum sequentium (Fig. VIII, 7).

Segmentum ultimum supra mensum c. $\frac{1}{3}$ longius quam latius, acropygio sat magno, carinis sublateralibus parvis, superficie supera setis longinsculis 5+5 et setis nonnullis brevioribus et brevissimis.

Forcips quam segmenti decimi pars mediana dorsualis parum magis quam $\frac{1}{3}$ brevior, brachio dextero dente parvo postmediano, denticulis obtusis praedentalibus 5, quorum 1^o quam ceteri parum maior, denticulis postdentalibus c. 8 gradatim minoribus, brachio laevo denticulo basali acuto, cetero margine aliquantum excavato denticulis superis obtusis 10, quorum postici longiores, subtus denticulis c. 11.

Long. corporis mm 12; lat. urotergit 7 1,20; long. antennarum 4,40.

Habitat. Argentina: exemplum descriptum typicum ad Posadas (Misiones) legi in humo.

Observatio. Species haec ab *A. neotropicalis* facile distinguenda est antennarum articulorum numero, segmenti abdominalis decimi longitudine maiore, forcips brevitate, brachio dextero denticulis praedentalibus tantum 5 instructo.

AUSTRJAPYX PARVULUS sp. n.

(Fig. IX)

♀ Corpus stramineum tantum ab abdominis segmento decimo gradatim magis distincte ochraceum.

Caput supra setis c. 12+12 ad mm 0,18 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antennae 34-articulatae, articuli 3^o seta supera sublaterali externa mm 0,20 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. IX, 1,2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,20 longis et seta nonnulla breviore et brevissima; meso- et metanotum setis 5+5 (laterali ad mm 0,22 longa) et seta nonnulla breviore et brevissima; sterna setis paucis consuetis.

Pedes setis modice numerosis, parum longis, tarso setarum seribus ventralibus setis 4 compositis.

Abdomen. Tergita 3^o ad 7^o setis longinsculis (laterali postica mm 0,22) 5+5 et seta nonnulla breviore et brevissima, tergiti 7^o angulo postico in processum breviorem angustum apice convexo producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus parvis, singulo marginis posticis inter stilos quartam partem occupante, setis glandularibus brevissimis maxima parte uniseriatis, superficie pone organa subcoxalia setis brevibus subuniseriatis c. 12, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. IX, 7).

Segmentum decimum supra mensum subaque longum atque latum, carinis dorsualibus indistinctis, acropygio sat magno, setis superis 6+7 ad mm 0,28 longis.

Forcips quam segmenti decimi pars mediana $\frac{1}{3}$ brevior, brachio dextero dente postmediano, denticulis praedentalibus 5, quorum 3 anteriores inter se proximati, subacuti, 2 posteriores contigui et minores, brachio laevo denticulo parvo proximali acuto, facie interna paulum excavata margine supero denticulis 6, margine infero denticulis obtusis 9, quorum 6^o parum latior et sequentes vix distincti.

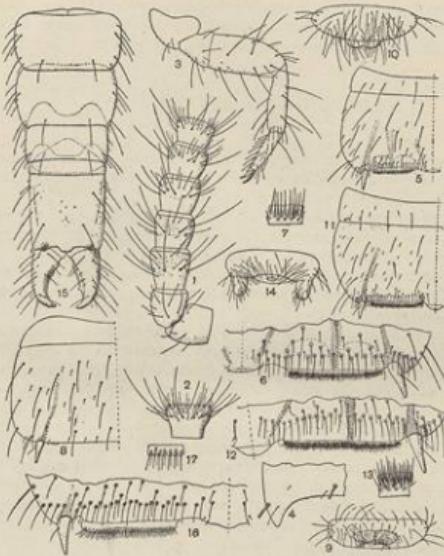


FIG. X. — *Ausdragei Barberi*: 1. antennae dentatae pars proximalis supra inspecta; 2. eiusdem antennae articulus 10^o supra inspectus; 3. eiusdem pars 3^o; 4. urotergitus 7^o pars postica lateralis; 5. feminae urosterni 1^o dimidia pars; 6. eiusdem urosterni dimidia pars postica; 7. eiusdem urosterni organi lateralis pars postica; 8. eiusdem organi lateralis pars anterior; 9. eiusdem pars 9-10; 10. feminae vulvae area supra et subitus inspecta; 11. maris urosterni 1^o dimidia pars; 12. eiusdem urosterni dimidia pars postica magis ampliata; 13. eiusdem organi lateralis pars postica lateralis particula multe ampliata; 14. maris area apertura genitalis cum Appendiculis; 15. larva 2^o actitis abdominis pars postica prensa a segmento e digo varie ampliata;

Long. corporis mm 6; lat. urotergi 7 0,50; long. antennarum 2,10.

Habitat. Paraguay: Villa Escarnación; exemplum descriptum in humo infossum tantum legi.

Observatio. Specie haec antennarum articulorum numero, segmento decimo subaeque longo atque lato carinis dorsualibus nullis et macrochaetis dorsalibus 6+7 instruto, forcipis brachio dextero denticulis ab *A. neotropicalis* bene distincta est.

AUSTRJAPYX BARBEROI sp. n.

(Fig. X-XI)

Caput supra setis 12+12 ad mm 0,50 (occipitalibus) longis et setis nonnullis brevioribus instructum; antennis 36-articulatis, articulo 3^o seta supera sublaterali mm 0,40 longa, sensillis et setis vide fig. X, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,50 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis, meso- et metanotum setis longiusculis ut pronoti 5+5 ;sterna setis brevibus, brevioribus et brevissimis sat numerosis instructa.

Pedes setis brevibus et brevissimis nonnullis et praesertim femore et tibia setis nonnullis etiam longis (tibiae ad mm 0,66) instructi, tarse setarum seribus ventralibus singula setis 7 compostis.

Abdomen. Tergitum 1^o praescuto setis 2 longiusculis sublateralibus posticis et seta nonnulla brevissima, tergitum 2^o setis longiusculis 4+4, tergita 3^o ad 7^o setis longiusculis 5+5, setis submedianis subanticis et setis sublateralibus-submedianis minimis, tergitum 7^o angulo postico angustato acuto, retrorsum mm 0,10 producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus singulo paullum magis quam marginis posticis inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus pernumerosis, brevioribus, basi subcontigua, maxima pro parte transverse uniseriatis tantum partim biserialis et setis sensitivis posticis brevissimis uniseriatis, organo subcoxali mediano parvo utrinque setis minimis 3-4, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus c. 20, maxima pro parte transverse uniseriatis, superficie cetera setis brevibus per singulam partem dimidium c. 12 3-seriatis et setis aliquantum numerosis brevissimis ut urosternorum sequentium (Fig. X, S).

Segmentum ultimum supra mensum c. 1/4 longius quam latius, carinis dorsualibus bene evolutis, acropygio sat magno, superficie dorsali setis longiusculis 5+5 et setis brevioribus paucis et minimis magis numerosis.

Forcipe robustus quam segmenti decimae superficies mediana aliquantum brevior, brachialis dextero et laevo tuberculo proximali infero auctis et dextero dente postmediano denticulio prondentalibus 6-7, quorum 1^o quam sequentes parum maior, denticulis postdentalibus c. 8 gradatim minoribus, brachio laevo denticulis proximalibus acutis 2 margine exterio interne parum excavato supra denticulis obtusis parvis c. 9 et inferis c. 12.

Papilla genitalis et valvae setis longiusculis numerosis instructa.

♂ Urosterni 1^o organa subcoxalia lateralia setis glandularibus quam feminae magis numerosis, plerisque transverse biserialis. Appendices genitales subcylindracae, breviores setis longiusculis instructae.

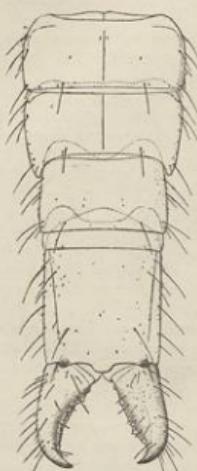


Fig. XI. — *Austrijapyx Barberoi*, adults: abdomen pars postica proca a segmento 6º (ampliata).



Fig. XII. — *Austrijapyx Barberoi*: 1. antenae dexteræ pars proximalis supra inspecta; 2. eiusdem antennæ articulus 3º supra inspectus; 3. pes pars 5º; 4. urotergitus 9º pars postica lateralis; 5. urosternitū dexterum parapodosicu; 6. eiusdem uroterriti organū suboculale particula mobile ampliata; 7. urosternitū dexterum pars dux. varie ampliata.

Long. corporis ad mm 16; lat. urotergiti 7^o 2; long. antennarum 5.10.

Larva 3^a aetatis, long. corporis mm 7, lat. urotergiti 7 0.84; long. antennarum 2.86.

Antennae articulis 36 (in antenna laeva 37), urotergitum 7^o angulo postico retrorsum acute et angustiore paulum producto.

Organia subcoxalia lateralia setis glandularibus fere omnibus transverse uniseriatis.

Habitat. Paraguay: exemplum typicum et exempla paratypica ad Cahí Puente sub foliis emortuis in nemore aperto legi.

Observatio. Species haec, quam clar. Dr. Carlo Barbero amice dico, ad *A. neotropicalis* perprolixus est, sed organis subcoxalibus setis glandularibus magis numerosis et forice tuberculo proximali et brachii dexteri dente maiore magis postmediano distincta est.

AUSTRJAPYX ROCHALIMAI sp. n.

(Fig. XII-XIII)

♂ Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0.28 longis et setis brevioribus numerosis instructum. Antennae 38-articulatae, articuli 3^o seta supera externa 0.32 longa, setis et sensillis ceteris vide fig. XII, 1.2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 mm 0.50 longis et setis aliquantum numerosis plus minusve brevioribus instructum, meso- et metanotum setis maioribus 5+5 et setis plus minusve brevioribus aliquantum numerosis aucta. Sternum setis longiusculis et setis brevibus paucis instructa.

Pedes setis nonnullis longiusculis (femoris ad mm 0.40), tarse quam tibia ½ breviore, infra seriebus duabus setarum 7, setis superis subapicalibus quam praetarsi aliquantum brevioribus, praetarsi ungue postico quam anticus parum longiore.

Abdomen. Tergita 3^o ad 6^o setis longiusculis 5+5, setis submedianis anticus brevissimis, sublateralibus submedianis nullis, angulo postico hanc producto, tergitum 7^o angulo postico acuto, retrorsum mm 0.28 producto; tergitum 8^o carinis sublateralibus abbreviatis robustis auctum.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus latis c. ½ marginis postici occupantibus, setis glandularibus brevioribus numerosis transverse biseriatis et setis sensitivis brevissimis inter sece parum remotis, organo subcoxali mediano setis minimis duabus utrinque aucto; urosterni superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus transverse 1-2 seriatis, superficie cetera setis brevibus, ut urosterna cetera (Fig. XII, 7) instructa.

Segmentum ultimum supra mensum subieque longum atque latam, carinis lateralibus aliquantum convergetibus abbreviatis, acropygio magno, setis longiusculis utrinque 5 lateralibus et seta singula subantica suba'lerali.

Forceps segmenti decimi partis medianae dorsalis longitudinem subaequans, brachio dextero tuberculo sat magno basali infero, margine cetero dente submediano per parvo denticulis praedentalibus 5, postdentalibus c. 10, quorum 3^o quam ceteri parum maior est, brachio laeve tuberculo basali ventrali etiam aucto, denticulis basalibus 2 et minimis c. 9, margine infero denticulis c. 10. parte cetera margine supero crenulato lobis

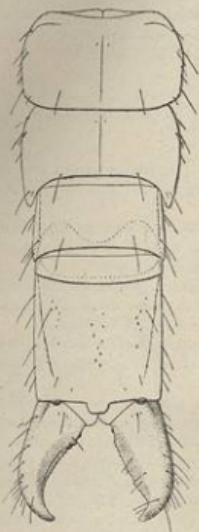


FIG. XIII. — *Austrocypris Borchmai*:
abdominis pars postica prima a seg-
mento 6º (ampliata).

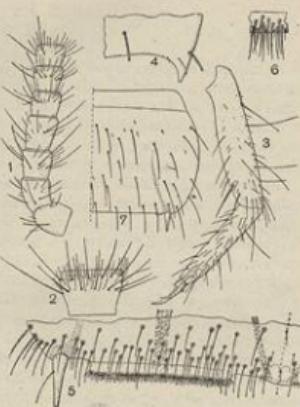


FIG. XIV. — *Austrocypris Bittacoerti*: 1. antennae des-
terne pars proximalis supra inspecta; 2. clavus an-
tennae articulus 2º supra inspecta; 3. clavus an-
tennae pars distalis supra inspecta; 4. pes pars 2º;
4. urosternit 7 pars postica laterale; 5. urosternit 7
dimidia pars postica; 6. articulatio organi ventralis
lateralis particula ampliata (figg. varie ampliata)

Long. corporis mm 14; lat. urotergiti 7 1,80; long. antennarum 5,80.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum descriptum tantum vidi ad Curytiba (Paraná) lectum.

Observatio. Species haec, clar. Dr. H. da Rocha Lima rectori supremo Instituti Biologici S. Paulo, dicata ad *Austrjapyx neotropicalis* Silv. proxima est, sed antennarum articulorum numero, capite et pronto setis brevioribus numerosis, forcipis forma et praesertim urotergiti 8^a carina sublaterali saltem distincta est.

AUSTRJAPYX BITANCOURTHII sp. n.

(Fig. XIV-XV)

Caput setis longiusculis (ad mm 0,52 longis) c. 14+14 et setis nonnullis brevioribus instructum; antennae 45-articulatae, articuli 3^a seta supera sublaterali externa 0,54 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. XIV, 1-2.

Thorax. Pronotum setis longiusculis (ad mm 0,50) 5+5 et setis paucis brevioribus, meso- et metanotum setis longiusculis (ad mm 0,60) 6+6 et setis nonnullis brevioribus. Sterna setis paucis brevioribus et nonnulla breviora instructa.

Pedes setis longiusculis, brevibus et brevioribus instructi, tibiae setis dorsuali- bus quam latitudo ejusdem tibiae plus minusve longioribus, tarsio quam tibia parum magis quam $\frac{1}{6}$ breviore, praetarsi ungue postico quam anticus fere $\frac{1}{4}$ longiore.

Abdomen. Tergita 3^{ra} ad 7^{ra} setis longiusculis (lateralibus posticis mm 0,66) 6+6 instructa, setis submedianis subanticis etiam longiusculis usque ad tergitum 4^{ra}, tergitum 7^{ra} angulo postico acuto retrorsum mm 0,20 producto.

Urosternum 1st organicum subcoxa libus laterali latiss marginis postici inter stilos tertiam partem singulo occupante, setis glandularibus brevissimis peraumerosis inordinatim transversa biserialis et setis sensitivis quam glandulares brevioribus et subtilioribus, uniseriatis et inter sece aliquantum r-motis instructis, superficie pone organa subcoxa libera setis numerosis brevibus maximo pro parte inordinatim transverse biserialis, superficie cetera setis ut urosternorum segmentum (Fig. XIV, 7).

Segmentum ultimum supra meusum fer^{1/2} longius quam latius, carius dorsuali- bus abbreviatus, acropygio sat magno, superficie dorsali setis longiusculis 8+8 et se- tis nonnullis brevioribus et brevissimis.

Forcipe segmenti decimi latitudinem subaequante, brachio dextero robustiore, dente quam ceteri parum maiore aliquantum postmediano, denticulis praedentalibus 7, quorum 1st quam ceteri parum maior, denticulis postdentalibus c. 10 parvis conve- xiuseulis ab octavo vix distinctis, brachio laevi denticulis proximalibus 2, cetero mar- gine sinuato supra denticulis convexis c. 10, quorum postici subeuanidi, subtus denti- culis etiam c. 10 a sexto subeyanidis.

Long. corporis mm 15; lat. urotergiti 7 2; long. antennarum 5,20.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum descriptum ad Boa Vista (Estado do Paraná) in humo legi.

Observatio. Species haec, clar. Dr. A. A. Bitancourt, sectionis biologie vegetalis Instituti Biologici Sao Paolo, dicata, ad *Austrjapyx neotropicalis* proxima est sed antennarum articulorum numero, forcipis b-achili dexteri forma praesertim distincta est.

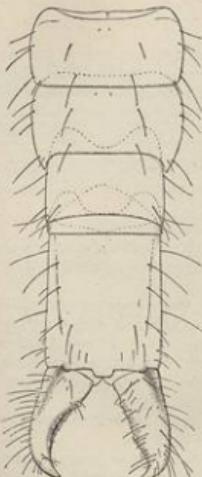


Fig. XV. — *Austrijapyx Blincourtii*:
abdominis pars pedica prona a seg-
mento 6° (ampliata)

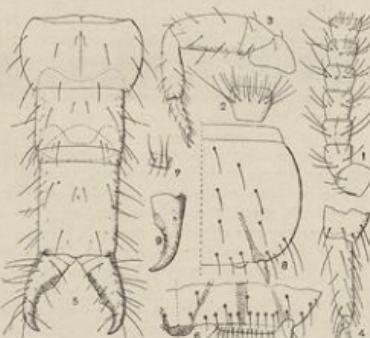


Fig. XVI. — *Austrijapyx Ashmeadii*: 1. antennae dexteræ pars proxi-
mala supra inspecta; 2. eiusdem antennæ articulus 3^o-5^o supra in-
spectus; 3. pes pars; 4. eiusdem pedis tibiale apex, tarsus et
pretarsus (lateraliter); 5. urosternum segmentum 6°; 6. urosternum 11 dimidiatum pars pedica; 7. eiusdem urosterni
organii subcoxalis particula, multo ampliata; 8. urosternum 11 dimidia-
tum pars; 9. forcipula maxillaris larvarum culmine inspectum
(figg. varie ampliate)

AUSTRIJAPYX AUTORII sp. n.

(Fig. XVI)

♀ Corpus cremeum ab domine a segmento 8^o ochroleuco.

Caput supra setis c. 12+12 brevibus, ad mm 0,10 longis, antennae 28-articulate, articuli 3^o seta subapicali extensa mm 0,14 longa, sensillis consuetis, articulis ceteris seta laterali interna quam ceterae longiore, articuli 5 mm 0,16 longa, articuli 17 0,12, setis omnibus vide fig. XVI, 1-2; maxillae 1^o paris laminis pectinatis 5, palpo labiali mm 0,06 longo.

Thorax. Protonum setis brevibus (lateralibus ad mm 0,15 longis) 5+5 instructum; meso- et metanotum setis brevibus et brevioribus 6+6 et nonnulla brevissima; sterna setis paucioribus et brevioribus instructa.

Pedes setis vide fig. XVI, 3, tarse quam tibia fere dimidio breviore.

Abdomen. Tergita 3^o ad 7^o setis brevibus 5+5 et setis submedianis subanticis brevioribus, setis sublateralibus posticis quam subanticis aliquantum longioribus; tergitum 7^o angulo postico subrecto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus parvis paulum magis quam latitudinis interstilos quarta pars latioribus setis glandularibus 12-13 brevioribus et setis brevissimis subtillioribus paulum pose glandulares sistentibus auctis, organo subcoxali mediano parvo (mm 0,06 lato), postice late arcuato lateraliter setis minimis 2, superficie pose organa subcoxalia laterala serie transversali setarum brevium 10-11, superficie cetera setis paucis brevibus ut urosternorum sequentium (Fig. XVI, 8).

Segmentum ultimum supra mensum parum longius quam latisculum, superficie supera setis brevibus 9+9 et setis nonnullis brevissimis instructa.

Forceps quam segmenti decimi pars dorsalis aliquantum brevior, brachio dextero dente sat magno parvo postmediano, denticulis praedentalibus 4, margine postdentali aliquantum sinuato et denticulis 6 armato, brachio laeve dente maiore subpostico, margine proximali denticulis 5 uniseriatis, dimidio parte postica multo attenuata sinus profundo affecta, denticulis biserialis, serie supera denticulis 4, quorum 1^o minus, 4^o sat magnus serie infera denticulis 5 gradatim minoribus.

Long. corporis mm 5,80; lat. urotergiti 7 0,64; long. antennarum 2.

Habitat. Brasilia: exemplum descriptum ad Limeira (Estado de S. Paulo) in humo legi.

Observatio. Species haec, meo amico Mario Autori, entomologo Instituti Biologici S. Paulo, dicata, a praecedentibus magnitudine, antennarum articulis, rotargiti 7 et forcipis forma perdistincta est.

AUSTRIJAPYX AUTORII var. *PARANENSIS* nov.

Antennae 30-articulatae, ceteris notis cum forma typica bene congruens.

Organia subcoxalia lateralia setis glandularibus c. 18.

Long. corporis mm 7,5; lat. urotergiti 7 0,70; larg. antennarum.

Habitat. Exemplum typicum ad Boa Vista (Paraná) legi.

FIG. XVII. — *Austrijassus Lilloi*: 1. antenne dexterne pars proximale supra inspecta; 2. eiusdem antennae articulus 1^o pars supra inspecta; 3. pars posterior tibiae dexterne; 4. pars posterior tibiae mediae recta; 5. eiusdem urosterni organi subcoxa lis lateralis partitura, varie ampliata; 6. pars posterior tibiae mediae recta; 7. phallus roxale mediansum; 8. urosterni ♂ dimidia pars; 9. abdominalis pars postica prosta a segmento 2^o; 10. foregut hemichilus atri a magis ampliatus (figg. varie ampliatae).

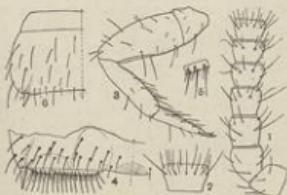
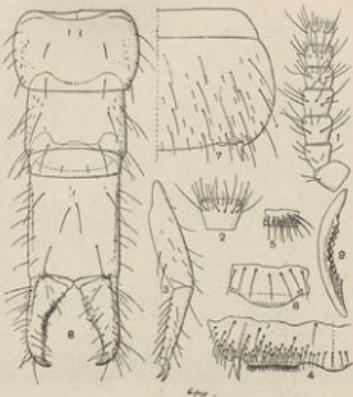


FIG. XVIII. — *Austrijassus degradans*: 1. antennae dexterne pars proximale prima supra inspecta; 2. eiusdem antennae articulus 1^o pars supra inspecta; 3. pars posterior tibiae mediae recta; 4. pars posterior tibiae mediae recta; 5. eiusdem urosterni organi subcoxa lis lateralis partitura; 6. urosterni ♂ dimidia pars (figg. varie ampliatae).

AUSTRJAPYX LILLOI sp. n.

(Fig. XVII)

♂ Caput supra setis brevibus (ad mm 0,20 longis) c. 14+14 et setis paucis brevioribus; antennae 32 articulatae, articuli 3^o s 1a supera sublaterali mm 0,20 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. XVII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis brevibus (ad mm 0,20) 5+5 et setis 2+2 brevioribus; meso- et metanotum setis longiusculis (ad mm 0,20) 5+5 et setis brevioribus 5+5 et nonnulla brevissima; sterna setis nonnullis brevibus, brevioribus et brevissimo.

Pedes parce setosii, tarso setarum seribus ventralibus singula seta 6-7 instructi.

Abdomen. Tergita 3^o ad 7^o setis longiusculis (laterali subposta ad mm 0,32) 5+5 et setis nonnullis brevioribus et brevissimis, setis submedianis, subantennalis brevioribus, tergitum 7^o angulis posticis rotatis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateribus parum minus quam $\frac{1}{3}$ quam margine posticus inter stilos occupantibus, setis glandularibus numerosis (c. 38) fere totis uniseriatibus brevioribus et setis posticis sensitivis brevissimis uniseriatibus; organo subcoxali mediano latiusculo parum convexo, utrinque setis minimis 2, superficie pone organa subcoxalia laterala setis brevibus transverse 4-5-seriatis instructa, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XVII, 7).

Segmentum ultimum supra mensum fere $\frac{1}{2}$ longius quam latius, carinis dorsualiibus abbreviatis distinctis, superficie supra setis longiusculis 7+7, quarum 2 submedianae subanticae, et setis nonnullis brevibus, brevioribus et brevissimis, acropygio vix凸.

Forcips quam segmenti decimi pars dorsalis aliquantum brevior, brachio dextero dente maiore praemediano, denticulis praefentalibus 3, postfentalibus gradatim minoribus c. 11, brachio laevo dente parum maiore postmediano, margine praedentali serie denticularum 7 et ventrali 8.

Long. corporis ad mm 12, lat. urotergiti 7 1,10, long. antennarum 2,40.

Habitat. Argentina: exemplum typicum 2 alia paratypica in humo infossa ad Taffi Viejo (Tucumán) legi.

Observatio. Species haec, quam in memoriam Dr. Miguel Lillo, qui in anno 1898 me benigno in Tucumán accepit, dico, ad *A. Autori* proxima est, sed antennarum articulorum numero et forcipis forma distinctissima est.

AUSTRJAPYX DEGRADANS sp. n.

(Fig. XVIII-XIX)

♀ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,08 longis et setis nonnullis brevioribus instructum; antennae 30-articulatae, articuli 3^o seta supera sublaterali externa m 0,10 longa, articulari ceteris setis et sensillis vide fig. XVIII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5, quarum sublateralis-submedianae mm 0,15 longae et setis brevioribus 3+3; meso- et metanotum scutis setis 5+5 ad mm 0,36 longis; sterna setis brevibus et brevioribus parum numerosis.

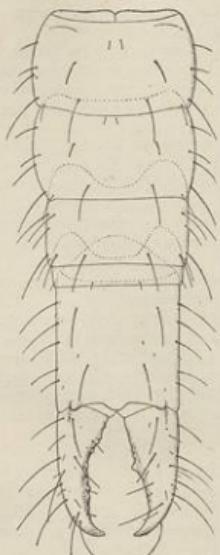


Fig. XIX. — *Austrajapyx degradans*: ab-
dominis pars postica prensa a segmento
4° (ampliata)

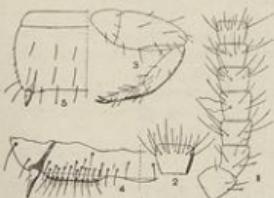


Fig. XX. — *Austrajapyx aberrans*: 1. antennae la-
tice pars supra imsector; 2. pen; 3. sternite elon-
gatus articulus 14° supra imsector; 4. pen pars
postica; 5. sternite 5° dimidiatu pars
(figg. varie ampliate)

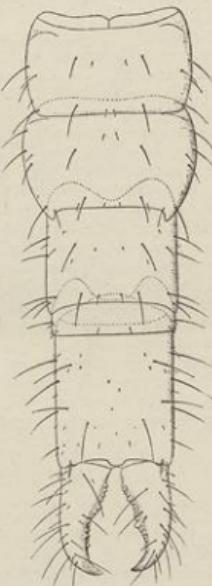


Fig. XXI. — *Austrajapyx aberrans*: ab-
dominis pars postica prensa a segmento 4°
(ampliata)

Pedes setis parce numerosis brevibus et brevioribus, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 5.

Abdomen. Tergita 3^{ra} ad 7^{ma} macrochaetis 6+6, quarum sublaterales-submedianae gradatim parum breviiores, et setis brevioribus submedianis subanticis gradatim (a 2^a ad 7^{ma}) etiam brevioribus; tergitum 7^{ma} angulo postico vix acute producto; segmentum 8^{um} quam 7^{um} paulum angustius parum magis quam $\frac{1}{4}$ latius quam lateraliter longius.

Urosternum 1^{um} organis subcoxalibus lateralibus latiusculis singulo paulum magis quam marginis postici inter stilos latitudinis tertiam partem occupante, setarum glandularium seriebus daubus transversalibus, antica setis brevioribus c. 15, postica setis c. duplo longioribus c. 17 composita, nec non setis britvissimis sensitivis instructo, organa subcoxali mediano disculis vix distinctis, superficie pone organa subcoxalia setis brevioribus paucis inordinatim transverse 2-3-seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XVIII, 5).

Segmentum ultimum supra mensuram subaeque longum atque latum, superficie super carnis nullis, macrochaetis 7+7, acropygio parvo convexo.

Forcips segmenti decimi longitudinem dorsalem medianam subaequans, brachis attenuatis apice modice arcuato, brachio dextero dente praemedio sat magno acuto, denticulus convexis praedentalibus 2, postdentalibus vix distinctis 5, brachio laevo sinu, denti dexteri opposito, aliquantum profundo, denticulus 2 proximalibus, sinus bimarginato, margine supero denticulis, minimis, basilibus 2 et 2 a basilibus aliquantum remotis vix convexiusculis, marginis infero denticulo basali et denticulo apicali parvis et denticulis intermedio 3 minoribus.

Mas ignotus.

Long. corporis mm 5,20; lat. urotergi 7 0,62; long. antennarum 2.

Habitat. Argentina: exemplum typicum et paratypicum ad S. Vincente (Buenos Aires) in humo infossa legi.

Observatio. Species haec forcipis brachii dexteri armatura paupertina distincta est.

AUSTRIJAPYX ABERRANS sp. n.

(Fig. XX-XXI)

Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,08 longis et setis brevissimis nonnullis sparsis; antennae 30-articulatae, articuli 3^a seta supera dorsali sublaterali externa mm 0,10 longa, articulis ceteris sensiliis et setis vide fig. XX, 1-2.

Thorax. Pro-meso- et metanotum macrochaetis consuetis 5+5, quarum sublaterales submedianae ad mm 0,16 longae, et seta nonnulla brevissima; sterna etiam setis consuetis brevibus et brevioribus.

Pedes setis brevibus et brevioribus paucis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis tribus.

Abdomen. Tergita 3^{ra} ad 7^{ma} macrochaetis 6+6 et seta nonnulla ut fig. XXI demonstrat; tergitum 7^{ma} angulo postico retrosum et introrsum acute parum producto.

Urosternum 1^{um} organis subcoxalibus lateralibus singulo urosterni marginis postici parum minus quam tertiam partem occupante, setis granularibus brevioribus 9



Fig. XXII. — *Haplajapyx Lopesi*: 1. antennae distans pars proxima-
lis prona; 2-3. antennae lancea articulus 5^{ta} supra et subtus in-
spectus; 4. pes pars 3; 5. eiusdem pedis tarsi apex et praetarsum;
6. eisdem pars 4; 7. eiusdem pedis tarsi apex et praetarsum;
8. pars 8. ventri; 9. organi subcoenalis lateralis partita; 10.
11. forcipis brachii laevi sinitus magis ampliatus; 12. *Haplajapyx Lopesi*
var. robustus: forcipis brachii laevi sinus ut n. 10 ampliatus
(figg. varie ampliatae).

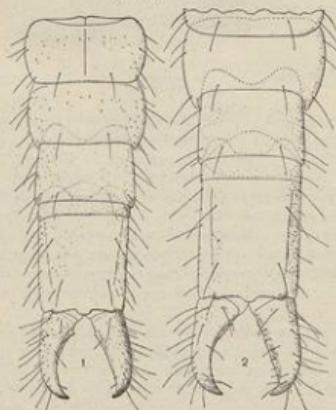


Fig. XXIII. — *Haplajapyx Lopesi*, typus: abdominis pars po-
stera prona a segmento 6^o; 2. *Haplajapyx Lopesi* var. robustus:
abdominis pars postera prona a segmento 6^o (figg. ampliatae).

et setis sensitivis brevissimis, organo subcoxali mediano in exemplo typico parum distincto, superficie pono organo subcoxala lateralia setis brevibus sat numerosis inordinatum 1.2 transverse serialis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig XX, 5).

Segmentum ultimum supra mensum fere $\frac{1}{4}$ longius quam latius, carinis vix distinctis, acropygio sat magno angulis rotundatis, superficie macrochaetis 7+7 et setis minimis sparsis instructa.

Forcips quam segmenti decimi pars dorsalis aliquantum brevior, brachis robustis parte distali bene arcuata, brachio dextero dente praemediano et dente postmediano sat magnis, subaequalibus, denticulis dentem primum praecedentibus 4, denticulis pone dentem postmedianum c. 7 gradatim minoribus, brachio laevo dente praemediano necto parvo denticulis praedentalibus 4, margine postdentali sinuoso partim marginato, margine supero 5, margine infero denticulis 9, quorum 7^o grandiusculus.

Long. corporis mm 6; lat. uoteriti 7 0,66; long. antennarum 1,40.

Habitat. Argentina: exemplum typicum in humo infossum ad S. Vincente (Buenos Aires) legi.

Gen. *HAPLJAPYX* nov.

Genus hoc ab *Austrappyx* differt forcipis brachii dentibus destitutis tantum denticulis armatis et brachii laevi sino bimarginato denticulis superis et inferis plus minusve distinctis instructo.

Typus: *Hapljapyx Lopesi* sp. n.

HAPLJAPYX LOPESI sp. n.

(Fig. XXII-XXIII)

Caput sopra setis longiusculis (ad mm 0,30) 10+10 et setis nonnullis brevioribus, antennis 34-articulatis, articulo 3^o seta supra externa mm 0,30 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. XXII, 1-3; maxillae 1^o paris laminis pectinatis 5; palpo labiali attenuato, subconico.

Thorax. Pronotum setis 2 submedianis brevibus, setis ceteris 5+5 longiusculis ad mm 0,30, meso- et metanotum praescuto setis 2 submedianis brevibus, scuto setis 5+5 longiusculis ut protodi; sternum setis brevibus et brevioribus sat numerosis instructum.

Pedes setis paucis brevibus usque ad tibiae apicem parum magis setosi, tarse infra seriebus duabus setis 7, quarum praeter duas proximales parvas ceterae gradatim robustiores et parum longiores, praetarsi ungue postico quam anticus aliquantum longiore.

Abdomen. Tergitum 1^o tantum praescuto setis 2 submedianis brevibus instructum, scuto tergitom 3^o ad 7^o setis submedianis anticis minimis vel nullis, setis longiusculis utrumque 4, posticis sublateralibus utrumque 1; tergitum 7^o angulum posticum acute retrorsum breviter producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus latis fere urosterni dimidia partem posticam aequantibus, serie setarum inaequalium c. 45 et setis posticis brevissimis sensitivis uniserialis, organo subcoxali mediano disculis evanidis, utrumque setis 2

minimis, pone organa subcoxalia setis previbus transverse 1-2 seriatis, superficie cetera ut urosternorum ceterorum (Fig. XXII, 7) setis longiusculis c. 15+15 et setis brevissimis sparsis.

Segmentum ultimum parte dorsuali parum longiore quam latiore, superficie setis 2 sublateralibus subarticulis, 2 sublateralibus subposticis et 4 lateralibus longiusculis et setis minimis sparsis, carinis subintegris subparallelis, sublateralibus, acropygio latuculo angulis rotundatis.

Forcips brachis sat robustis parte distali aliquantum arcuata, apice acuto inaequilibus, brachio dextero quam laevum robustiore dentibus nullis denticulis proximalibus 6-8 et pone octavum marginem vix distincte crenulato vel subintegro, brachio laevo dente nullo, dimidia parte proximali margine supero denticulis acutis medianis 4, superis rotundatis 3, inferis 7 perparvis et gradatim evanescentibus.

Long. corporis mm 10; lat. urotergiti septimi 1,20; long. antennarum 3,60.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum ad Cacapava legi, paratypeum ad Figueira (Mimas Geraes) et exemplum juvenile etiam ex Monte Alegre (Est. S. Paulo, Dd. O. Schubart legit).

Speciem hanc amico Dr. H. Lopes de Souza, qui comes itineris benignus apud Rio de Janeiro fuit, animo laeto dico.

HAPLJAPYX LOPESI Silv.

var. *ROBUSTIOR* nov.

(Fig. XXIII, 2)

Antennae 36-articulatae, forcipis brachio dextero margine pone denticulos in exemplo typico vix crenulato.

Long. corporis ad mm 13; lat. urotergiti septimi 1,62; long. antennarum 4.

Larve 3^a actatis. Long. corporis mm 5,80; lat. urotergiti septimi 0,60; long. antennarum 2.

Habitat. Exemplum typicum et paratypeum ex collectione Wygodzinsky ad Saco do Sao Francisco (Niteroi, Est. do Rio) vidi et larvas 2 ex Mangaratiba, Est. Rio 600-700 m.

Observatio. Varietas haec a forma typica antennarum articulorum numero, urotergiti 7 angulo postico parum longiore, forcipis brachio dextero robustiore et exempli maioris margine interno pone denticulos vix, sed sat distincte crenulato, distincta est.

HAPLJAPYX OGLOBINII sp. n.

(Fig. XXIV)

Corpus ochreolum ab domine a segmento 7^o gradatim ferrugineo.

Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,10 longis et nonnullis brevioribus; antennae 33-articulatae, articuli 3^a seta supera sublaterali externa 0,24, orticulus ceteris sensillis et setis vide fig. XXIV, 1-2.

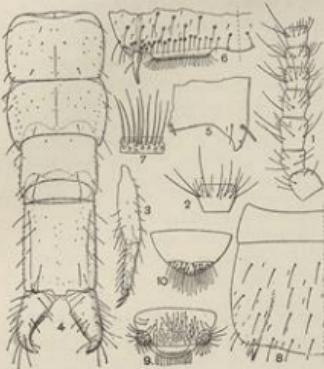


Fig. XXIV. — *Haplodytes Opochensis*: 1. antennae dexteræ pars proximalis supra inspecta; 2. cunctæ antennæ articulæ pars supra inspecta; 3. pars pars 2 a tibial; 4. abdominis pars postica præm a segmento 4; 5. urosterni 9 pars postica pars sensibilis; 6. pars pars 5 a tibial; 7. cunctæ urosterni organi subcoxalis particula multe ampliata; 8. urosterni 9 dimidiatæ pars; 9-10. maris area genitalis externa supra et subtus inspecta (figg. varie ampliata)

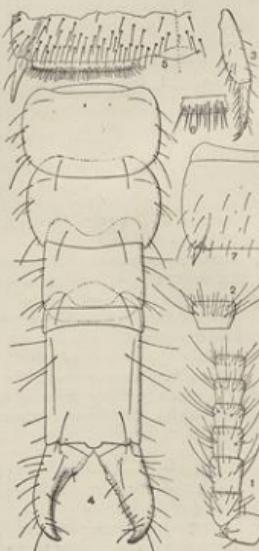


Fig. XXV. — *Haplodytes Wypoldi*: 1. antennae dexteræ pars proximalis supra inspecta; 2. cunctæ antennæ articulæ pars supra inspecta; 3. pars pars 2 a tibial; 4. abdominis pars postica præm a segmento 4; 5. urosterni 9 dimidiatæ pars postica; 6. urosterni 9 organi subcoxalis particula multe ampliata; 7. urosterni 9 dimidiatæ pars (figg. varie ampliata)

Thorax. Pronotum setis 5+5 brevibus (ad mm 0,20 longis) et setis brevioribus et brevissimis 7+7, meso- et metanotum setis 5+5 brevibus (laterali subpostica ad 0,25 longa) et setis brevioribus et brevissimis 8+8; sterna setis consuetis.

Pedes modice setosi, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen. Tergita 3^{ra} ad 7^{ma} setis 5+5 brevibus et setis brevissimis aliquantum numerosis, tergiti 7^{ma} angulo postico in processum angustiorem breviorem (ad mm 0,10) apice retrosum et introrsum producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus singulo marginis postici inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevioribus basi subcontiguis transverse fere omnibus uniseriatis c. 45 et setis sensitivis inter sece parum remotis brevissimis posticis uniseriatis, organo subcoxali mediano parvo setis lateralis minimis utrinque 2, superficie pene organa subcoxalia laterala setis brevibus transverse subuniseriatis inter sece parum remotis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXIV, 8).

Segmentum ultimum supra mensum c. 2/10 longius quam latius, carinis dorsaliibus subintegris, acropygia magno, postice paulum sinuata, superficie supera setis 5+5 ad mm 0,12 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis.

Forcipes quam segmenti decimi pars mediana dorsalis c. 2/12 brevior, brachii robustis, brachio dextero denticulis 7, quorum 1^{er} acutus, ceteri convexi gradatim minores et a 6^o subelevandi, brachio laeve denticulo proximali acuto, facie sequente parum excavata margine supero integra, margine infero denticulos obtusis gradatim minoribus.

Appendices genitales breviores.

Long. corporis mm 10; lat. urotergiti 7 1,22; long. antennarum 3.

Habit. Argentina: Loreto (Misiones), exemplum descriptum in humo legi.

Observatio. Species haec ad *Haplapyx Lopesi* antenuarum articulorum numero et forcipis brevitate et crassitie distincta est.

HAPLJAPYX WYGODZINSKI sp. n.

(Fig. XXV)

Caput supra setis longiusculis (ad mm 0,26) c. 14+14 et setis paucis brevioribus et brevissimis; antennae 34-articulatae, articuli 3^{ra} seta supera sublaterali externa 0,26 longa, articulus ceteris sensillis et setis ceteris vide fig. XXV, 1,2.

Thorax. Scuta dorsua setis consuetis, lateralibus mm 0,32 longis; sterna setis nonnullis longiusculis (lateralibus), brevibus et brevioribus instructa.

Pedes parce setosi, tarsos seriebus ventralibus singula setis 5-6 composita.

Abdomen. Tergitum primum setis 2 submedianis brevibus, scuto setis 2 submedianis sublateralibus, tergitum scuta 3^{ra} ad 7^{ma} macrochaetis consuetis 5+5 (lateralibus posticis ad mm 0,30 longis), tergiti 7^{ma} angulo postico in processum acutum breviorem et angustiorem producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo parum magis quam sterni marginis posticis tercia pars occupante, setis glandularibus brevioribus numerosis maxima pro parte transverse uniseriatis, partim biseriatis et basi inter sece subcontiguis, setis sensitivis subtilioribus, organo subcoxali mediano setis 2 minimis la-

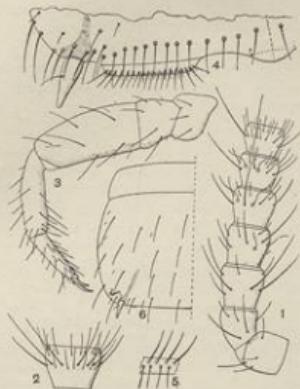


Fig. XXVI. — *Haplappyx Bertoni*: 1. antennae dexteræ pars proximale proca supra inspecta; 2. eiusdem antennæ articulus II supra inspectus; 3. pes pars II; 4. cruentum II di-midio pars; 5. pars I. 6. tibiam arcuata; oris ventralis pars anterior ampliata; A. tarsum; B. dimidio pars (figg. varie ampliatae).

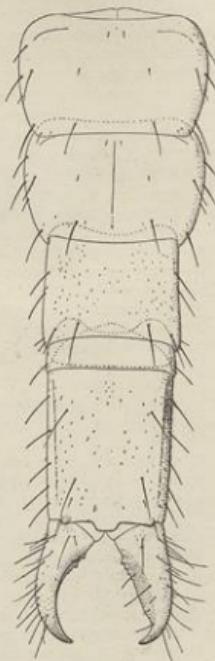


Fig. XXVII. — *Haplappyx Bertoni*: abdomen pars postica prima a segmento 6 (ampliata).

teralibus aucto, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus numerosis 2-3 irregulariter transverse seriatim, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. XXV, 7).

Segmentum ultimum supra mensum c. $\frac{1}{4}$ longius quam latius, carinis dorsualibus manifestis, acropygio latimsculo angulis convexis, macrochaetis superis et marginalibus 5+5.

Forcepae quam segmenti decimi pars mediana dorsalis fere $\frac{1}{3}$ brevior, brachialis attenuatis, subtus ad marginem basalem interum inferum tuberculo convexo auctis, brachio dextero denticulis proximalibus 5 uniseriatim, margine cetero subintegro, brachio laeve denticuli proximali acuto perparvo, facie cetera aliquantum excavata margine supero denticulis minimis convexis 5, margine infero tuberculis minimis convexis 4 et facie proximali mediae tuberculis minimis 5 aucta.

Long. corporis mm 9; lat. urotergiti 7,16; long. antennarum 3,90.

Habitat. Paraguay: exemplum typicum tantum vidi quod ad Villa Rica in humo legi.

Observatio. Species haec, Collegae Dr. Petro Wygodzinsky dicata, ad *H. Ogloblinii* affinis est, sed forcipe parum longiore et eiusdem armatura saltem distinguenda est.

HAPLJAPYX BERTONII sp. n.

(Fig. XXVI-XXVII)

♀ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,20 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antennae 30-articulatae, articuli 3rd seta supera sublateralis externa 0,20 longa, sensillis et setis ceteris vide fig. XXII, 1,2.

Thorax. Pronotum setis consuetis 5+5 ad mm 0,22 longis, meso- et metanotum setis 5+5, quoniam lateralis subpostica 0,24 longa, et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; sterna indumento consueto.

Pedes modice setosi, tarsi sericebus ventralibus singula setis 5 composita.

Abdomen. Tergita 3rd ad 7th setis longiusculis consuetis 5+5 et setis nonnullis brevissimis, tergito 7th angulo postico in processum angustiore breviorem (mm 0,06) apice convexo producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus sterniti postici inter stilos singulo fere parte tertiam occupante, setis glandularibus brevioribus c. 18 et setis sensitivis posticis brevissimis subtilioribus, superficie pone organa subcoxalia setis brevibus transverse uniseriatim c. 10, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXVI, 6).

Segmentum decimum supra mensum c. $\frac{1}{4}$ longius quam latius, carinis dorsualibus vix distinctis, acropygio grandissimo, superficie dorsuali setis longiusculis 7+7 et setis nonnullis brevioribus et aliis brevissimis aliquantum numerosis.

Forcepae quam segmenti decimi pars dorsalis c. $\frac{1}{4}$ brevior, brachialis elongatis attenuatis, brachio dextero denticulis proximalibus 4, cetero margine indistincte crenulato, brachio laeve denticulis acutis 2 proximalibus, cetero brachio falciforme, facie interna parum excavata denticulis inferis marginalibus 3, quorum primus quam ceteri minimi maior est, margine supero subintegro.

Long. corporis mm 10; lat. urotergiti 7,10; long. antennarum 2,60.

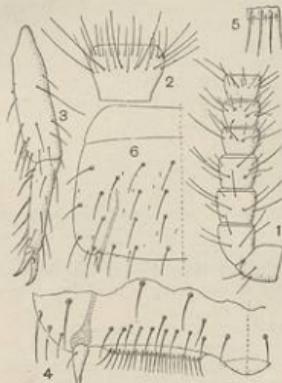


Fig. XXVIII. — *Haplajya Demadridi*: 1 antennae pars proximalis supra inspecta; 2. chelicera anterior pars; 3. tarsus pars propria pars tibiae; 4. tarsus pars tibiae; 5. urosterni pars dimidia pars postica; 6. siudem urosterni organi subcoenalis pars; 6. urosterni pars dimidia pars (diag. varie ampliatae)

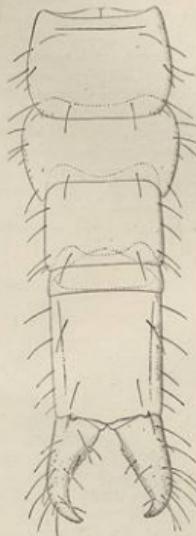


Fig. XXXIX. — *Haplajya Demadridi*:
abdominis pars posterior pars a seg-
mente 6. (ampliata)

Habitat. Paraguay: exemplum descriptum ad Asuncion in humo legi.

Observatio. Species haec, in memoriam amici A. de Winkelried Bertoli dicata, qui comes itineris per agrum ad Asuncion fuit, ad *H. Lopesi* proxima est, sed statura minore, antennarum articulorum et forcipis forma distincta est.

HAPLJAPYX DEMADRIDI sp. n.

(Fig. XXVIII-XXIX)

♀ Caput supra setis brevibus (ad mm 0,16 longis) c. 14+14; antennae 28-articulatae, articuli 3rd seta supra sublaterali externa mm 0,20 longa, articulis ceteris sensillis et setis vide fig. XXVIII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,26 longis; meso- et metanotum setis 5+5 ad mm 0,26 longis; sterna setis brevibus et brevioribus consuetis.

Pedes setis paucis brevibus et brevioribus nonnullis per tibiae partem distalem et tarsum magis numerosis, tarsi parte ventrali seriebus duabus setarum singula setis 5 composta.

Abdomen. Tergita 3rd ad 7th setis 5+5 (ad mm 0,30 longis); tergitum 7th angulo postico acute et angustiore retrorsum parum productum.

Urosternum 1st organic subcoxalibus lateralibus marginis postici inter stylos tertiam partem occupantibus, setis glandularibus brevioribus c. 22 uniseriatis et setis sensitivis brevissimis posticis, organo subcoxali mediano parvo setis minimis lateraliibus utrimque 2, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus maxima pro parte transverse uniseriatis c. 12, superficie cetera setis brevibus et brevissimis ut urosternorum sequentium (Fig. XXVIII, 6).

Segmentum ultimum supra mensum aliquantum longius quam latius carinis dorsa libus distinctis, acropygio brevissimo latiusculo postice convexo, superficie dorsuali setis longiusculis 6+6.

Forcips quam segmenti decimi dimidia pars dorsualis c. $\frac{1}{4}$ brevior, brachii elongatis, brachio dextero denticulis proximalibus 7 parvis et gradatim a 1st ad ultimum minoribus, margine cetero interno subintegro, brachio laeve denticulo proximali, cetera facie interna parum excavata margine supero vix crenulato, infero denticulo parvo antico et denticulis minoribus gradatim minus distinctis 6.

Long. corporis mm 8; lat. urotergiti 7 1; long. antennarum 2,40.

Habitat. Argentina: exemplum typicum descriptum ad S. Ana (Misiones) in humo legi.

Observatio. Species haec, quam meo amico antiquo Dr. Samuel De Madrid dico, antennarum articulorum numero et forcipis forma ab *H. Ogtobinii* praesertim distincta est.

HAPLJAPYX LIZERI sp. n.

(Fig. XXX)

* Caput supra setis brevibus (ad mm 0,10 longis) 14+14 et setis brevioribus parum minus numerosis instructum; antennae 24-articulatae, articuli 3rd seta supra sublaterali externa mm 0,10 longa, articulis ceteris sensillis et setis vide fig. XXX, 2-3.



FIG. XXX. — *Hoplopus Liseri* mas.: 1, labii dimitida pars, P-palpus; 2, antennae larvae pars proximale prona; 3, clasper antennae articulus; 4, segmentum corporis; 5, urosternal organus; 6, dimidia pars; 7, parapodium prona a segmento 6 et 7; 8, urosternalum 3 et 4 dimidia pars postica; 9, urosternal \gg paramediana antica multa ampliata; 9, area genitalis externa cum appendicibus AG (figg. varie ampliatae)

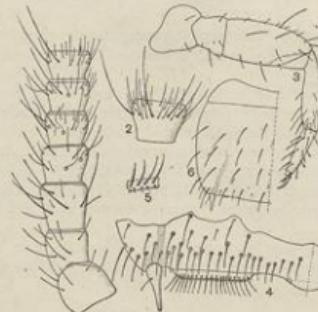


FIG. XXXI. — *Hoplopus Meyeri*: 1, antennae dexteræ pars proximale supra inserviat elementum antennæ articulatum; 2, parapodium inspectio; 3, res pars \gg ; 4, urosternalum 3 dimidia pars; 5, urosternal organus subcaudalis particula; 6, urosternalum 4 dimidia pars (figg. varie ampliatae)

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,10 longis et setis 6+6 brevioribus; meso- et metanotum praescuto setis 2 submedianis brevibus et utrinque 2 brevioribus, scuto setis brevibus (ad mm 0,10 longis) 5+5 et setis brevioribus 8+8; sternum setis sat numerosis brevibus et brevioribus instructa.

Pedes setis parum numerosis brevibus et brevioribus, tarsus setarum seriebus ventralibus setis 3 composita.

Abdomen. Tergitum 1st setis brevibus submedianis 2 et 2 brevioribus submedianis sublateralibus, scuto setis 2 submedianis subanticis brevibus, 1+1 sublateralibus posterioribus ad mm 0,10 longis et setis brevioribus et setis c. 8+8 brevibus et brevioribus, tergitum 3rd ad 7th setis 6+6 ad mm 0,10 longis, setis submedianis subanticis aliquantum brevioribus et setis brevioribus c. 10+10, tergito 7th angulo postico rotundato.

Urosternum 1st organis subcoxaliis lateralibus singulo parum minus quam marginis posticis inter stilos quarta pars occupante, setis glandularibus brevioribus c. 20, uniserialis basi subcontiguis et setis sensitivis posticis brevissimis parum magis inter se remota, organo subcoxali mediano parvo setis lateralibus minimis utrinque 2, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis nonnullis brevibus inordinatim transverse bliseratis, superficie cetera setis brevibus et brevioribus ut urosternorum sequentium (Fig. XXX, 6).

Urosternum 3rd antice pone prae sternum fovea mediana transversali ut fig. XXVI, 8 demonstrat instructum.

Segmentum ultimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis dorsalis indistinctis, acropygio parvo, superficie supra setis 9+9 ad mm 0,10 longis et setis simillibus 2 medianis (submediana etsubposta) et setis nonnullis brevibus et brevioribus.

Forcips quam segmenti decimi pars mediana vix brevior, brachis attenuatis apice parum arcuato, brachio dextero denticulis perparvis proximalibus 2 et margine cetero subintegro, brachio laevo denticulo proximali acuto perparvo facie cetera vix excavata margine supero denticulo minimo supero cetero integro, margine infero denticulis minimis 5.

Appendices genitales longiusculae, subconicae, modice setosae.

Long. corporis mm 5; lat. urotergiti 7 0,56; long. antennarum 1,40.

Habitat. Argentina: S. Ana (Misiones); exemplum tantum descriptum in humo infossum legi.

Observatio. Species haec amico meo Ing. Carlos A. Lizer y Trelles dicata, antennarum articulorum numero, corporis setis magis numerosis, urotergiti 7th angulo postico haud producto a *H. Demadridi* facile distinguenda est.

HAPLJAPYX MEYERII sp. n.

(Fig. XXXI-XXXII)

* Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,20 longa et setis sparsis brevissimis; antennae 32-articulatae, articuli 3rd seta supera sublateralis mm 0,22 longa, articulis ceteris sensillis et setis vide fig. XXXI, 1-2.

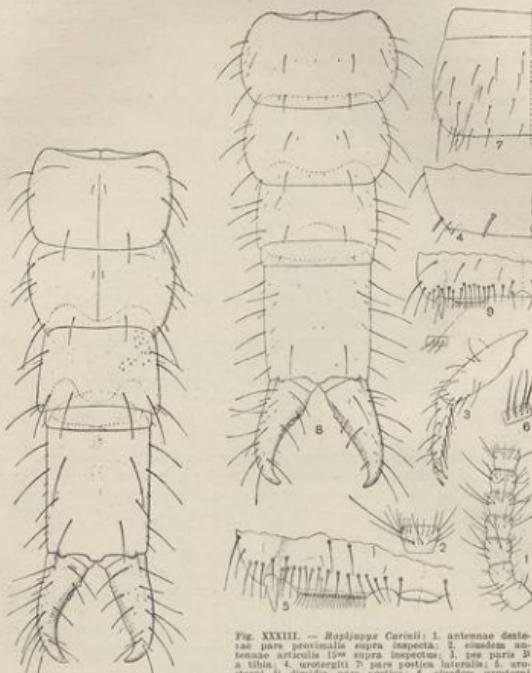


Fig. XXXII. — *Haplodytes Meyeri*: abdomen pars postica proxa a segmento & (ampliata)

Fig. XXXIII. — *Haplodytes Meyeri*: 1. antennae dentatae pars proxima supra magnificata; 2. antenne amboinae amplificatae supra magnificatae; 3. pes pars 3 a tibio; 4. urotergiti 7 pars postica lateralis; 5. urosternum dimidiata pars postica; 6. eiusdem urosterni organi sensillae laterales pars postica; 7. eiusdem 5 dimidiata pars; 8. larva 2^a instaris abdomen pars postica proxa a segmento 6; 9. larva eiusdem urosterni 7 pars posticale mag. varie ampliatae

Thorax. Pronotum setis 5+5 (lateralibus mm 0,24 longis) et setis paucis brevissimis; meso- et metanotum setis longiusculis (lateralibus ad mm 0,20) 5+5 et seta nonnulla breviore et brevissima; sterna setis paucis brevibus et brevioribus instructa.

Pedes setis parum numerosis, femoris seta dorsuali quam eiusdem articuli altitudo parum minore, tarsi setarum seriebus ventralibus setis 4 compositis.

Abdomen. Tergitum 1st praescuto ut thoracis setis 1+1 submedianis brevibus, scuto setis 1+1 sublateralibus submedianis posticis et seta nonnulla brevissima, tergita 3rd ar 7th setis longiusculis 5+5, setis submedianis subanticis 2 brevibus et setis nonnullis brevissimis, tergitum 7th angulo postico in processum breviorem (mm 0,08) longum, augustiori producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus parvis singulo marginis postici inter stilos quartam partem occupante serie transversali simplici setarum glandularium perbrevium et setis sensitivis brevissimis posticis uniseriatis, organo subcoxali mediano parvo utrinque setis minimis 2, superficie pene organo subcoxalia lateralia setis numerosis brevibus maxima pro parte uniseriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXXI, 6).

Segmentum ultimum supra mensuram aliquantum longius quam latius, carnis dorsalis indistinctus, acropygia sat magno, superficie dorsuali setis longiusculis 6+6 et setis brevioribus et brevissimis nonnullis.

Forcips quam segmenti decimi pars mediana aliquantum brevior, brachio dextero denticulis proximalibus 6 gradatim minoribus, brachio laevo denticulo proximali acuto, cetera facile interna margine supero subintegro, margine infero denticulis proximalibus perparvis 3 et cetero vix crenulato.

Appendices genitales breves, subconicae, breviter setosae.

Long. corporis mm 8,20; lat. urotergit 7: 0,80; long. antennarum 2.

Habit. Brasilia: Cuyabá (Matto Grosso); exemplum typicum tantum legi in humo.

Observatio. Species haec, clar. Dr. J. R. Meyer dicata, ad speciem praecedentem affinis, sed abdominis urotergiti setis submedianis sublateralibus destituta et maris urosterni 3rd fovea subaucta media nula et forcipis forma multo distingue est.

HAPLJAPYX CARINII sp. n.

(Fig. XXXIII-XXXIV)

♂ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,20 longis et seta nonnulla breviore et brevissima; antennae 32-articulatae, articuli 3rd seta supra sublaterali externa 0,20 longa, articulus ceteris sensillis et setis vide fig. XXXIII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5 ad mm 0,15 longis; meso- et metanotum setis 5+5 (lateralibus quam ceterae parum longioribus, ad mm 0,20 longis); sterna setis brevibus et brevioribus.

Pedes setis brevibus et brevioribus parum numerosis, tarsi seriebus ventralibus setis 5 compositis.

Abdomen. Tergitum 1st praescuto setis duabus longiusculis, scuto setis duabus subposticis submedianis sublateralibus, tergita 3rd ad 7th setis 6+6 ad mm 0,22 longis,

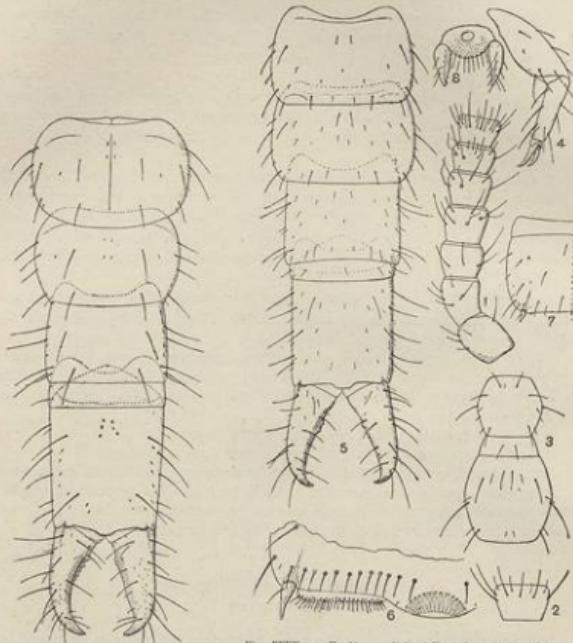


Fig. XXXIV. — *Haplogeps Corsicus*: abdomen pars postica prava a segmento 6 (amplicata).

Fig. XXXV. — *Haplogeps disticellus*: 1. antennae dexteræ pars proximalis supra inspecta; 2. ejusdem antennæ articulus 1st; 3. tergum 5th; 4. spine tibiale pars 2; 5. pars 2 tibiae; 6. abdomen pars postica a recto; 7. urosterni pars 1st primi partis posticæ dimidiatæ pars; 8. area genitalis externa cum appendicibus (figg. varie ampliatis).

et seta nonnulla brevissima; tergitum 7th angulo postico in processum angustiorem, acutum brevissimum prodructo.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus marginis postici inter stilos singulo quartam partem fere occupante, setis glandularibus brevioribus c. 24, setis posticis sensitivis brevissimis, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus c. 15 plerisque transverse unisciratis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXXIII, 7).

Segmentum decimum supra fere 1/4 longius quam latius, carinis dorsualibus indistinctis, acropygio sat magno, superficie supera setis 6+6 ad mm 0,30 longis et setis nonnullis brevioribus et brevibus.

Forcips sedimenti decimi latitudinem subaequante, brachio dextero denticulis proximalibus 6 gradatim minoribus margine cetero indistincte crenulato, brachio laeve aliquantum falcato attenuato, denticulo acuto proximali instructo et cetera facie interna parum exavata margine infero denticulo acuto et denticulis parvis convexis, margine supero denticulis minimis 3 proximalibus et cetero indistincte crenulato.

Long. corporis mm 8; lat. urotergiti 7 1, long. antennarum 3.

Larva 3rd etatris. Long. corporis mm 3, lat. urotergiti 7 0,46; long. antennarum (32 articulatarum) 2.

Color stramineus totus; chaetotaxia ut in adulto, forcipis brachio dextero dentulis convexis proximalibus 4, laeve denticulis adulti vix distinctis.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus perparvis setis glandularibus 10 et setis posticis brevissimis sensitivis.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum descriptum ad Corumbá (Matto Grosso) legi et larvam 2nd etatis.

Observatio. Species haec, amico Dr. A. Carini dicata, ad *H. Meyerii* proxima est, sed urotergitorum chaetotaxia et urosterni 1st setis pone organa subcoxalia lateralia minus numerosis, forcipis brachii dexteri denticulis magis numerosis et urotergiti 7th angulo postico rotundato distincta est.

HAPLJAPYX DISTINCTELLUS sp. n.

(Fig. XXXV)

♂ Caput supra setis c. 10+10 ad mm 0,08 longis et setis nonnullis brevioribus antennas 25-articulatae, articuli 3rd seta supera sublateraliter externa 0,10 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. XXXV, 1-2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 4+4 ad mm 0,12 longis, macrochaeta sublateralis-submediana a seta brevi substituta; meso- et metanotum praescuto setis submedianis brevibus 2, scuto macrochaetus 4+4, quarum laterales ad mm 0,12 longa; sternum setis paucis consuetus.

Pedes setis brevibus et brevioribus parum numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 3 composita.

Abdomen. Tergitum 1st praescuto setis submedianis brevibus 2, scuto setis tantum sublateralibus submedianis 2 longiusculis, tergitorum 3rd ad 7th scuta macrochaestis

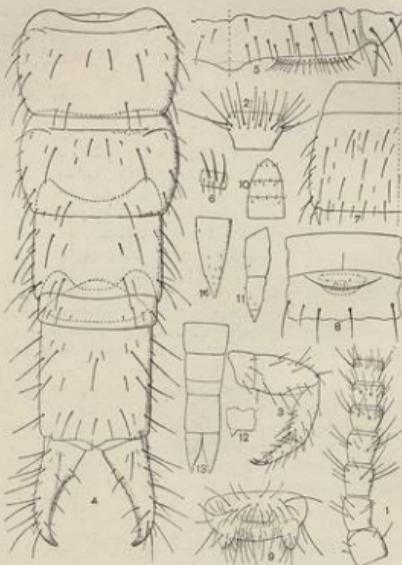


Fig. XXXVI. — *Strophocheilus platensis*: 1. antenna dextra pars proximalis opercularis; 2. antennula pars proxima articulus 1 ex supra inspectus; 3. pes pars 2 ex transverso; 4. abdomen pars postica ex supra inspectus; 5. urosterni 3 dimidia pars postica; 6. eiusdem urosterni organi subcoxae lateralis partium; 7. urosterni 3 dimidia pars 1. mox urosterni pars postica; 8. larva 2e acetalis antennae apex; 9. maria ac exuvia; 10. larva 2e acetalis antennae apex; 11. eiusdem larva pes pars 3 ex tibia; 12. urosterni 3 pars postica lateralis; 13. abdomen pars postica praes a segmento 10; 14. cerci apex (egg. var. ampliata)

4+4, macrochaeta antica laterali destituta, setis submedianis subanticis brevibus 2 et seta nonnulla breviore et brevissima, tergitum 7^o angulo postico subobtuso haud producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus marginis posticis inter stilos tertiam partem occupatis setis glandularibus brevissimis c. 25, aequalibus, fere omnibus uniseriatis, setis sensitivis posticis brevissimis subtilio ribus, organo subcoxali mediano convexiusculo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus 8 uniseriatis, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. XXXV, 7).

Segmentum ultimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis dorsalis indistinctis, acropygio parvopo rotundato, superficie supera macrochaetas 5+5 (macrochaetas subposticis submedianis-sublateralibus a seta breviori substitutis) et setis paucis brevioribus et brevissimis.

Forcipes quam segmenti decimi pars mediana dorsalis vix brevior, brachii attenuatis, parte distali arcuata, acuta, brachio dextero denticulo proximali minimo tantum armato, brachio laevo denticulo proximalibus minimis 2.

Appendices genitales conicas longiusculae, setosae.

Long. corporis mm 3,60; lat. urotergiti 7 0,45; long. antennarum 1,20.

Habitat. Paraguay; exemplum descriptum tantum legi in humo infusso ad Villa Rica.

Observatio. Species haec thoracis et abdominis dorsi chaetotaxia a ceteris bene distincta est.

HAPLJAPYX PLATENSIS Silv.

(Fig. XXXVI)

Japyx platensis Silv., Bull. Soc. ent. It., XXXIII (1901), p. 218, fig. 27.

Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,08 longis et seta nonnulla breviore; antennae 24-articulatae (antenna altera in exemplo ex Federación anomaliter 26-articulata), articuli 3^o antennae supra dorsum sublaterali mm 0,10 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. XXXVI, 1-2.

Thorax. Pronotum setis 5+5, quarum sublaterales submedianae ad mm 0,14 longae, et setis minoribus 4+4, meso- et metanotum macrochaetas 5+5 et setis minoribus 7+7; sterna setis brevibus et brevioribus modice numerosis.

Pedes setis brevibus et brevioribus sat numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 4 composita.

Abdomen. Tergitum 1^o macrochaetus 2 submedianis subanticis et macrochaetus longiusculus 2 sublateralibus subposticis, tergitum 3^o ad 7^o macrochaetus 7+7 macrochaetus 7+7, quarum 2 submedianas subanticas quam ceterae breviores, nec non setis nonnullis brevioribus instructa; tergitum 7^o angulis posticis subrectis vel vix productis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus latusculis singulo marginis posticis inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevioribus c. 18, uniseriatis et setis sensitivis minimis subtilioribus posticis aucto, organo subcoxali mediano postice convexiusculo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus paucis inordinatim transverse 1-2 seriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXXVI, 7), vesiculis perparvis, subvenaeis.

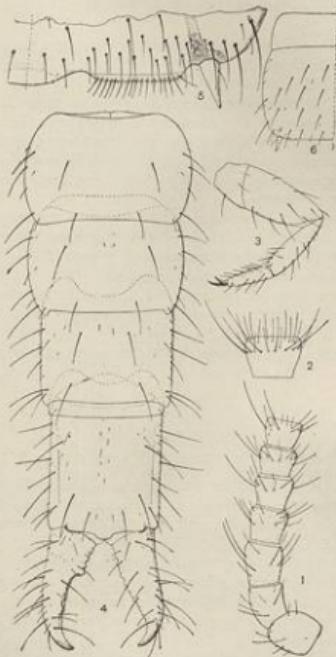


FIG. XXXVII. — *Haplajpus patagonicus*: 1. antennae dexterne pars proximalis supra inspecta; 2. eiusdem antennae articulus 14^o augea inspectus; 3. caput et primi tres segmenta; 4. abd. pars posterior, prima a segmento 6^o; 5. anterius 3^o di- media pars postica; 6. sternum 9^o dimidia pars (figg. varie ampliatae)

Segmentum ultimum subaeque longum atque latum carinis dorsualibus evanidis, acropygio postice convexo, superficie macrochaetis $7+2+7$ et setis brevioribus modice numerosis.

Forcips quam segmenti decimi longitudi mediana dorsalis aliquantum brevior, brachialis attenuatis apice arcuato, brachio dextero denticulo minimo proximali et margine supero denticulo proximali pervalvo et denticulis minimis 2 parum a proximali remotis, margine infero denticulis 2 proximalibus perparvis et denticulis minimis acutis vix distinctis 5-6.

Long. corporis ad mm 6,80; lat. urotergiti 7 0,70; long. antennarum 1,40.

Mas. Urosternum 3^{ra} parte mediana astica pone praesternum fovea glandulari transversa subovali mm 0,06 lata, supra operculum posticum setis brevissimis 5 instructa.

Larva 1^{ra} aetatis. Corpus stramineum totum, mm 1,94 longum, urotergito 7 0,20 lato, antennis 0,70 longis, 24-articulatis, articulis setis paucis minimis apicalibus tantum instructis, pedibus praetarsos processibus duobus conicis inaequalibus (pro unguibus) instructis, cercis conicis setis nonnullis minimis tantum instructis, mm 0,14 longis.

Habitat. Argentina: exemplum typicum femineum cum larvis 1^{ra} aetatis ad Nuñez (Bs. Aires), exempla paratypica legi ad S. Vicente et S. Isidro (Bs. Aires), Federación (Entre Ríos) semper in humo legi.

HAPLJAPYX PATAGONICUS Silv.

(Fig. XXXVII)

Japyx patagonicus Silv., Bull. Soc. ent. It., XXXIII (1901), p. 235.

♀ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,16 longis et seta nonnulla breviore; antennae 31 (nec 30) articulatae, articuli 3^{ra} seta supra sublaterali mm 0,20 longa, articuli exterioris et sensilla vide fig. XXXVII, 1-2.

Thorax. Pronotum setis consuetis 5+5, quarum sublaterales submedianae ad 0,24 longae, et seta nonnulla brevissima; meso- et metanotum macrochaetis 5+5, quarum sublaterales submedianae mm 0,24 longae et seta nonnulla brevissima; sterna setis paucis consuetis.

Pedes setis brevibus et brevioribus parum numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composta.

Abdomen. Tergitum 1^{er} praesento setis 2 submedianis brevibus, scuto setis duabus submedianis-sublateribus subposticis brevibus et setis minimis sparsis instructum, tergita 2nd ad 7th macrochaetis 5+5, quarum 2 submedianae-laterales subtinctae sunt; tergitum 7th angulo postico paulum introsum et retrorsum producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateribus parvis marginis postici inter stilos singulo parum magis quam quarta pars occupante, setis glandularibus brevioribus transverse uniseriatis c. 17 et setis brevisimis sensitivis inter setas glandulares parum posterius sitis, organo subcoxali mediano setis utrimque 2 minimis instructo,

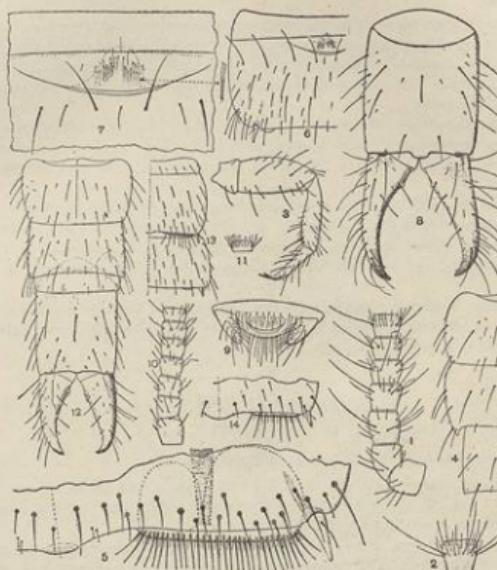


FIG. XXXVIII. *Haplodrassus nodosus*: 1. antennae dexterse pars proximale supra inspecta; 2. eiusdem antennae articulus 10^{us} supra inspectus; 3. pars 3 a trochantero distalis ad articulum 1^{us} patellae; 4. antennae pars distalis; 5. eiusdem pars distalis; 6. urosterni 3 pars magis quam dimidia pars; 7. eiusdem urosterni pars articulata media ampliata; 8. segmentum decimum pronotum cum forcipe; 9. area genitale exterius et genitalia; 10. antennae pars distalis; 11. eiusdem pars distalis pars proximale; 12. eiusdem antennae articulus 11^{us} supra inspectus; 13. eiusdem larvae alaminis pars postica prossima segmento 7^o; 14. eiusdem larvae urosternali 3 et 2 dimidia pars postica (figg. varie ampliate).

superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus aliquantum numerosis inordinatim transverse 2-3 seriatis, superficie cetera ut urosternorum es quentum (Fig. XXXVII, 6).

Segmentum decimum supra mensum paullum longius quam latius, carinis dorsibus parvis, acropygio sat magno, angulis ratundatis, superficie macrochaetis 9+9 et setis brevissimis sparsis.

Forcips brachialis elongatis parte distali aliquantum arcuata, brachio dextero margine interno fere toto denticulato, denticulis convexis, quorum 4^o ad 7^o quam ceteri parum maiores et sequentibus gradatim minoribus, brachio laevo dente proximali sat magno, denticulis praedentalibus 3, sinus postdentalis margine supero denticulis c. 11.

Mas ignotus.

Long. corporis mm 12, lat. urotergit 7; long. antennarum 2,40.

Habitat. Argentina: exemplum typicum tantum legi ad Puerto Piramides (Chubut) in humo.

Observatio. Species haec inter cetera orcipis brachio dextero margine fere toto denticulato et brachii laevi denticulo 3^o proximali grandiusculo multo diversa est.

HAPLJAPYX ANODUS Silv.

(Fig. XXXVIII)

Japyx anodus Silv., Bull. Soc. ent. it., XXXIII (1901), p. 218, figg. 28-29; Idem, Zool. Jahrb. Suppl. VI (1905), p. 788, Taf. 41, figg. 55-69.

♂ Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,20 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antenae 27-articulatae, articuli 3^o seta supera submedianus sublateralis interna mm 0,30 longa, articulus ceteris setis e tenuisiliis vide fig. XXXVIII, 1,2.

Thorax. Promotum macrochaetis 5+5 ad mm 0,24 longis et setis 3+3 brevioribus; meso- et metanotum scuto tacrochaetis 5+5, quarum lateralis submedianus ad mm 0,28 longa et setis nonnullis brevioribus; sterna setis parum numerosis brevibus et brevioribus.

Pedes setis brevibus et brevioribus molice numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 4 constituta.

Abdomen. Tergitum 1^o praesecto setis 2 brevibus submedianis et 2 brevioribus sublateralibus, scuto setis submedianis anticis 2 brevibus, macrochaetis 2 submedianis brevibus subposticis et setis paucis brevissimis, tergitum 2^o scuto macrochaetis 3+3 tergita 3^o ad 7^o (semper scuto) macrochaetis 7+7 (submedianis subanticis inclusis) et setis nonnullis brevioribus, tergitum 7^o angulis posticis in processum per breve subcylindraceum (mm 0,06 longum), productus.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus marginis posticis inter stilos singulo tertiam partem occupante, setis glandularibus brevioribus c. 30 uniseriatis et setis sensitivis posticis organo subcoxali lateralia setis brevibus c. 14, inordinatim 1-3 seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXXVIII, 6).

Urosternorum. 3^o et 4^o (Fig. XXXVIII, 6-7) fovea mediana pone praesterum setis brevioribus plumatis 12+12 instructa.

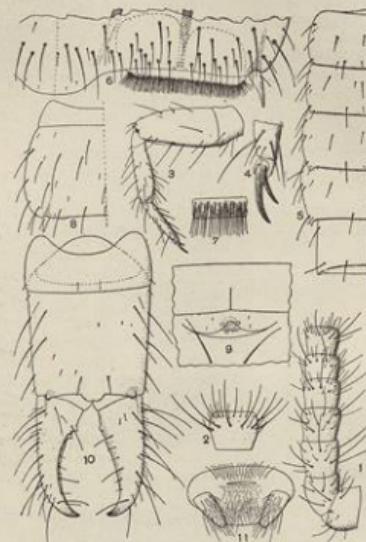


FIG. XXXIX. — *Haplojapyx sabulosus*: 1. antennae dexteræ pars proximalis supra inspecta; 2. eiusdem antennæ articulus 2^{us} supra inspectus; 3. pes pars 2 a tenuihandero; 4. eiusdem pars pars 1 a tenuihandero; 5. urosternum pars distalis pars; 6. ad 5 dimidiata pars pars 2 a tenuihandero; 7. dimidiata pars; 8. urosternum B pars mediana antica; 9. dimidiata pars; 10. abdominis pars proima a segmento 9^o; 11. maris area genitalis externa cum appendicibus (egg, varie ampliatae).

Segmentum ultimum supra mensum suaeque longum atque latum carinis evanidis, aeropygo breviore angulis rotundatis, superficie supera macrochaetis 7+1+7, quorum macrochaeta impar subantica est.

Forcips quam segmenti decimi longitudine mediana parum longiore, brachis elongatis, parte distali aliquantum arcuata apice acuto, brachio dextero denticulis minimis proximalibus 3 et margine post denticulos vix crenulato, brachio laeve denticulo acuto perparvo proximali, denticula 2 minimis post denticulum proximale, quorum 1st superus et 2nd inferus, cetero margine subintegro.

Appendices genitales conicæ setosæ ut fig. XXXVIII, 9, demonstrat.

Long. corporis mm 10; lat. urotergit 7 1,20; long. antennarum 2,5.

Larvae 3rd actatis. Corpus mm 3,80 longum; antennæ mm 1,20 longis, 27 articulatis, setis quam adulti minus numerosis (Fig. XXXVIII, 10-11); urotergitum 7th mm 0,36 latum angulis posticis subrecte; urosternum 1st setis glandularibus 9 et setis sensitivis posticis; segmentum ultimum cum forcipe adulti simile.

Habitat. Chile: exemplum typicum et larvam in humo infossa ad Temuco legi.

Observatio. Species haec forcipis forma et maris urosternorum 3rd et 4th partis medianæ anticae fovea multo distincta est.

HAPLJAPYX SUBANODUS sp. n.

(Fig. XXXIX)

Japyx anodus Silv. varietas Silv., Zool. Jahrb. Suppl. VI (1905), p. 789, Taf. 41, figg. 60-61.

c^o. Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,28 longis et setis nonnullis brevioribus; antennæ 27-articulatae, articuli 3rd seta supra sublaterali submediana mm 0,20 longa, articulis ceteris sensibili et setis vide fig. XXXIX, 1-2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5, quarum sublateralis-submediana mm 0,38 longa est; meso- et metanotum scuto macrochaetis 5+5, quarum sublateralis submediana mm 0,42; sterna setis paucis conspicuas.

Pedes setis brevibus et brevioribus parum numerosis, tarsi setarum series ventralibus singulis setis 4 composita.

Abdomen. Tergita 3rd ad 7th macrochaetis 5+5, urotergit 6th angulo postico acuto breviter retroversum prodeute, urotergit 7th angulo postico angustaore subcylindraceo retrorsum breviter prodeute.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis postici interstilos tertiam partem occupante, setis glandularibus pernumerosis brevioribus, basi inter sessu subtangentialibus transverse inordinatim 2-seriatis et setis subtilioribus sensitivis inter sessu parum remotis, organo subcoxali mediano externe tantum setis utrimque 2 minimis distincto, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis parum numerosis inordinatim transverse 3-4 seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XXXIX, 8).

Urosterna 3rd et 4th pone praesterni partem medianam fovea glandulari setis plumatim internis c. 6+6 instruenda.

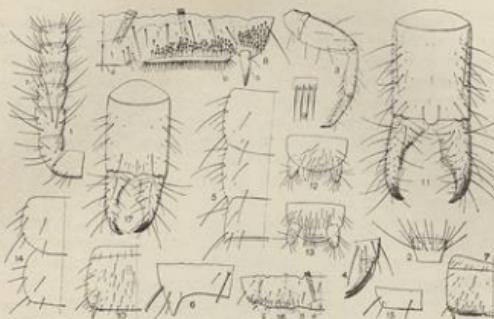


Fig. XI. — *Meropappa Spegazzinii*: 1. antennae denticulatae pars proximalis prona; 2. antennae denticulatae pars distalis; 3. pes pars D a trochantero; 4. cladomus pedis tarsi pars D a trochantero; 5. urosternum D ad dimidiam pars anterius; 6. urosternum D ad dimidiam pars posterior; 7. urosternum D dimidia pars; 8. cladomus urosterni dimidia pars postica magna ampliata; 9. cladomus urosterni dimidia pars anterius magna ampliata; 10. urosternum D dimidia pars; 11. segmentum decimum pronum cum forcipe; 12-15. maxilla pars maxilla pars mandibularis pars supra inspecta; 16. larva D setalis urostergorum D et D dimidia pars; 17. cladomus larva urosternum D dimidia pars; 18. cladomus larva segmentum decimum pronum cum forcipe (figg. varie ampliatae)

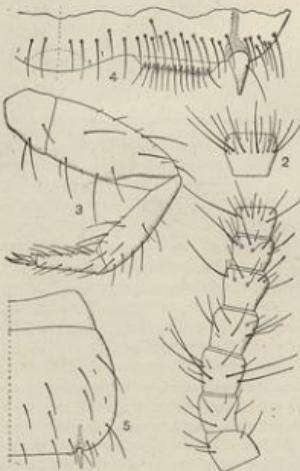


Fig. XII. — *Meropappa Porteri*: 1. antennae dentatae pars proximalis supra inspecta; 2. cladomus antennae articulus 14th supra inspectus; 3. pes pars D a trochantero; 4. urosternum D dimidia pars postica; 5. urosternum D dimidia pars (figg. varie ampliatae)

Segmentum decimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis evanidis, acropygio grandiusculo, superficie supera microchaetis 6+6.

Forcips segmenti decimi longitudinem medianam subaequans, brachialis attenuatis denticulis tantum paucis ut fig. XXXIX, 10 demonstrat.

Appendices genitales subconicae setis paucis brevibus et setis brevioribus numerosis instructae.

Long. corporis ad mm 10.10; lat. urotergiti 7 1.48; long. antennarum 3.10.

Habitat. Cile: Colpén (Villa Rica). exemplum typicum et duo minora paratypica in humo infossa legi.

Observatio. Species haec praecedenti valde affinis est, sed urosterni 1^o organis subcoxalibus setis glandularibus multo diversa est.

Gen. *MEROJAPYX* nov.

Genus hoc forcipis forma brachio dextero dente submediano robusto et denticulis praedentalibus armato, brachio laeve dente basali et dente subdistali quam basalis maiore, sinus interdentali facie interna excavata marginibus supero et infero denticulis instructa.

Species typica: *Merojapyx Spegazzinii* sp. n.

MEROJAPYX SPEGAZZINII sp. n.

(Fig. XL)

Japyx solifugus Parona nec Hallday, Ann. Mus. Genova 34^o (1860), p. 700.

Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0.34 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antennae 41-articulatae, articuli 3^o seta supera usblaterali externa mm 0.20 longa, articulus ceteris sensilis et setis vide fig. XI, 1-2, articulis a 37^o gradatim setis brevissimis magis numerosis instructis notandis.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum sublaterales submedianae mm 0.10 longae sunt, et setis brevioribus 4+4; meso- et metanotum macrochaetus 5+5 quarum sublaterales submedianae mm 0.45 longae t setis nonnullis brevioribus et brevissimis; sterna setis brevibus et brevioribus consuetis.

Pedes setis nonnullis longiusculis et aliis brevibus et brevioribus per tibiam et tarsum, tarsi facie infera setarum sericebus duabus, setis 7-8 compositis.

Abdomen. Tergitum 1^o praescuto setis 2 submedianis brevibus; scuto setis posticis submedianis quam praescuti parum longioribus et inter se esse magis remotis, tergitum 2^o scuto macrochaetus 4+4, tergitum 3^o ad 7^o macrochaetus 6+6 et setis paucis brevioribus et brevissimis; tergitum 7^o angulo postico in processum acutum brevem producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus marginis posticis inter stilos singulo c. tertiam partem occupante, setis glandularibus brevibus c. 40 uniseratis et sefis sensitivis brevioribus posticis ut glandulares numerosis, organo subcoxali mediano lato disculis numerosis posticis instructo et utrimque setis brevissimis 2, superficie po-

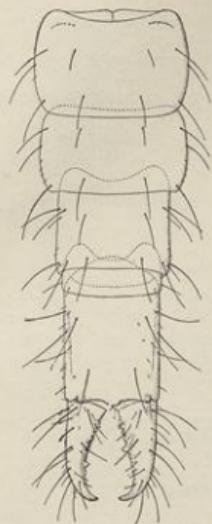


Fig. XLII. — *Meropspus Porteri*: 1- abdominal pars postica proxa a segmento 4o (ampulata).

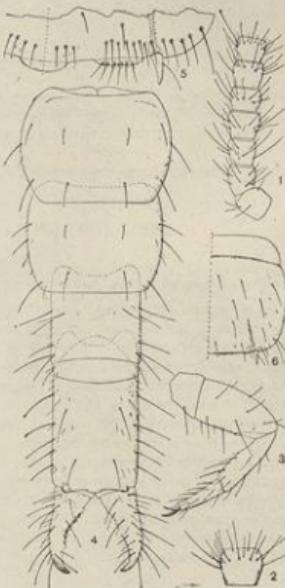


Fig. XLIII. — *Meropspus Ribeiroi*: 1. antennae dexteræ pars proximata; 2. elytrum anterius; 3. dimidiatæ postero-laterales pars supra impictus; 4. pes pars 3o a tritochantero; 5. abdominal pars postica proxa a segmento 4o; 6. urosterni II dimidia pars postica; 2. urosterni II dimidia pars (dgg. varie ampliatae).

ne organa subcoxalia et etiam pone stilos et lateraliter externe setis brevissimis robustis conicis, glandularibus consideratis, gradatim a parte interna ad externam magis numerosis instructa, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XL, 10).

Segmentum ultimum supra mensum parum longius quam latius, carinis bene evolutis, acropygio grandissimo angulis excisis rotundatis, superficie supra macrochaeta 11+11 et setis nonnullis brevioribus et brevissimis.

Forcipes quam segmenti decimi pars mediana supra parum brevior, brachis robustis, apice acuto bene arcuato, brachio dextero dente praemediano magno, denticulis praedentalibus 3, quorum 3^o (a basi) in exemplo adulto typico cum 2^o confuso, margine postdentali denticulis c. 10, brachio laeve dente postmediano, margine praedentali aliquantum sinuoso, facie interne bimarginata margine supero denticulis obtusis c. 8, margine infero denticulis similibus c. 7, margine postdentali denticulis convexis gradatim minoribus c. 6.

Appendices genitales (Fig. XL, 12-13) breviores, subconicae, setis nonnullis brevioribus instructae.

Long. corporis mm 1,25; lat. urotergit 7^o 1,40; long. antennarum 4.

Larva 3^o *actitis* (Fig. XL, 14-17). Corpus mm 6 longum; antennae 41-articulatae mm 1,60 longae, urotergitum 7^o angulo postico obtuso, haud producto, forcipis brachium dexterum denticulis praedentalibus separatis 3; urosternum 1^o organi subcoxalis lateralis setis glandularibus 11, superficie pone organa subcoxalia sublateralia setis conicis tantum 1-2 seriatis.

Habitat. Exemplum typicum clar. Dr. Carlo Spegazzini, in eius memoria species dicata est, ad Santa Catalina (Bs. Aires) legit; ego ipse exempla duo iuvenilia (usque ad mm 8 longa) apud Bs. Aires legi.

MEROJAPYX PORTERI sp. n.

(Fig. XLI-XLII)

♀ *juvenilis*. Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,18 longis; antennae 30-articulatae, articuli 3^o seta supra sublateralis-submediana extrema mm 0,18 longa, articulus ceteri setis et sensillis vide fig. XLI, 1-2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5, quarum sublateralis-submediana mm 0,22 longa; meso- et metanotum macrochaetis etiam 5+5, quarum lateralis-submediana mm 0,30 longa; sternum setis paucis brevibus et brevioribus.

Pedes setis parum numerosis brevibus et brevioribus, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 5.

Abdomen. Tergitum 1^o scuto macrochaetis 2 submedianis-sublateralibus; tergita 3^o ad 7^o macrochaetis 5+5 et seta nonnulla breviore; tergitum 7^o angulis posticis subrectis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralis parvis, singulo marginis posticis inter stilos quartam partem occupante setis glandularibus brevioribus c. 13, uniserialis et setis brevissimis sensitivis consuetis, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus inordinatum 1-2 seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLI, 5).

Segmentum ultimum supra mensum parum longius quam latius, carinis vix conspicuis, acropygio late, brevi angulis rotundatis, superficie dorsuali macrochaetis 5+5.

Forcips quam segmenti decimi longitudo dorsualis mediana parum brevior, brachii elongatis parte distali modice arcuata apice acuto, brachio dextero dente robusto acuto praemediano denticulis praedentalibus 3, postdentalibus gradatim minoribus c. 11, brachio laevo dente acuto postmediano denticulis proximalibus acutis 3, sinus brevi bimarginato margine supero denticulis inter se aliquantum remota 3, margine infero denticulis 5, denticulis postdentalibus gradatim minoribus 5.

Long. corporis mm 6, lat. urotergiti 7^o 0,64; long. antennarum 1,40.

Habitat. Cile; exemplum descriptum tantum legi ad Llai-Llai (Santiago).

Observatio. Species haec, in memoriam amici Carlos Porter dicata, a *M. bidentatus* Schäffer antennarum articulorum numero et forcipis brachii dexteri dentibus facile distinguenda est.

MEROJAPYX RIVEROSI sp. n.

(Fig. XLIII)

♂ *jucenae*. Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,14 longis; antennae 26-articulatae, articuli 3 macrochaeta supera sublaterali submediana externa mm 0,10 longa, articulis ceteris et sensillis vide fig. XLIII, 1-2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5 subtilibus, quarum sublateralis-submediana mm 0,12 longa; meso- et metanotum macrochaetis 5+5, quam sublateralis-submediana mm 0,16 longa; sterna setis paucis consuetis.

Pedes setis brevibus et brevioribus parum numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 4.

Abdomen. Tergitum 1st scuto macrochaetis 2 submedianis-sublateralibus; tergita 3rd ad 7th macrochaetis 5+5, quarum, 2 submedianas-sublateralis subasticae breviores; tergitum 7th angulis posticis rotundatis.

Urosternum 1st organis subcoxalibus laterallibus perparvis, singulo marginis posticis inter stilos minus quam quarta pars occupante, setis glandularibus 6 brevioribus et 6 brevissimis sensu posticis, organo subcoxali mediano convexiusculo utrumque setis minimis 2, superficie pone organa subcoxalia setis brevibus transverse uniseriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLIII, 6).

Segmentum ultimum supra mensum aliquantum longius quam latius, carinis indistinctis, acropygio late, brevissimo, angulis rotundatis, superficie supera macrochaetis 7+7.

Forcips quam segmenti decimi latitudo paulum brevior, brachii elongatis, parte distali arcuata apice acuto, brachio dextero dente parum postmediano robusto acuto, denticulus praemedianus 5, denticulus postdentalibus 7 gradatim minoribus, brachio laevo dente postmediano sinus praedentali bimarginato denticulis superis c. 8, inferis 6, denticulus postdentalibus perparvis 2.

Appendices genitales conicæ brevissime, setosæ.

Long. corporis mm 5,80; lat. urotergiti 7^o 0,54, long. antennarum 1,60.

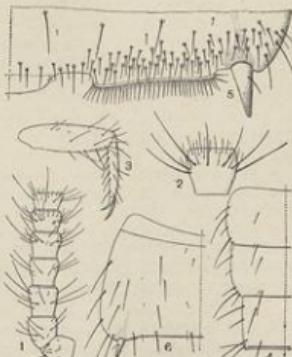


Fig. XLIV. — *Meropajaya bidentata*: 1. antennae dexteris pars proximalis supra inspectus; 2. tarsus, pars articulatio tibiae supra inspectus; 3. pars 2 a tibia; 4. urotergorum 6 ad gen. dimidia pars; 5. urosterni D dimidia pars; 6. urosterni L dimidia pars postica; 7. urosterni D dimidia pars (figg. varie ampliate)

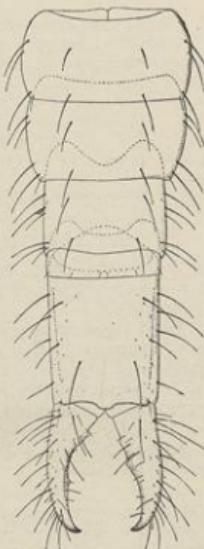


Fig. XLV. — *Meropajaya bidentata*: abdominalis pars postica prena a segmento 6 (ampliata)

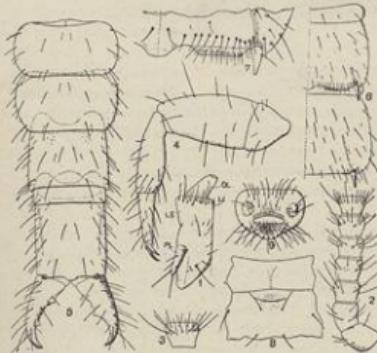


Fig. XLVI. — *Mirojaya nigra*: 1. labi dimidia pars; 2. labi exteriores, pars opercularis labiale praedorsum; 3. PL palpus; 4. antennae dexteris pars proximalis supra inspectus; 5. eiusdem antennae articulus 15^o supra inspectus; 6. pes pars 2 a trochantero; 7. urotergorum 6 ad gen. dimidia pars postica; 8. urosternum 5 et 6 dimidia pars; 9. urosterni D dimidia pars postica; 10. urosterni 5 pars media antica; 11. maris area genitalis externa (figg. varie ampliate)

Habitat. Cile; exemplum typicum ad Chorrillo legi in humo infossum.

Observatio. Species haec clar. Prof. Francisco Riveros Zuñiga dicata, a praecedente antennarum articulorum numero et segmenti decimi longitudine et forcips forma facile distinguenda est.

MEROJAPYX BIDENTAUS Schäffer

(Fig. XLIV-XLV)

Japyx bidentatus Schäffer, in Hamburg, Magdeb. Sammelsreise, p. 59, Tab. 3, figg. 99-105; SILVESTRI, Bull. Soc. ent. It., XXXIII, p. 214, fig. 18; Idem, Zool. Jahrb., Suppl. VI, p. 788, Taf. 42, figg. 63-66.

Caput supra setis 14+14 ad mm 0,28 longis et setis nonnullis brevioribus; antennae 32-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateraliter externa mm 0,21 longa, articulis ceteris sensillis (antennae dexteræ articuli 4^o anomaliter trichobetris nullis) et setis vide fig. XLIV, 2.

Thorax. Pronotum macrochaetus consuetus 5+5, quarum sublaterales-submedianæ mm 0,32 longæ et setis paucis brevioribus et brevissimis instructum; meso- et metanotum macrochaetus numero ut pronoti, sublateralibus-submedianis 0,36 longis; sterna setis brevioribus et brevioribus parce numerosis.

Pedes setis nonnullis longiusculis et brevibus parum numerosis per tibiam et tarsum, huius facie infera setarum seribus singula setis 5-6 instructa.

Abdomen. Tergita 3^o ad 7^o macrochaetus 5+5, quarum 3 laterales, 2 submedianæ sublaterales et seta nonnulla brevissima; tergitum 7^o angulis posticis subrectis.

Urosternum 1^o organis subcoxaibz lateralibus latiusculis, marginis postici inter stilos tertiam partem occupatisibus, setis glandularibus brevioribus unieratis c. 33 et setis sensitivis consuetis brevissimis, organo subcoxaali mediano utrimque setis minimis 2 instructo, superficie pose organa subcoxaalia setis brevioribus attenuatis numerosis transverse inordinatim 3-4 seriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLIV, 5).

Segmentum ultimum supra mensum parum longius quam latius, carinis vix distinctis, acropygio grandiusculo angulis subobtusis, superficie supera macrochaetus 7+7 et setis nonnullis brevissimis sparsis.

Forcipe segmenti decimi longitudinem medianam dorsualem aequans, brachis apice arcuato, brachio dextero dente praemediano sat magno, denticulis praedentalibus 6, margine postdentali vix crenulato, brachio laevo sinu proximali bimarginato, margine supero denticulis 8, infero 7, dente postmediano sat magno, margine postdentali integro.

Long. corporis mm 9; lat. urotergiti 7 1,20; long. antennarum 2,20.

Habitat. Exemplum descriptum sub saxe ad Viña de Mar (Valparaiso) legi.

Exemplum typicum a Schäffer descriptum differe (secundum descriptionem) antennis 33-articulatis, urotergiti 7 angulo postico brevissime producto, longitudine mm 12, sed exemplum hic descriptum ad eamdem speciem saltem pro tempore reffero, quia antennarum artiñorū numerus interdum hanc recte observatus est et urotergiti 7 anguli posticci forma cum acetate variat.

MYXOJAPYX RIGGII sp. n.

(Fig. XLVI)

♂ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,10 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; antennae 28-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateralis externa 0,12 longa, articulis ceteris sessilis et setis vide fig. XLVI, 2-3.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5 quarum sublateralis ad mm 0,12 longa et seta nonnulla breviore; meso- et metanotum macrochaetus 5+5 et setis paucis brevioribus; sterna setis parum numerosis brevibus et brevioribus instructa.

Pedes parce setosus, setis paucis (praesertim femoris) longiusculis, ceteris brevioribus et brevibus, tarsو setarum seriebus ventralibus singula setis 3-4 composita.

Abdomen. Tergitum 1^o praesente setis 3 submedianis, scuto setis 2 submedianis brevibus et utrinque seta submedianula sublateralis postica, tergita 3^o ad 7^o macrochaetus 6+6, setis 2 brevibus submedianis subanticis et seto nonnulla breviore; tergitum 7^o angulo postico rotundatum.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus, marginis postici interstilos c. tertiam partem occupantibus, singulo setis glandularibus brevioribus c. 8, inter sece aliquantum remotis, et setis sensitivis posticis brevissimis c. 12, superficie pone organa subcoxalia laterala setis brevibus c. 12, uniseriatis, organo subcoxali mediano utrinque setis 2 minimis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLVI, 6).

Uroterna 3^o et 4^o pone prosterni partem medianam foren glandulari (apertura externa mm 0,06 lata) instructa.

Segmentum ultimum supra mensum c. 1/4 longius quam latius, carinis dorsu nullibus temibus, acropigio latinsculo breviore, superficie supera macrochaetus 8+8, quarum 2 submedianas, subanticas.

Forceps quam segmenti decimi pars mediana dorsalis parum brevior, brachii attenuatis, parte distali bene arcuata apice acuta, brachio dextero dente sat magno parum postmediano denticulis praedentalibus 2 obtusis, postdentalibus obtusis c. 7, brachio laeve dente proximali acuto, dente distali etiam acuto, facie inter dentes paulum excavata margine supero denticulis 4, margine supero denticulis 4, margine infero denticulis 4.

Long. corporis mm 5, lat. urotergiti 7 0,54, long. antennarum 1,80.

Appendices genitales perparvae subconicæ setis vidi fig. XLVI, 9.

Habitat. Exemplum typicum descriptum et exempla duo minora (ad mm 4 longa) ad Posadas (Argentina, Miniones) in humo infossa legi.

Species haec clar. Dr. Augustin Eduardo Riggi, Musei Historiae Naturales Bonariensis directori, dicata est.

MYXOJAPYX RIGGII var. *PARAGUAYENSIS* nov.

Exemplum ad Tucurú Pueñ (Alto Parana) Paraguay legi, quod a forma typica differt notis sequentibus: forceps brachio dextero tuberculis praedentalibus 3, brachio

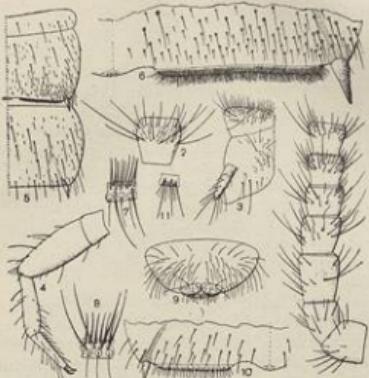


FIG. XLVII. — *Telijaysa Bistriata*: 1. antenae dextra pars proxi-
mali usq. laevigata; 2. clypeus antennae articulus 1^o supra in-
spectus; 3. labii dimidia pars; 4. pes pars II a trochantero; 5. uro-
sternum I et II dimidia pars; 6. urosternal II dimidia pars; 7. pes
mimico; 8. tibia; 9. pretarsus; 10. pretarsus; 11. urosternum laterale
particulae multo ampliate; 9. feminae area genitalia; 10. larva 3^o
setacea urosterni II dimidia pars postica; 11. clypeus urosterni par-
ticula multo ampliata (fig. varie ampliata)

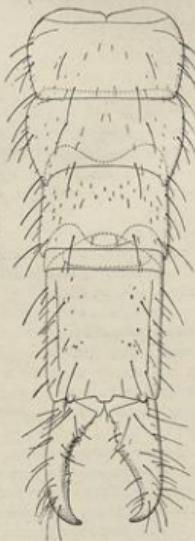


FIG. XLVIII. — *Telijaysa Bistriata*:
abdominis pars postica prona a seg-
mente 6^o (ampliata)

laevo denticulo praedentali etiam instructo et marginibus inter dentem proximalem et dentem subdistalem denticulis superis vix distinctis, inferis minimis.

Long. corporis mm 4,10; lat. urotergiti 7,05, long. antennarum 1.

Gen. *TELJAPYX* nov.

Genus hoc a genere *Austrijayx* differt forcipis brachio dextero dente praemediano robusto armato et denticulis praedentalibus convexis beseriatis (marginalibus superis et inferis), brachio laevo dente proximali ad sinus basin magno vel parvo.

Typus: *Teljapyx Riestrae* sp. n.

TELJAPYX RIESTRAE sp. n.

(Fig. XLVII-XLVIII)

Caput supra setis 16+16 ad mm 0,40 longis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis sat numerosis instructum; antennae 30-articulatae, articuli 3^o seta supera sublaterali submedia et extrema mm 0,32 longa, articulis ceteris sensillis et setis vide fig. XLVII, 1,2.

Thorax. Pronotum macrochaetus consuetus 5+5 ad mm longis, setis brevioribus 5+5 et nonnullis brevissimis; meso- et metanotum chaetotaxia simili, macrochaetus sublateralibus submedianis 0,50 longis; sterna setis nonnullis longiusculis, brevioribus et brevissimis sat numerosis.

Pedes setis brevibus et brevioribus modice numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singulis setis 6-7, praetarsi unguibus consuetis inaequalibus.

Abdomen. Tergitum 1^o praescuto setis 2 brevioribus submedianis et seta nonnulla brevissima, scuto macrochaetus 2 submedianis subposticis et setis brevioribus et brevissimis sat numerosis; tergitum 2^o macrochaetus 3+3 (macrochaetus anticis lateralis et sublateralibus deeditum); tergita 3^o ad 7^o macrochaetus 6+6, setis submedianis subanticis a 3^o ad 7^o gradatim brevioribus et setis aliquantum numerosis brevioribus et brevissimis; tergitum 7^o angulis posticis angulatum retrorsum breviter productis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus lati marginis posticis inter stilos singulo magis quam tercia pars occupante setis glandularibus minimis pernumerosis, transverse inordinatim beseriatum, basi subcontiguis et setis sensitivis uniseriatum inter se parum remotis, organo subcoxali mediano parvo superficie postica mediana setis minimis 2 et disculis apparentibus 3, superficie pone organa subcoxalia sublateralia setis brevioribus et brevissimis numerosis inordinatim transverse 4-5 seriatum, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLVII, 5).

Area genitalia femininae setis brevibus numerosis et nonnullis previoribus instructa.

Long. corporis ad mm 14, urotergiti 7,2; long. antennarum 4.

Larva 3^o aetatis. Corpus mm 5 longum; antennae 30-articulatae; urotergithum 7^o mm 0,64 latum, angulis posticis vix productis; urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus setis brevioribus et brevissimis c. 20 et setis sensitivis posticis.



FIG. XLIX. — *Palaeus magnidorsus*: 1. antennea destra articulus 3^{mo} supra inspectio; 2. pars pars 2 rufobrachiorum; 3. epimeris media pars apic et segmento 4^o; 4. urosternum D et D dimidia pars; 5. urosterni D dimidia pars postica; 6. epimeris urosterni particula multo ampliata; 10. femore area genitalia supra inspectio; 11. marte area genitalia cum appendicibus (figg. varie ampliatae).

Habitat. Chile: Temuco, sub trunco emortuo exempla typica (2) legi et larvas duas. Species Rev. Hermano Riestra, qui comes itineris per nemora ad Temuco fuit, dicata est.

TELJAPYX MEGALOCERUS Silv.

(Fig. XLIX-L)

Japyx megalocerus Silvestri, Boll. Soc. ent. It., 38° (1901), p. 213; Idem., Zool. Jahrb., Suppl. 6 (1905), p. 286, figg. 41-54.

Japyx chilensis Verhoeff, Nova Acta Ac. Leop.-Car., St. (1900), p. 296, fig. 7; Idem., Arch. Natur. Jahrg. (1900), p. 162, fig. 34.

Caput supra setis 14+14 ad mm 0,54 longis (in exemplis asservatis maxima pro parte abruptis) et setis numerosis brevissimis sparsis instructum; antennae (51)-52 articulatae, articulis macrochaetis a setis brevibus substitutis (in articulo 3° 0,30 longis) et superficie cetera setis numerosis brevioribus (ad mm 0,12 longis) vestita ut fig. XLIX, 1 et L, 1 demonstrant.

Thorax. Pronotum macrochaetus 6+6, quarum posticæ submedianæ ad mm 0,60 longae, et seta nonnulla breviore et brevissima; meso- et metanotum macrochaetus 6+6, quarum sublateralis submedianæ mm 0,70 longa, et seta nonnulla breviore et brevissima, sterna setis paucis longiusculis, sat numerosis brevibus et brevissimis.

Pedes robusti, usque ad tibiam setis paucis longiusculis et nonnullis brevibus et brevissimis, tibia et tarso setis brevibus numerosis subtilibus, per ventrem parum robustioribus, tarsi seriebus duabus ventralibus singula setis 11 composita, paetarso consueto.

Abdomen. Tergitum 1st praescuto setis submedianis 2 brevissimis, scuto tantum macrochaetus submedianis lateralibus 1+1 et seta nonnulla brevissima; tergitum 2nd macrochaetus 2+2 posticis submedianis-sublateralibus et lateralibus, tergitum 3rd ad 6th macrochaetus dictis et utrinque macrochaetus 2 subanticis lateralibus-sublateralibus, tergitum 7th angulis posticis triangularibus apice subacuto, retrosum a segmenti marginis mediani postici libella mm 0,70 productis, macrochaetus quam segmenti praeceden- tis brevioribus.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lati, marginis postici inter stilos singulo tertiam partem occupante, setis glandularibus pernumerosis, basi subcontiguis, brevissimis (mm 0,02-0,03 longis) inordinatim transverse 2-3 seriatis, posterioribus quam antice paulum longioribus, nec non setis posticis sensitivis inter sepa parum remotis uniseriatis, organo subcoxali mediano lato, setis minimis 3+3 submedianis-sublateralibus, superficie pone organa subcoxalia laterala setis brevibus sat numerosis, inordinatim transverse 3-4 seriatis et seta nonnulla breviore, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. XLIX, 7).

Segmentum ultimum supra mensum paulum latius quam longius, carinis robustis, aliquantum convergentibus, acropygio sat magno margine postico medio vix sinuoso, superficie dorsuali macrochaetus 7+7 (in exemplis majoribus partim abruptis) instructa.

Forceps segmenti decimi longitudinem medianam dorsalem aequans, brachialis robustis apice attenuato bene arcuato, brachio dextero dente praemediano grandin- sculo acuto, denticulis praedentalibus seriei superae 3, inferae 5, margine postdentali

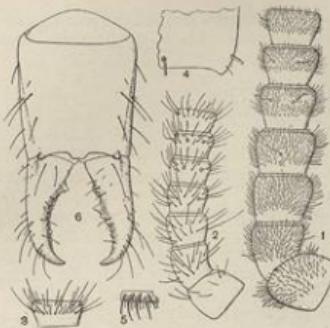


Fig. L. — *Telajengus suspensorum*: 1. adultus antennae dextreme pars proximalis supra inspecta; 2. larva de astute antennae dextre pars proximalis; 3. cimicid antenna articulus 10 pars proximalis; 4. cimicid antenna articulus 10 pars distalis; 5. cimicid larva urotergi 7 pars posterius; 6. cimicid larva segmentum 1000 secundum cum forcipe (fig. varie ampliata)



Fig. LI. — *Proctophyllus Laueri*: 1. caput ex prothorax processu; 2. antennae dextreme articul 50 ad 70 subiecti; 3. antennae laterales articulis 70-80 primum ascomaliter sessilio unisecto (trichobothrio) inservit; 4. antennae laterales articulis 70-80 primum ascomaliter sessilio unisecto (trichobothrio) inservit; 5. labii dimidia pars antica; 6. pes 3 pars a femore; 7. cimicid pedis tarsus apex et praetarsus supra; 8. cimicid pedis tarsus apex et praetarsus supra; 9. cimicid larva pars antica; 10. cimicid larva pars antica; 11. urotergi 10 dimidia pars; 12. forcipis brachium laevum exempli ex *Jahangara* antenna 19-articulata; 13. idem larva 3e; 14. idem exempli ex *Possidae* (fig. 12-13 eadem magnitudine delineata); 15. ceterae varie ampliata.

fere toto denticulato, denticulis gradatim minoribus brachio laero dente proximali sat magno triangulari, denticulis praedentalibus minimis 2, margine postdentali facie interna bimarginata, margine supero denticulis convexis c. 15, margine infero fere usque ad apicem denticulato, denticulis proximalibus 5 inter sece parum remotis, ceteris contiguis gradatim minoribus.

In exemplo adulto maiore forcipis brachia aliquantum magis attenuata sunt.

Vulvae valvulae superae et infera et conus vulviferus setis brevioribus numerosis (Fig. XLIX, 10) instructa.

Long. corporis ad mm 37; lat. urotergiti 7° 6; long. antennarum 12.

Mas. Appendices genitales (Fig. XLIX, 11) breves, subconicae setis nonnullis brevioribus et setis brevissimis sat numerosis praesertim per faciem internam instructae.

Larva 3^{ta} aetatis. Corpus mm 8 longum; antennae 52 articulatae, macrochaetis nonnullis et setis brevioribus parum numerosis ut fig. L, 2 demonstrat; urotergitum 7^{um} angulis posticis retrosum vix productis, mm 1.20 latum, forcipis brachia adulti similia sed denticulis minus numerosis ut fig. L, 10 demonstrat.

Habitat. Chile: exempla typica et paratypica omnia in humo sub saxis ad S. Vicente (Talcahuano) legi.

Exemplum typicum *Japyx chilensis* Verhoeff in Museo Berolinense asservatum et a me comparatum certe eidem speciei *magaloceurus* pertinet.

Observatio. Species haec statura, setarum indumento antennarum articulorum numero, forcipis forma distinctissima est.

Subfam. *EVALLJAPYGINAE*

Gen. *PROVALJAPYX* nov.

Genus hoc ad *Evalljapyx* Silv. proximum est, sed forcipis brachis similibus, dentibus paucis armatis bene distinctum est.

Species typica: *Procalliappyx Lanei* sp. n.

PROVALJAPYX LANEI sp. n.

(Fig. LI-LII)

Corpus parvum lateibus subparallelis antice parum angustatum, setis maioribus breviter ramulosis.

Caput supra setis brevibus c. 16+16 et setis nonnullis brevissimis sparsis; antennae breves 21-articulatae articulo ultimo tatum attenuato, setis brevibus et trichobothris consuetis ut fig. LI, 2-3, demonstrant instructae; maxillae 1^{re} paris laminis 5, quarum prima falceiformis integra, ceterae pectinatae; palpus maxillaris tuberculiformis seta longa, seta brevi et seta breviore instructo.

Thorax. Pronotum setis brevibus 6+6, quarum sublaterales subanticae mm 0,10 longae, meso- et metanotum praescuto setis brevibus 9+9 et paucis brevioribus; sterna setis brevibus et brevioribus sat numerosis, unilateraliter ramulosis instructa.

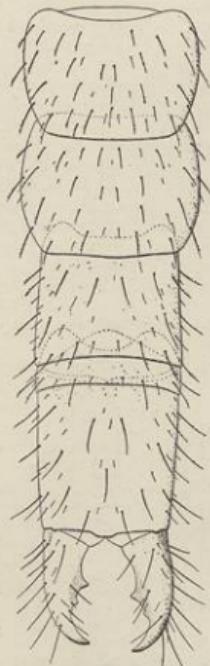


Fig. LII. — *Prevallomyza Lossei*: abdo-
minis pars postica pross a segmento ♀
(ampliata)

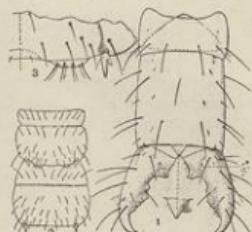


Fig. LIII. — *Paralimya Isabellae* (ex Posadas):
1. abdominis segmentum decimum pronum cum
foreine; 2. urosterna. ♀ et ♂; 3. urosterna
♂ dimidia pars postica (figg. varie ampliatae)

Pedes setis parum numerosis brevibus et brevioribus, tarse (paris 3) quam tibia fere dimidio breviore setis vide fig. LI, 6, unguibus subaequalibus unguicula per breve.

Abdomen. Tergita 1^{ma} ad 7^{ma} setis c. 15+15 brevibus et nonnullis brevissimis angulis posticis rotundatis.

Urosternum 1^{mo} organis subcoxalibus latiusculis, setis glandularibus brevissimis uniseriatis c. 22 et setis sensitivis c. 10 quarum glandulares aliquantum longiores instrutis, superficie pone organa subcoxalia setis brevibus 8 uniseriatis et seta minima subpostica submediana, superficie cetera ut urosternorum sequentium, praesterno setis brevibus c. 12, subcoxosterno setis brevibus c. 15+15 et setis nonnullis brevissimis.

Segmentum ultimum parte dorsalis parum longiore quam latiore, carinis nullis, setis longiusculis 9+1+9 et setis nonnullis brevissimis, acropygio perparvo.

Forcips quam segmenti 10^{mo} pars dorsalis fere $\frac{1}{2}$ brevior, brachis subaequalibus, dentibus duobus armatis, quorum 1^{mo} vix postmedianus quam 2^{mo} aliquantum maior, inter dentes margine vix crenulato apice attenuato arcuato.

Long. corporis mm 4, lat. urotergit 7 0,40; long. antennarum 1,20.

Habitat. Exemplum typicum descriptum ad Jabaquara (S. Paulo) in humo infossum legi.

Ad Jabaquara exemplum paratypicum legi mm 3 longum, antennis 19-articulatis et larvam mm 2,30 longam antennis 19-articulatis, forcipis brachii dentibus perparvis (Fig. LI, 13).

Ad eandem speciem exemplum etiam reffero, quod ad Posadas (Misiones, Argentina) in humo legi, corporis longitudine mm 4, urotergit 7 lat. mm 0,46, antennis 19-articulatis, forcipis brachii quam formae typicae parum maiores (Fig. LI, 15) et dentibus similibus.

Speciem hanc amico Faederico Lane animo laeto dico.

Subfam. *PARAJAPYGINAE*

Ai caratteri da me già indicati per questo gruppo (¹) debbo aggiungere la presenza sulla parte prossimale dorsale delle branche del forcipe di pochi (3-8) pori glandolari microscopici, dai quali fuoriesce una so una sostanza, che in alcole si rapprende e può formare sulla stessa parte un piccolo grumo. Tale sostanza deve avere un'azione repellente.

PARAJAPYX ISABELLAE (Grassi)

(Fig. LIII)

Raccolsi alcuni esemplari nei dintorni di Posadas (Misiones, Argentina).

Questa specie finora non era stata indicata per l'America meridionale. Gli esemplari di Posadas arrivano ad una lunghezza di mm 3, larghezza del 6^o urite 0,39, lunghezza delle antenne 0,70, hanno 18 articoli e un forcipe della stessa forma (Figura LIII, 1) di quelli di altre località di molte regioni che sono secondo il materiale da me esaminato le seguenti: Europa, Giappone, Stati Uniti del Nord America; ma potrebbe

(¹) Mem. R. Soc. Espanola Hist. nat., XV (1929), p. 221.

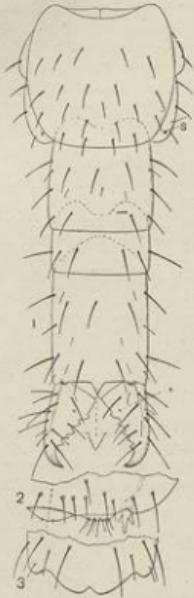


FIG. LIV. — *Porcupax gracilisus*, var. *gracilisus*: 1. abdomen pars posterius; 2. uroternti; 3. uriti pars posteria a segmento 4º; 2. uriti 10 dimidia pars posteria; 3. uriti 10 pars posteria spinosa (figg. varie ampliate).

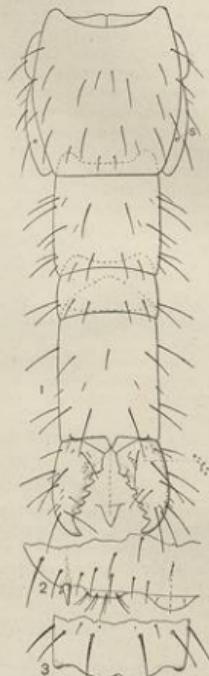


FIG. LY. — *Parajapga bahianus*: 1. abdomen pars posterius; 2. uroternti; 3. uriti pars posteria a segmento 4º (figg. varie ampliate).

essere che, quando si potranno mettere in evidenza minuti particolari microscopici studiando anche il corredo cromosomico delle cellule germinali e i Protozoi parassiti (? Microsporidi), che attaccano questa ed altre specie di *Parajapyx*, si trovino caratteri per distinguere varie razze o anche varie specie con gruppi di individui delle varie regioni della Terra ora da me compresi tutti nell'unica specie di *P. Isabellae*.

PARAJAPYX GRASSIANUS Silv.

var. *PARANENSIS* Silv.

(Fig. LIV)

Antennae 18-articulatae.

Forcipis brachia denticulis 1° ad 3^{mo} grandiusculis, acutis, subaequalibus, 4^o et 5^o gradatim minoribus, facie supra proximali poro glandulari uno tantum distincto.

Urosternum 1^{ma} setis glandularibus 4 et 4 sensitivis.

Long. corporis mm 2,20; lat. uriti ♂ 0,24; long. antennarum 0,60.

Habitat. Argentina: exemplum descriptum ad Posadas (Misiones) legi.

Observatio. Varietas haec a forma typica ex Cordoba (Mexico) differt forcipis brachiorum denticulo 1^o e 2^o subaequalibus nec 2^o quam 1^o maiore et poro dorsuali proximali 1 (hanc 3) saltem differt.

PARAJAPYX BAHIANUS sp. n.

(Fig. LV)

Antennae 19-articulatae.

Urosternum 1^{ma} organis subcoxalibus lateralibus perparvis, singulo margini posticis inter stilos fere quartam partem occupante, setis brevioribus glandularibus 4 et sensitivis 4 instructo, organo glandulari mediano setis minimis tantum utrinque 1.

Segmentum decimum supra mensum aliquantum longius quam latius, acropygio triangulare acuto, margine postico infero sinu mediano perparvo et per margines denticulis minimis utrinque 2.

Forcepis quatuor segmenti decimi longitudine mediana (acropygio inclusu) 1/4 brevior, brachialis robustis, parte distali parum arcuata, poris glandularibus dorsalisibus proximalibus, c. 8, denticulis marginalibus grandiusculis, a 4^o ad 3^{mo} subaequalibus, 4^o et 5^o aliquantum minoribus.

Long. corporis mm 2,70; lat. uriti ♂ 0,26; long. antennarum 0,60.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum femineum ova matura gerens (ad mm 0,18 longa et 0,12 lata) et exemplum paulum minus ad Bonfim (Estado Bahia) in humo legi.

Observatio. Species haec antenatis 19-articulatis, segmenti decimi longitudine et acropygio forma, forcipis poris glandularibus dorsalisibus magis numerosis et eiusdem denticulo 1^o inter ceteros hanc minore bene distinguenda est.

PARAJAPYX BRASILIANUS sp. n.

(Fig. LVI)

Antennae 19-articulatae.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus latiusculis, singulo marginis postici inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevioribus uniseriatis 16 et sensitivis c. 8, organo glandulari mediano setis minimis 2 submedianis.

Segmentum decimum supra mensum vix longius quam latius, acropygio subsemiliptico, margine postico infero sinu profundo mediano per margines laterales denticulis minimis 4 ancto.

Forcipe quam segmenti decimi longitudi dorsalis mediana parum brevior, brachialis attenuatis, parte distali arcuata, apice acuto, poris dorsinalibus proximalibus c. 7, denticulis 1st, 3rd et 5th parvis, denticulis 2nd et 4th minoribus.

Long. corporis ad mm 2,70; lat. segmenti ♂ cum pleuris 0,34; long. antennarum 0,70.

Habitat. Brasilia: exemplum typicum et exempla 2 paullum minora ad Cuyabá (Matto Grosso) in humo legi.

Observatio. Specie a *P. grassianus* Silv. antennis 19-articulatis, forcipis brachialis denticulis parvis, urosterni 1st setis glandularibus sat numerosis distincta est; forcipis forma ad *P. bolivarianus* Silv. ex Africa occidentali proxima est, sed antennas 19-articulatis, forcipis armatura 1st praesertim minore saltem distincta est.

PARAJAPYX BRASILIANUS Silv.

var. *ORIENTALIS* nov.

(Fig. LVI, 7-10)

Varietas haec a specie typica differt urosterni 1st organis subcoxalibus laterallibus setis glandularibus tantum & instructis.

Long. corporis mm 2,80; lat. uriti ♂ 0,30; long. antennarum 0,74.

Habitat. Brasilia: Corcovado (Rio de Janeiro); exemplum descriptum in humo infossum legi.

PARAJAPYX BRASILIANUS Silv.

var. *MERIDIONALIS* nov.

(Fig. LVI, 11-13)

Segmentum decimum acropygio triangulari acuto.

Forcips brachia robusta, poris proximalibus dorsinalibus 3 instructa; urosternum 1st subcoxis lateralibus setis glandularibus 4 et sensitivis 3-4.

Long. corporis mm 2,10; lat. uriti ♂ 0,22; long. antennarum 0,60.

Habitat. Brasilia: S. Ana (Rio Grande do Sul); exemplum typicum in humo infossum legi.

Fig. LVI. — *Parajapyx brasiliensis*: 1. pars parte II a trochantero; 2. pars abdominalis pars postica pross a segmento 6^o cum pleura; 3. urosternum 2^o et 3^o dimidiis; 4. urosternum secundum prosterni organi subcoxa- lis lateralis particula; 5. urosterne 2^o et 3^o dimidiis pars postica inspecta; 6. uriti decimi pars postica supra; 7. *Par.* bras. var. *orientalis*, pars postica pross. abdominalis pars postica pross. (sinus pleuræ); 8. eiusdem eurus dexter pross. magis ampliata; 9. eiusdem eurus dexter pross. urosterni 2^o dimidiis pars postica 10. *P. b.* var. *orientalis*, uriti decimi pars postica supra; 11. *Par.* bras. var. *scripticollis* abdominalis pars postica pross a segmento 6^o cum pleura; 12. urosterni 2^o dimidiis pars postica; 13. eiusdem varians uriti decimi pars postica supra (figg. varie ampliatae).

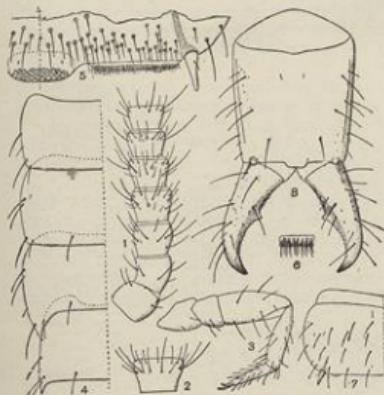
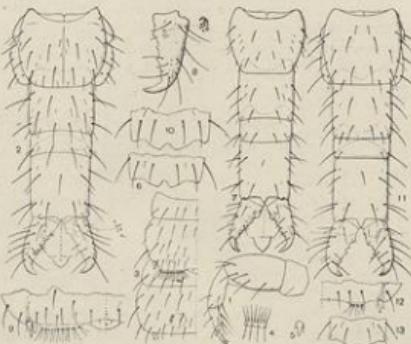


Fig. LVII. — *Neojapyx brasiliensis*:
1. antenne lanceolata pars proximalis
pross; 2. eimus antennæ articulus
secundus pars proximalis pars rotunda;
3. urosternum 2^o ad 8^o dimidiis pars;
4. urosterni primi dimidiis pars;
5. urosterni secundi dimidiis pars;
6. urosterni tertii dimidiis pars;
7. urosterni quarti dimidiis pars;
8. urosterni dimidiis pars rotunda pro-
num (figg. varie ampliatae)

Observatio. Varietas haec urosterni 1^o organi subcoxalis lateralis setis glandularibus paucis (4 in exemplo typico), forcipis brachiorum poris glandularibus proximalibus dorsualibus 3, forcipe robustiore saltem distincta est.

II.

America centralis et insulae vicinae.

NEOJAPYX INSULANUS sp. n.

(Fig. LVII)

Mas, juvenis. Caput supra setis consuetis c. 15+15 mm 0,12 longis et seta nonnulla breviore; antennae 35-articulatae, articuli 3^o seta supera submedia sublateralis mm 0,15 longa, articularis ceteris setis et sensillis vide fig. LVII, 1.2.

Thorax chaetotaxis typica, prenoti seta sublaterali submedia mm 0,20 longa.

Pedes parce setosi, tarso setis brevioribus aliquantum magis numerosis, setarum seriebus ventralibus singula setis 5 composita.

Abdomen. Tergitum scuto 1^o macrochaetus 1+1 submedianis subposticis, tergitum 2^o macrochaetus 3+3, quarum 1+1 substantiae submedianae, 1+1 laterales posticæ et 1+1 submedianæ posticæ; tergitum 3^o macrochaetus 6+6, quarum 1+1 submedianæ substantiae quam ceteræ parum breviores, tergita 4^o ad 7^o macrochaetus 4+4 (2+2 lateralis substantiae, 1+1 lateralis posticis, 1+1 submedianæ posticæ, macrochaeta submedia substantia nulla); tergitum 6^o angulo postico subrecto, tergitum 8^o margine lateraliter postico in processum longiusculum angustiore acutum producto; tergitum 8^o margine lateraliter postico in processum longiusculum acutum producto.

Urosteraum 1^o organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis posticis interstilos c. tertiam parte occupante setis glandularibus brevissimis pernumerosis transverse subseriatis et postice setis sensitivis minimis inter sece aliquantum remotis, organo subcoxali mediano disculis c. 50 composito, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus aliquantum numerosis transverse inordinatim 3-4-seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LVII, 7).

Segmentum ultimum supra medium messum subaeque longum atque latum, carinis sublateralibus distinctis, acropygio lato, breviore, superficie supra macrochaetus 6+6, quarum 1+1 sublaterales-submedianæ subposticæ, 2+2 sublaterales substantiae et transverse submedianæ.

Forcips segmenti decimi longitudinem medianam subaequans, brachis parte distali attenuata modice arcuata, brachio dextero simili sed tuberculis praedentalibus inferis 4.

Appendices genitales breviores, subconicae, setulosa.

Long. corporis mm 7; lat. urotergiti 7 1/06; long. antennarum 2,60.

Habitat. Exemplum descriptum ad Culebra (Portorico) Prof. W. M. Wheeler legitet mihi dedit.

Observatio. Species haec a *N. Guianae* Silv. antennis 35-articulatis, urosterni primi setis glandularibus magis numerosis et brevioribus, nec non segmenti decimi forma et forepis facile distinguenda est.

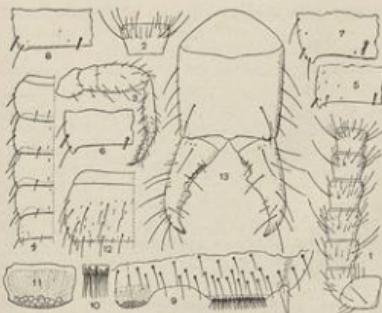


FIG. LVIII. — *Neojapya centralis*:
1. anterius dexter pars pretarsalis;
2. ciliatus antenna pars articulata decimius quintus prossus; 3. pars tereti; 4. urotergitorum 4 ad genitale pars lateralis pars postica; 5. urotergit septimi pars lateralis pars postica; 6. urotergit quinto pars lateralis pars postica; 7. urotergit sexti pars lateralis pars postica; 8. urosterni primi dimidia pars postica ampliata; 9. urosterni primi organum subcocale medianum; 10. urosterni quinti dimidia pars; 11. uritrem ultimum cum fornicis prossus (fig. varie ampliata)

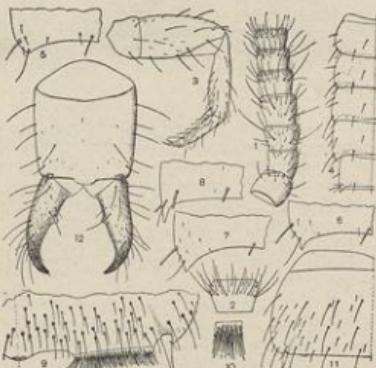


Fig. LIX. — *Neojapya Ortonae*:
1. antoninae larvae pars proximalis prossus; 2. antoninae pars distalis prossus; 3. pars decimius quinto prossus; 4. pars tereti a trochantero; 5. urotergitorum 2 ad genitale pars; 6. urotergit sexti pars postica lateralis; 7. urotergit septimi pars postica lateralis; 8. urosterni primi dimidia pars lateralis; 9. urosterni primi dimidia pars postica; 10. ciliatus antenna pars articulata decimius quinto prossus; 11. urotergit sexti pars lateralis; 12. urosterni primi dimidia pars; 13. uritrem ultimum cum fornicis prossus (fig. varie ampliatae)

NEOJAPYX CENTRALIS Silv.

(Fig. LVIII)

Japyx centralis Silvestri. Boll. Soc. ent. It., XXXIII (1901), p. 222.

Caput supra setis maioribus c. 15+15 mm 0,10 longis et setis nonnullis brevioribus instructum; antennae 38 articulatae, articuli 3^o seta supera submediana sublateralis mm 0,12 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LVIII, 1 et 2.

Thorax chaetotaxia typica, pronoti seta sublaterali submediana mm 0,20 longa.

Pedes setis brevibus et brevioribus sat numerosis, tarse setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composta.

Abdomen. Tergitum 1^o macrochaetus parvis 1+1 subposticis submedianis, tergitum 2^o macrochaetus posticis 2+2, tergitum 3^o ad 7^o macrochaetus 3+3 (lateralis antica et submediana antica absentibus), tergitum 5^o angulo postico vix rotundatim producto, tergitis 6^o et 7^o angulo postico angulatim breviter productis, sebento 9^o lateribus retrorsum angustiore paulum productis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus singulo urosterni marginis postici inter stilos quartam partem fere occupante, setis glandularibus brevioribus numerosis subcontiguis transverse inordinatim seriatim et setis sensitivis brevissimis posticis uniseriatis, organo subcoxali mediano discalis c. 21 instructo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus parce numerosis transverse inordinatim 3-seriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LVIII, 12).

Segmentum ultimum supra medium massum aliquantum latius quam longius, acropygio brevissimo latuscule, carinis superis nullis, superficie supera macrochaetus subposticis 1+1 sublateralibus et utrinque 4 lateralibus.

Forcipe quam segmenti decimi longitude mediana aliquantum brevior, brachii sat robustis parte distali attenuata modice arcuata, brachio dextero dente praemediano sat magno, margine praedentali denticulo supero et infero et inter denticulos et dentem sinu sat profundus integro, margine postmediano sat magno margine praedentali tuberculis superis 5, quorum primum parvulum, sequentia parum maiora sunt, et tuberculis parvis inferis 7, margine postdentali parum profunde crenulato.

Mas ignotus.

Long. corporis mm 8; lat. urotergiti septimi 1; long. antennarum 3.

Habitat. Venezuela: La Moka, Dr. F. Meinert legit. Descriptio haec cum exemplo typico condita est.

NEOJAPYX ORTONEDAE sp. n.

(Fig. LIX)

Caput supra setis consuetis subtilibus ad mm 0,12 longis et setis nonnullis brevioribus; antennae 35 articulatae, articuli 3^o seta supera submediana sublateralis mm 0,12 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LIX, 1 et 2.

Thorax chaetotaxia typica, pronoti macrochaeta sublaterali submediana mm 0,20 longa.

Pedes setis nonnullis brevibus et setis brevioribus magis numerosis instructis, tarsos setarum seriebus ventralibus singula setis 7 composita, praetarso quam tarsus parum magis quam dimidium breviore.

Abdomen. Tergitum 1st macrochaetus nullis, tergitum 2nd macrochaetus 3+3 (submedianis anticus, submedianis posticus et lateralibus posticis), tergita 3rd ad 7th macrochaetus 5+5, quarum macrochaeta 2nd positio notanda est (Fig. LIX, 14); tergitum 5th angulo postico subrecto, tergito 6th et 7th angulo postico in processum breviorem subante producto; segmentum 9th angulis posticis in processum breveum angustum acutum productus.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo urosterni marginis posteri ei inferi stilos parum magis quam tercia pars occupante, setis glandularibus brevissimis numerosis subcontiguis inordinatim transverse 2-3 seriatis et setis sensitivis posticis brevissimis uniseriatis, organo subcoxali mediano disculsi c. II, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus parum numerosis inordinatim transverse 3-4 seriatis, superficie cetera ut urosternum sequentium (Fig. LIX, 11).

Segmentum ultimum supra medium mensum aliquantum latius quam longius carinis superis nullis, acropygio latiusculo brevissimo, superficie supera utrinque macrochaetus 6+6, quarum tantum 1+1 subposticis submedianis sublateralibus.

Foriceps quam segmenti decimi longitudine mediana parum longior, brachis attenuatis, parte distali bene arenata, brachio dextero dente praemediano parvo acuto, margine praedentali tuberculis perparvis 3 superis et 3 inferis, margine praedentali vix distincte crenulato, brachio laeve dextero simili.

Long. corporis mm. 7.20; lat. urotergitii septimi 1.06; long. antennarum 2.40.

Habitat. Ecuador: exemplum typicum ad Naranjito (Guayaquil) Vicente Ortoneda, in cuius memoriam species dicata est, legit.

Gen. *CENTRJAPYX* nov.

(Fig. LIX)

Capitis et ceteris corporis chaetotaxis typica ut in gen. *Japyx*.

Antennae (in specie typica) 30-articulatae articuli 4th sensillo supero fere basali, sensillo supero lateraliter externo distali, articulorum 5th et 6th sensillis superis distalibus; mandibulae forma consuetu apice 5-dentato; maxillae 1st paris iobio interno laminis pectinatis 5 (lamina prima parte distali itantum pectinata).

Pedes praetarso forma consueta.

Abdominalia tergitum 7th angulis posticis retrorsum productis.

Urosterna 1st ad 7th stylis et vesiculis parvis consuetis; urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus setis glandularibus brevissimis plus minusve numerosis, setis glandularibus quam ceterae longioribus (in specie typica 6) et setis sensitivis tantum ad basin lagndularium longarum sistentibus; urosterum 1st parte mediana tantum setis minimis 3 utrinque instructa.

Segmentum ultimum supra medium mensum aliquantum latius quam longius, praeter macrochaetas laterales supra macrochaetus sublateralibus subantica et subposta utrinque instructum.



Fig. IX. — *Cestajapon Tristoni* (exemplum ex Panama): 1. antennae dexterne pars proximalis prona; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus prona; 3. mandibula levata prona; 4. abdominalis pars postica a segmento 5. 5. eiusdem urosterni organi subcoxalis laterale dimidia pars posterior; 6. eiusdem urosterni organi subcoxalis laterale dimidia pars magis ampliata; 7. urosterni quinti dimidia pars; 8-9. feminae arcus genitalis facies dorsalis et ventralis; 10-11. epipharynx pars genita facies ventralis et dorsalis; 12. penis (figg. 8G semis gibbosula brevis; 12. penis varie ampliata).



Fig. LXI. — *Palioppius costaricensis*: 1. antennae dexterse pars proximata; 2. seta; 3. pes pars tertii; 4. prona et mesonotum; 5. abdominis pars postica a segmento sexto prona; 6. urosternum primi dimidiata pars postica; 7. eiusdem urosterni particula magis ampliata; 8. urosternum quinti dimidiata pars postica (mag. varie ampliatae)

Forceps brachialis attenuatis parte distali sat arcuata, similibus, singulo margine interno dente aliquantum praemedianus, margine praedentali tuberculis perparvis in adultis biserialis, margine postdentali crenulato.

Mas. Area genitalis multo peculiaris est ut fig. LX, 10 et 11 demonstrant ex exemplo adulto omnino extroflexa: parte basali serie setis robustis longiusculis brevissime plumatis aliquantum arcuatis, serie setarum postbasali brevibus, brevissime plumatis, serie setarum perhunc pone secundam; laminis submedianis singula serie setarum brevissimis, lateraliter penicillo setarum glandularium brevium, sat robustarum et lamina distali penem brevissimum valvulis perparvis 3 composito et serie setarum brevissimorum penem praecedente, appendicibus genitalibus brevibus aliquantum arcuatis breviter setosis.

Typus: *Japyx Tristani* Silvestri.

Observatio. Genus hoc antennarum seniliorum positione ad *Indjapyx* Sili. simile est, sed prosterni 1° organis subcoxalibus lateralibus multo peculiaribus et maris areae genitalis fabrica facile distinguendum est.

CENTRJAPYX TRISTANI (Silvestri)

Japyx Tristani Silvestri, Boll. Lab. Zool. Portici, XXIV (1929), p. 65, 68, fig. I-III.

Catapaxyx neotropicalis Ewing. & Fox, Pr. U.S. Nat. Mus., vol. 92 (1942), p. 292-294, Pl. 23, fig. 2.

La mia descrizione e figure di tale specie pubblicate nel 1929 sono esatte e ad esse rimando.

Do in questo luogo la figura dell'area genitale di un maschio adulto raccolto dal signor E. C. Williams in Barro Colorado, nonché quella della parte posteriore dell'addome dell'organo subcoxaile laterale del 1° urosternito di Panama per mostrare che tali parti hanno la stessa conformazione di quelle della forma tipica di Costa Rica.

EVALLJAPYX COSTARICANUS sp. n.

(Fig. LXI)

♀. Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,12 longis barbulis minimis 2-3 auctis, setis parum magis numerosis brevibus et setis numerosis brevissimis instructo; antennae 29-30-articulatae, articuli 3° seta supera submedia sublateralis mm 0,12 longa, articulis ceteris et sensillis vide fig. LXI, 1-2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 10+10, quarum sublateralis submedia mm 0,18 longa, barbulis 2-3 minimis auctis et setis paulum magis numerosis brevioribus et brevissimis, meso- et metanotum macrochaetus c. 13+13 et setis brevioribus et brevissimis numero similibus; sterna setis brevissimis sparsis instructa.

Pedes setis brevibus et brevioribus per tarsum magis numerosis, tarsos setarum sericebus ventralibus singula setis 6 instructo.

Abdomen. Tergita 1^{ma} ad 7^{ma} macrochaetus c. 20+20 barbulis 2-3 brevissimis auctis et setis alii brevissimis parum magis numerosis, angulis posticis rotundatis, tergito septimo quam praecedentia parum magis lateraliter expenso usque ad pleuras obtegente.



Fig. XLII. — *Parajapys russicus*. 1. antennae dexteræ pars proximale prona; 2. eiusdem antennæ articuli penultimus et ultimus; 3. pedis tertii tarsus et pretarsus; 4. abdominis pars postica a segmento sexto; 5. pars antica abdimenti; 6. ultimum segmentum sterni dimidia pars postica magis ampliata; 7. urosterni tertii dimidia pars; 8. uritum ultimum cum forcipe supinum; 9. forcipes brachium dexterum prona (figg. varie ampliatae).

Urosternum I^{um} organis subcoxalibus lateralibus lati, inter se sese urosterni marginis postici tractu angusto libero separatis, singulo setis glandularibus pernumerosis brevissimis transverse inordinatim biserialis et setis sensitivis brevioribus, brevissime barbulatis c. 15 instructis, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis paucis brevibus et brevioribus transverse inordinatim 2-3 seriatis, superficie cetera ut orosternorum sequentium (Fig. LXI, 8).

Segmentum ultimum supra medium mensum aliquantum longius quam latius, carinis parvis sublateralibus; acropygio latiusculo breviore, superficie supra macrochaetis sublateralibus et lateralibus utrimque c. 15 et setis brevioribus et brevissimis sat numerosis.

Forceps quam segmenti decimi longitudine mediana c. $\frac{1}{6}$ brevior, brachii robustis parte distali gradatim parum attenuata apice arcuato, brachio dextero dente submedianio et dente distali parvis, margine praedentali proximali tuberculis parvis superis 5 et inferis 5, margine interdentali tubercu. 1, postdentali 3, brachio laevo dente parum prae mediano parvo et dente postmediano parum minore infero, margine pone dentem primum fere usque ad apicem tuberculis superis parvis 12, tuberculis inferis 2 interdentalibus, 5 postdentalibus.

Mas ignotus.

Long. corporis mm 9; lat. urotergiti septimi 0,90; long. antennarum 1,90.

Habitat. Costa Rica; exemplum typicum ad S. Isidro (Apulcán) prof. J. Tristan legit.

PARAJAPYX RUSSIANUS sp. n.

(Fig. LXII)

Color et setarum indumentum consueta (vide figuræ LXII).

Caput antensis 21-articulatis, articulorum proximalium setis paucis, ceterorum gradatim aliquantum magis numerosis (Fig. LXII, 1 et 2).

Pedes breviores tarso quam praetarsus fere 1:3 longiore infra setis 2+2, praetarsi unigibus sat arenatis, unguicula mediana brevior.

Urosternum primum organis subcoxalibus latiusculis, setis glandularibus brevibus uniserialis 10 et setis sensitivis 9 instructis, superficie parum pone organa subcoxalia setis brevibus 5, ceteris etiam vide fig. LXII, 7, urosternorum 2-3 vesiculis magnis.

Abdominis segmentum septimum quam octavum c. $\frac{1}{3}$, latius, octavum $\frac{1}{2}$, latius quam longius, nonum brevius. Segmentum decimum supra mensum vix longius quam latius acropygio trianguli, margine postico infero in processibus duobus submedianis laminaribus triangularibus acutis, incisione marginibus subintegris.

Forceps quam segmenti decimi latitudine $\frac{1}{6}$, brevior, brachii robustis, denticulo secundo fere aequaliter a primo et a tertio aliquantum maioribus sito, denticulo quarto quam ceteri minore, parte postdentali brevi robusta, poris glandularibus dorsualibus subbasalibus.

Long. corporis mm 3,50, lat. urotergiti 6 0,40; long. antennarum 0,70.

Patria. S. Domingo: Moca, exemplum typicum cl. Dr. Giuseppe Russo, cui speciem dico, in humo legit.

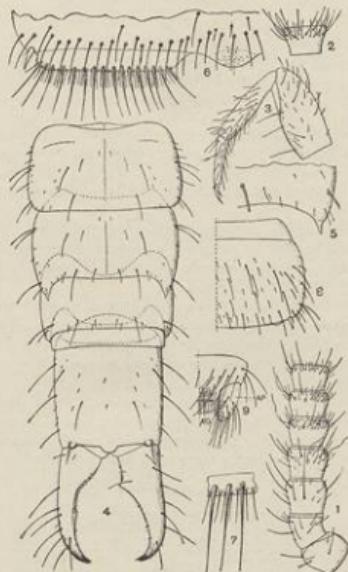


Fig. LXIII. — *Sisicarpa modicae*: 1. antennae disterna pars proximale prona; 2. clypeum antennae articulus decimus quinto prona; 3. pars tereti a. femore; 4. abdomina pars posterior a. segmento sexto proxima urosterni; 5. pars lateralis posterior a. segmento quinto diadiala pars post.; 6. urosterni organi subcaudali lateralia pars amplia; 7. urosterni quinti diadiala pars; 8. maris aeneo genitalis diadila pars (fig. vario ampliate).

Observatio. Species haec antennarum articulorum numero et forcipis brachiorum portis glandularibus dorsaliibus magis proximalibus a *P. calvinianus* Silv. bene distincta est.

III.

Asia Orientalis.

Gen. *SINJAPYX* nov.

(Fig. LXIII)

Antennae articulis 32 vel magis numero iis composite, sensillis consuetis articuli 4^o sensilio proximali supero in parte transversa submediana sito; maxillae 1^o pars laevis pectinatis 5.

Urotergite 7^o angulo postico retrorsum producto; uritum 10^o plus minusve latius quam longius.

Forcipa brachio elongatis, consueci arcuatis, dextero dente plus minusve magno praemediano, margine praedentali dentibus vel tuberculis superis et inferis, brachio laeve dente plus minusve parvo postmediano, margine praedentali sinuoso denticulis vel tuberculis superis et inferis instructo.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus setis glandularibus et setis posticis sensitivis, organo subcoxali mediano aciculis minimis ex area circulari microscopica orientibus instructo; urosterna 2^o ad 7^o vesiculis perparvis.

♂ Appendices genitales conicas plus minusve setosae.

Typus: *Japyx Cupelli* Silv.

Observatio. Genus hoc forcipis brachio dextero dente praemediano, margine praedentali supra et subtus denticulis vel tuberculis aucto, brachio laeve dente postmediano et sinu praedentali marginibus supero et infero tuberculis instructo distinctum est; a gen. *Teliapyx* Silv. forcipis brachio laeve dente tantum postmediano instructo distinguendum.

SINJAPYX MODICUS sp. n.

(Fig. LXIII)

♀ Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,14 longis et setis brevioribus parce numerosis; antennae 34-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateralis submediana extrema mm 0,16 longa, articulus ceteris setis et sensillis vide fig. LXIII, 1 et 2).

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum sublateralis submediana mm 0,16 longa, et seta nonnulla brevissima, meso- et metanotum macrochaetus 5+5 et seta nonnulla brevissima; sternum setis longiusculis, brevibus et brevioribus instructa.

Pedes setis nonnullis longiusculis et setis sat numerosis brevibus, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen. Tergitum 1^o scuto macrochaetus 1+1 submedianis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis, tergitum 2^o macrochaetus 3+3, tergita 3^o ad 7^o macrochaetus 5+5 et setis nonnullis brevioribus, tergitum 7^o angulo postico angustiore, acuto, retrorsum aliquantum producto.



Fig. LXIV. — *Sinajappa Denisii*: 1. antennae basae pars proximalis prona; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus pronus; 3. pes pars tertii a trochantero; 4. abdominalis pars postica primi dimidi pars; 5. abdominalis pars postica secundi dimidi pars; 6. urotergi primi dimidi pars postica; 7. eiusdem urotergitil organi subcoxalis lateralis particula multo ampliata (figg. varie ampliate).

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus lati, singulo marginis postici inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus longisculis uniseriatis c. 16 et setis sensitivis brevioribus, subtilioribus quam glandulares magis numerosis, organo subcoxali mediano poris minimis setam vix distinctam gerentibus c. 26 instructo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus sat numerosis maxima pro parte uniseriatis, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. LXIII, 8).

Segmentum ultimum supra mensum parum latius quam longius carinis indistinctis, acropygio brevi angulis rotundatis, superficie supra macrochaetis 5+5.

Forcips quam segmenti decimi longitudo dorsalis mediana parum longior brachii attenuatis parte distali arcuata, apice acuto, brachio dextero dente grandissimo proximali, tuberculo praedentalibus perparvis: 1 dorsali, 3 ventralibus, margine postentrali tuberculis perparvis 3, cetero margine subintegro, brachio dextero dente perparvo postmediano, sinus praedentali tu circulis perparvis superis 6, inferis 9-10.

' Appendices genitales subconicae setosulae.

Long. corporis mm 7.20; lat. urotergiti 7 0.92; long. antennarum 2.

Habitat. Exemplum typicum et paratipicum ad Hong Kong in humo infossa legi.

SINJAPYX DENISI sp. n.

(Fig. LXIV)

Caput supra setis 15+15 ad mm 0.20 longis et setis brevioribus nonnullis et minimis sparsis sat numeris; antenae 34 articulatae; articuli 3rd seta supera sublateralis-submedia 0.20 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXIV, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5, lateralibus-submedianis ad 0.20 longis et setis nonnullis brevibus, brevioribus et brevissimis; meso- et metanotum macrochaetis 5+5 et setis nonnullis brevibus et brevioribus; sterna setis brevibus et brevioribus.

Pedes setulosi, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen. Tergitum 1st scuto macrochaetis 2 submedianis subposticis, setis nonnullis brevioribus, tregitum 2nd macrochaetis 3+3 (submedia subantica, submedia subpostica, lateraliter subpostica); tergitu 3rd ad 7th macrochaetis 4+4, tergito 6th angulo postico rotundato, tergito 7th angulo postico retrosum angustiore et acute breviter producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis postici inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevioribus numerosis transverse inordinatim biseriatis et sensitivis posticis inter sessu parum remotis brevissimis, organo subcoxali mediano setis minimis 6+6, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis parum numerosis brevibus transverse inordinatim 1.2 seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LXIV, 5).

Segmentum ultimum supra mensum fere 1/3 latius quam longius, carinis supra haud distinctis, acropygio grandissimo postice late rotundato, superficie supra macrochaetis 5+5.

Forcips quam segmenti decimi longitudo mediana fere 1/3 longior, brachii attenuatis, parte distali arcuata apice acuto, brachio dextero dente praedentali sat ma-

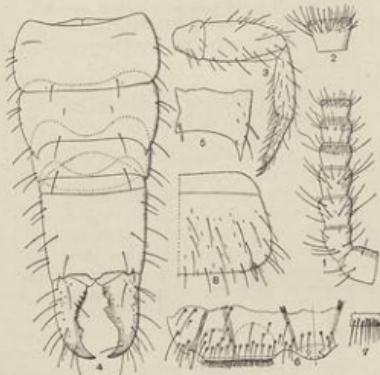


Fig. LXV. — *Sisajapyx Davidefi*: 1. anterius dexterus pars proximalis prona; 2. distalis tipus antennae arculus decimus quintus pronus; 3. per tergum a tritarcherid; 4. abdominalis pars postica a segmento sexto prona; 5. urostigiti septimi pars postica lateralis; 6. urosterni primi dimidia pars postica; 7. sindesmocarpus organi abdominalis intertarsus particula, multe ampliata; 8. urosterni quinti dimicocalis intertarsus particula, multe ampliata.

gno, margine praedentali denticulo supero et denticulis inferis 2-3 minoribus, margine infero denticulis c. 10, gradatim minoribus, dente submedianus parvo, margine postdentali integro.

Long. corporis mm 8,6; lat. urotergiti 7 1,34; long. antennarum 3,40.

Habitat. Indosinae: Dalat, 1500 s/m (Annam); exemplum typicum C. Davidoff legit.

Observatio. Species haec, clar. collegae Prof. J. R. Denis dicata, antennarum articulorum numero, forcipis armatura a *S. Cupelli* Silv. distincta est.

Varietas. Exemplum femininum (mm 10 longum) ex Nha Lang a C. Davidoff lectum antennis 36-articulatis instructum est, sed notis ceteris cum forma typica congruit.

SINJAPYX DAVIDOFFI sp. n.

(Fig. LXV)

♀ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,12 longis et setis nonnullis breviribus et brevissimis; antennae 36-articulatae, articuli 3^o seta supra sublaterali submediae externa 0,20 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXV, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5, quarum sublateralis submedia 0,24 longa et setis paucis brevibus; meso- et metanotum scuto macrochaetis 5+5 et setis nonnullis brevibus; sterna setis sat numerosis brevibus et breviribus.

Pedes femore setis longiusculis et breviribus aliquantum numerosis, tibia et tarsus setis breviribus numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen. Tergitum 1^o praeorsu macrochaetis submedianis 1+1, scuto macrochaetis submedianis-sublateralis posticis 1+1, tergitum 2^o macrochaetis 3+3, tergitum 3^o macrochaetis 5+5, quarum 3 laterales, 2 sublaterales-submedianae (subanalis et postica), tergita 4^o ad 7^o macrochaetis 4+4 (3 laterales, 1 submedia-sublateralis postica), tergito 6^o angulo postico rotundato, tregito 7^o angulo postico triangulari apice subacute retrosum aliquantum producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus marginis posticis inter stilos singulo c. tertiam partem occupante, setis glandularibus brevissimis, basi subcontiguis, maxima pro parte uniseriatis, setis sensitivis posticis quam glandulares brevioribus, subtilioribus inter sepe parum remotis, organo subcoxali mediano setis minimis c. 5+5, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus, medice numerosis inordinatis transverse 2-3 uniseriatis serie postica setis magis numerosis, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. LXV, 8).

Segmentum ultimum fere 1/2 latius quam longius, carinis nullis, acropygio granulosculo, postice rotundato, superficie supera macrochaetis 7+7.

Forcips segmenti decimi longitudinem medianam dorsalem sequans, brachialis robustis, parte distali arcuata apice acuto, brachio dextero dente praemediano magno acuto, dente tuberculiformi supero et tuberulo 3 (quorum 1^o perparvus) praedentalibus, margine postdentali denticulis gradatim minoribus, brachio laeve dente postmediano grandilusculo acuto, sinu praedentali denticulis perparvis et gradatim minoribus.

Long. corporis mm 7,6; lat. urotergiti 7 1,34; long. antennarum 3.

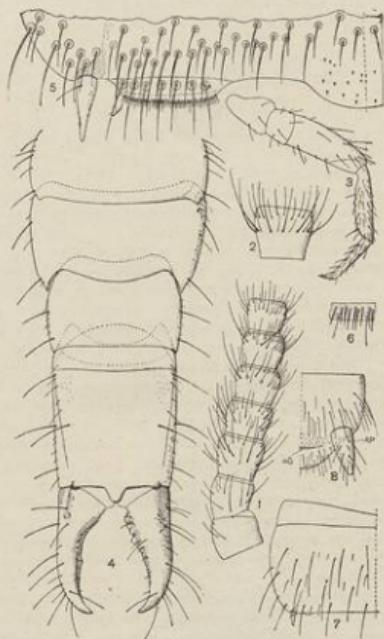


Fig. LXVI. — *Burmijapyx megurus*: 1. antennae dexterse pars proxi-
malis prona; 2. cincas antennae articulus decimus antennae proxi-
malis prona; 3. aliquid pars secundae articuli decimi antennae proxi-
malis prona; 4. aliquid pars sextae articuli decimi antennae proxi-
malis prona; 5. urostomus primi dimidi pars postica; 6. elusum urostomi organi
subcaudalis lateralis particula, multo ampliata; 7. urostomus quinti
dimidi pars; 8. maris area genitalis dimidi pars (figg. varie
ampliatae).

Habitat. Indosinae; exemplum typicum descriptum ad Dalat (Annam) 1500 s/m *C. Davidoff* legit.

Observatio. Species haec, clar. Dr. C. Davidoff dicata, a *S. Denisii* antennarum articulorum numero et notis ceteris distincta est.

BURMJAPYX MEGURUS sp. n.

(Fig. LXVI)

♀ Caput supra setis c. 14+14 ad mm 0,30 longis et setis minimis numerosis instructum; antennae 32-articulatae, articuli 3^o seta supra submediana-sublaterali 0,30 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXVI, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum sublateralis submedianus ad 0,40 longa, et setis brevibus et brevioribus nonnullis et setis minimis numerosis; meso- et metanotum praescuto macrochaetus 2 submedianis et setis paucis brevibus, scuto macrochaetus 5+5, quarum sublateralis submedianus 0,40, setis nonnullis brevioribus et setis minimis numerosis sparsis; sternum setis nonnullis brevibus et brevioribus.

Pedes usque ad femorum inclusum setis paucis brevibus et brevioribus, tibia et tarso setis numerosis brevioribus, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 5 composita, praetarsi ungue postico quam anticus consutte aliquantum longiore.

Abdomen. Tergitum 1^o scuto macrochaeta subpostica sublaterali et setis nonnullis brevissimis, tergitum 2^o etiam setis 2 submedianis subanticis longiusculis, tergita 3^o ad 5^o macrochaetus 6+6, quarum 1+1 submedianae subanticae, 4+4 laterales, 1+1 submedianae posticae, tergitum 6^o (salmi in exemplo typico) macrochaetus tantum 4 lateribus, angulo postico aento, subtangulare retrosum paulum producto, tergitum 7^o tantum macrochaetus 2 lateribus, angulo postico elongato angustiore, apice acuto retrosum aliquantum producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus marginis postici inter stilos singulis c. quartam partem occupante, setis glandularibus pernumeratos brevissimos, aequalibus transverse 1:2 seriatis basi subcontiguis, setis sensitivis praeglandularibus cideulli basali magno 7:8, postglandularibus 4:5, superficie pone organa subcoxalia lateralis setis brevibus numerosis inordinatim transverse 3-seriatis, organo subcoxali mediano setis glandularibus minimis vix distinctis c. 20 ex area basali circulari parvula orientibus, superficie cetera setis ut urosternorum sequentium (Fig. LXVI, 7).

Segmentum ultimum supra messum paulum latius quam longius (acropygio excluso), carinis distinctis, acropygio magno (mm 0,12 longo), lateribus gradatim parum convergentibus, margine postico medio parum inciso, superficie supera macrochaeta sublaterali-submedia et macrochaetus 3 lateralibus.

Forcipes segmenti 10^o longitudinaliter aequante, brachis elongatis, parte distali modice arcuata, brachio dextero dente praemediano sat magno, denticulis praedentalibus grandiusculis 3, margine postdentali subintegro vix crenulato, brachio laeve dente parum postmediano parvo, sinu praedentali margine supero denticulis parvis 9, denticulis inferis c. 14.

♂ Appendices genitales conicae setis brevibus et brevioribus instructae.

Long corporis mm 12, lat. urotergiti 7 1,76; long. antennarum 4,5.

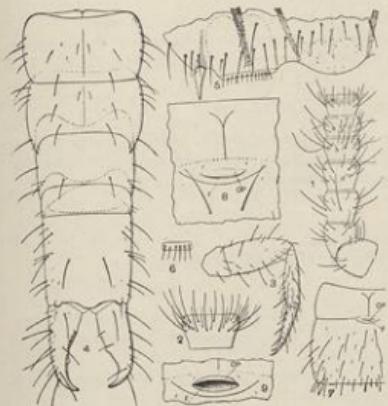


Fig. LXVII. — *Benjerinae indosinensis*: 1. antenae dexteræ pars proximalis; 2. eiusdem antenæ articulus decimus quintus process; 3. pes pars tertia a trochantero; 4. abdominis pars postica a segmento sexto processa; 5. urosterni primi dimidii pars postica; 6. eiusdem urosterni pars subovalis lateralis particula, multe ampliata; 7. maris urosterni tertii dimidi pars postica; 8. eiusdem tertii dimidi pars antica; 9. urosterni tertii pars mediana antica cum forens eoperculo elevato (figg. varie ampliate).

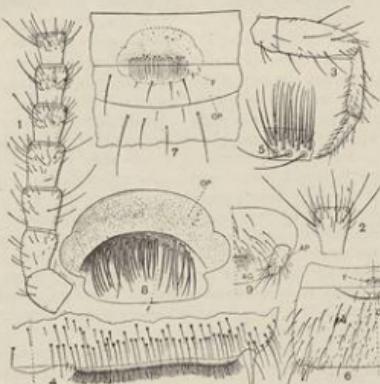


Fig. LXVIII. — *Polycypris heterodonotus*: 1. antenae dexteræ pars proximalis; 2. eiusdem antenæ articulus decimus quintus process; 3. pes pars tertia a trochantero; 4. abdominis pars postica a segmento sexto processa; 5. eiusdem urosterni organi subovalis lateralis particula, multe ampliata; 6. eiusdem urosterni pars postica; 7. eiusdem urosterni tertii dimidi pars; 8. eiusdem urosterni tertii operculum; 9. maris urosterni tertii dimidi pars mediana cum forens eoperculo elevato; 9. maris arcae genitalis dimidii pars (figg. varie ampliate).

Habitat. Indosinae: exempla typica vidi ad Bana a C. Davidoff lecta.

Observatio. Species haec a *Burmajapyx Parome* Silv. urotergit 6 angulo postico rotundato, acropygii et forcipis brachii dexterri forma facile distinguenda est.

Gen. *HENICJAPYX* nov.

Genus hoc a *Burmajapyx*, cui forcipis forma simile est, urosterni 1° organo subcoxali laterali setis sensitivis nullis (saltu eisdem distinguere nequivit) et maris urosterni 3° fovea mediana subantica facile distinguendum est.

Species typica: *Henicjapyx indosinensis* sp. n.

HENICJAPYX INDOSINENSIS sp. n.

(Fig. LXVID)

♂ Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,12 longis et setis nonnullis brevibus et brevioribus; antennae 32-articulatae articuli 3° seta supera sublateralis submediana externa 0,14 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXVII, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum sublateralis submediana ad 0,16 longa, meso- et metanotum setis promoti similibus.

Pedes setis brevibus et brevioribus praesertim per tibiae et tarsi superficiem sat numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 4-5 composita.

Abdomen. Tergitum 1st macrochaetus 1+1 submedianis-sublateralibus posticis, setis submedianis brevibus subanticis, tergitum 2nd macrochaetus 3+3, setis 2 submedianis subanticis longiusculis et setis nonnullis brevissimis, tergita 3rd ad 7th 6+6, setis submedianis subanticis gradatim minoribus et seta nonnulla breviore, tergito 6 angulo postico subrotundato, tergito 7 angulo postico retrorsum aliquantum et parum introrsum producto, angustiore acuto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus parvis, marginis posticis inter stilos singulis c. quartam partem occupante, setis glandularibus brevioribus uniseriatis 12, setis sensitivis indistinctis, organo subcoxali mediano setis minimis c. 10+10 instructo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus subuniseriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LXVII, 5).

Urosternum 3rd pone praesterni partem medianam fovea glandulari parva apertura transversa ab operculo subsemieliptico obiecta et superficie interna poris microscopice instructa.

Segmentum ultimum subaeque longum atque latum, carinis parvis sublateralibus, acropygio breviore latusculo, angulis rotundatis, superficie supera macrochaetus 7+7, quarum 2+2 a margine laterali setam minimam gerentibus c. 20, aliquantum remota, ceterae laterales et sublatales.

Forcips quam segmenti decimi longitudine mediana parum brevior, brachialis robustis, parte distali attenuata arcuata apice acuto, brachio dextero dente praemediano parvo, denticulus praedentalibus parvis 4, quorum 1st minor est, margine postdentali denticulus gradatim minoribus, brachio laeve dente postmediano grandiusculo, sinus

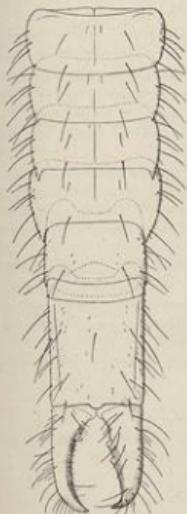


Fig. LXIX. — *Polyleptus heterodactylus*: abdomen para postica a segmento quarto grana (fig. ampliata)



Fig. LXXX. — *Indiopeltis Neocoeloides*: 1. antennae laevas pars proximalis prona; 2. ciudem antennae articulus decimus quintus proximus; 3. pes pars tertii a femore; 4. abdominis pars postica a segmento sexto prona; 5. sternitornum primi et secundi dimidiis pars 6. et 7. epipharynx pars lateralis; 7. maris area genitalis (fig. ampliata); 8. maris area genitalis (fig. varie ampliata)

praedentali margine supero denticulis parvis 7 et margine infero denticulis 5 aucto, margine postdentali denticulis perparvis partem posticam versus gradatim minoribus.

Long. corporis mm 6; lat. urotergi 7 0,96; long. antennarum 2,20.

Habitat. Indosinae: Datat (Annam); Davidoff legit.

Gen. *POLYJAPYX* nov.

(Fig. LXVIII)

Antennae articulis magis quam 26 composite, articulorum 4-6 sensillis consuetis, superis in articuli dimidia parte distali sitis; maxillae 1st paris laminis 5, quarum prima angusta falciformis simplex, ceterae pectinatae sunt.

Abdomen tergitis 5th ad 7th angulo postico producto, tergito 10th aliquantum longiore quam latiore.

Forcips brachialis elongatis, parte distali arcuata apice acuto, brachio dextero dentibus duobus, altero proximali altero parum postmediano, margine praedentali proximali et margine interdentali denticulatis, margine postdentali crenulato, brachio laeve dente proximali, margine praedentali tuberculis uniseriatis, margine postdentali binervato, margine supero et infero crenulato.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus latis, setis glandularibus brevioribus inter se subaequalibus, basi subcontinguis transverse pluriseriatis et setis sensitivis posticis uniseriatis; organo subcoxali mediano utrinque setis minimis 3 superficie ceteri poris glandularibus in exemplo typico haud distinctis sed exempla alia examina sunt.

♂ Urosterna 3rd et 4th fovea mediana antica operculata superficie interna setis glandularibus barbatis instructa.

Appendices genitales subconicae setulosas.

Typus: *Polyjapyx heterodontus* sp. n.

Observatio. Genus hoc forcipis brachio dextero bidentato praesertim distinctum est.

POLYJAPYX HETERODONTUS sp. n.

(Fig. LXVIII-LIXIX)

♂ Caput supra setis consuetis ad mm 0,40 longis et setis aliquantum numerosis brevissimis instructum; antennae articulis 7 (in exemplo typico antennae parti distali adrupta, articulis 26 tantum sistentibus), articuli 3rd seta supera sublateralis submedianus mm 0,45 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXVIII, 1 et 2.

Thorax: Pronotum macrochaeta 5+5, quarum laterales submedianae mm 0,50 longae et setis nonnullis brevissimis; meso- et metanotum praesentis sitis submedianis brevibus, scutum macrochaeta 7+7, quarum laterales submedianas mm 0,50 longae; sternum setis nonnullis brevibus et brevioribus.

Pedes setis nonnullis per femoris superficiem et tibiae dorsum longiusculis et setis brevibus et brevioribus per tibiae superficiem et tarsi praesertim, tarse setarum seriebus ventralibus singula setis 8.

Abdomen. Tergita 3rd ad 6th macrochaetis 7+7 longiusculis et setis 2 submedianis subanticis brevibus, tergitorum 5, 6 et 7 angulo postico acute et angustiore gradatim parum longiore retrorsum producto.

Urosternum 1st organis subcoxa'libus lateralibus perlati, singula marginis posticis inter stilos magis quam 3rd pars occupante, setis glandularibus pernumerosis brevioribus, inordinatum transverse 2-3 seriatim et setis sensitivae posticis uniseriatim inter sese parum remotis, organo subcoxali mediano utrinque setis brevissimis 3 instructo, superficie pone organum subcoxale setis brevibus numerosis maxima pro parte transverse uniseriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LXVIII, 6).

Urosterna 3rd et 4th fovea mediana antica grandinacula operculata et superficie inter setis glandularibus brevioribus barbatis c. 32 instructa.

Segmentum ultimum supra mensum aliquantum longius quam latius, carinae sublateralibus robustis, acropygio latusculo, superficie dorsali macrochaetis 8+1+8 instructa.

Forceps segmenti 10th longitudinem dorsalem medianam subaequans, brachii elongatis, robustis, parte distali attenuata, arcuata, brachio dextero dente praemeiano quam submedianus vix maiore, denticulus proximalibus inter sese aliquantum remotis 2, denticulus interdentalibus 4, denticulus postdentalibus rotundatis gradatim minoribus c. 25, brachio laeve dente basili acuto, denticulus praedentalibus 2, margine supero postdentali denticulus parvparvis rotundatis c. 12 et margine infero c. 15 gradatim minoribus vix distinctis.

Long. corporis mm 16; lat. urotergit 7: 2; long. antennarum 7. (partis sistentis mm 5).

Habitat. Sinae: exemplum descriptum ad Tsinan-Hungkialow (Shantung) clar. G. Memem legit.

IV.

Nova Caledonia.

INDIAPYX NOVAECALEDONIAE sp. n.

(Fig. LXX)

♂ Caput supra setis c. 14+14 mm 0,16 longis et setis brevibus nonnullis et brevissimis aliquantum numerosis instratum; antennae 34-articulatae, articuli 3rd seta sublaterali submedia supera mm 0,14 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide figuras LXX, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetis 5+5, quarum sublateralis mm 0,20 longa, setis brevibus 4+4 et nonnullis brevissima; meso- et metanotum praescuto setis submedianis longiusculis 2 et utrinque setis 2 brevissimis, scuto macrochaetis 5+5, setis brevibus 4+4 et nonnullis brevissimis; sterna setis brevibus et brevioribus instructa.

Pedes setis brevibus et brevioribus numerosis, tarsi setarum seribus ventralibus singula setis 5 composita.

Abdomen. Tergitum 1st scuto macrochaetis 2 submedianis subanticis, macrochaetis 2 submedianis sublateralibus subposticis et setis paucis brevioribus et brevissimis; tergitum 2nd macrochaetis etiam 2 submedianis sublateralibus subanticis et macrochaetis

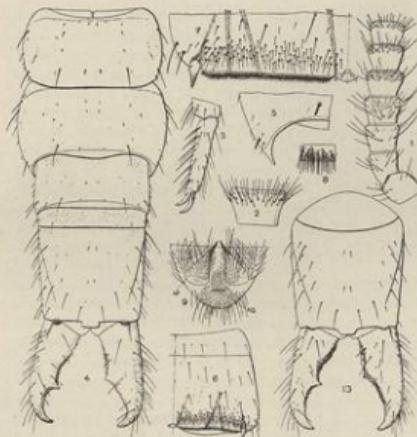
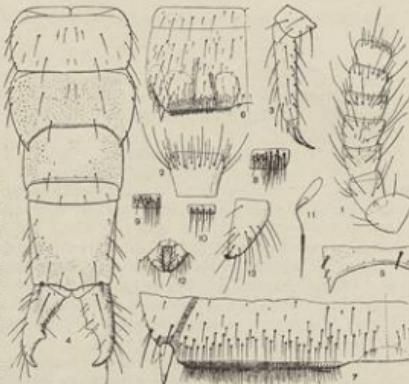


FIG. LXII. — *Proscyphus Scutellaris*. 1. antenna dextra pars proximalis prona; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus prona; 3. pes pars tertii a tibialis pars secunda pars distalis a segmento sexto prona; 4. urotergit pars postica lateralis pars primi dimidi pars ampliata pars; 5. eiusdem urosterni primi dimidi pars postica; 6. urosterni pars primi dimidi pars ampliata pars; 7. eiusdem urosterni primi dimidi pars postica; 8. urosterni pars primi dimidi pars ampliata pars; 9. maria area genitalis; AG apertura genitalis; AP appendices genitales. 13. *Proscyphus scutellaris*, var. *nemoralis*. uitrum decimum cum forcipe primum (figg. varie ampliate).

FIG. LXXII. — *Xerolycus Boeri*:
1. antenna dextra pars proximalis prona; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus prona;
3. pes pars tertii a tibialis pars secunda pars distalis a segmento sexto prona; 4. urotergit pars postica lateralis pars primi dimidi pars ampliata pars; 5. eiusdem urosterni primi dimidi pars postica; 6. urosterni pars primi dimidi pars ampliata pars; 7. eiusdem urosterni primi dimidi pars postica; 8. urosterni pars primi dimidi pars ampliata pars; 9. maria area genitalis; AG apertura genitalis; AP appendices genitales. 13. *Proscyphus scutellaris*, var. *nemoralis*. uitrum decimum cum forcipe primum (figg. varie ampliate)



ta postica laterali; tergita 3rd ad 7th macrochaetis 5+5 setis submedianis subanticis longiusculis et setis nonnullis brevioribus et brevissimis; tergitum 7th angulo postico in processum angustiore subacutum parum introrsum et aliquantum retrorsum producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis posticis inter stilos parum magis quam quarta pars occupante setis glandularibus brevioribus 15 uniseriatis et setis sensitivis brevissimis posticis paulum magis numerosis instruto, organo subcoxali mediano setis minimis 7+6, superficie pone organa subcoxalia setis sat numerosis brevibus et brevioribus transverse inordinatim 2-3 seriatis, superficie cetera ut urosternum sequentium (Fig. LXX, 5).

Segmentum ultimum supra mensum paullum latius quam longius, carinis distinctis, acropygio lato, brevissimo, lateribus rotundatis superficie supra macrochaetis 6+6.

Forcips segmenti 10th latitudinem aquans, brachialis robustis, parte postdentali modice arcuata, attenuata, apice acuto, brachio dextero margine praedentali tuberculis superis 4 et inferis etiam 4 parum maioribus, margine postdentali crenulato.

Appendices genitales subconicae setulosas ut fig. LXX, 8 demonstrat.

Long. corporis mm 8.5; lat. urotergi 7 0.94; long. antennarum 3.

Habitat. Nova Caledonia: exemplum typicum ad Tembla in humo J. Risbec legit et Prof. P. Remy communicavit.

Observatio. Species haec ad *Indjapyx indicus* (Oud.) proxima est, sed antennarum articulorum numero et forcipis tuberculis praedentalibus saltem distincta est.

V.

Africa orientalis et Seychelles.

Gen. PRONCOJAPYX nov.

(Fig. LXI).

Antennae in specie typica 42-articulatae, sensillis consuetis, articuli 4th sensillo dorsuali a basi parum remoto, sensillis ceteris subterminalibus.

Maxillae 1st paris laminis pectinatis 5.

Thorax chaetotaxis consueta; pedes ungue postico quam anticus longiore.

Abdomen tergitis chaetotaxis typica (*J. lucifugii*), tergito 7th quam 6th parum latiore, angulo postico angustiore, acute retrorsum et paullum introrsum producto, segmenti decimi supra medium mensum parum latius quam longius, carinis postice multo convergentibus acropygio brevi lato.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus latis setis glandularibus brevissimis pernumerosis, basi subcontignis, transverse 2-3 seriatis et setis sensitivis posticis uniseriatis inter sece parum remotis et longitudine glandulares subaequantibus, organo subcoxali mediano tantum setis nonnullis brevissimis externe manifesto.

Forcips brachialis robustis elongatis, parte distali sat arcuata, brachio dextero deute parum praemediano, margine praedentali tuberculis biseriatis, brachio laeve dente quam dexteri posteriore, margine praedenali tuberculis biseriatis et dimidia parte postica sinuosa.

♂ Appendices genitales longinsculae conicae, parte distali cornea angustiore, acuta, unciniformi, parum arcuata.

Species typica: *Proscoliapys Scotti* sp. n.

Observatio. Genus hoc ad *Oncojapyx* Silv. perproximum est, sed urotergitū decimi carinis convergentibus et forcipis brachio dextero dente quam laevus magis ad basim sito distinguendum est.

PRONCOJAPYX SCOTTI sp. n.

(Fig. LXXI).

♂ Corpus ochroeyucum abdominis segmento septimo ochraceo, segmentis sequentibus hedio-ferrugineis, forcipis marginibus brunneis.

Caput supra setis brevibus c. 20+20 et nonnullis brevioribus instructum; antennae 42-articulatae, articulis setis nonnullis longis, brevibus et brevioribus ut fig. LXXI, 1 et 2 demonstrant instructis, trichobothriis superis internis longis; maxillae primi paris lobus internus lamialis pectinatis 5; submenti macrochaetae quam ejusdem latitudine parum breviores.

Thorax: pronotum setis longis et sat longis 5+5 et brevibus 2+2, meso- et metanotum praescuto setis duobus sat longis, scuto setis sat longis 5+5 et setis nonnullis brevibus et brevioribus.

Pedes sat setosi, tarse quam praetarsus parum magis quam duplo longiore, infra setis robustioribus 7+7, praetarsi ungue postico quam anticus parum longiore.

Abdomen: tergum primum praescuto setis duabus submedianis sat longis, scuto setis duabus submedianis subposticis sat longis, tergita 3rd ad 5th setis sat longis 4+4; tergitū sexti angulo postico rotundato, septimū in processum sat longum angustum acutum retrosum et parum introrsum producto; segmentum octavum quam septimum aliquantum brevius et angustius, lateribus postice vix angulatum productus; segmentum nonum brevis.

Urosternum primum organis subcoxalibus lateralibus perlati, brevi tractu inter se remotis, setis glandularibus brevissimis transverse crebre 2-3 seriatim et serie postica setarum brevissimarum subtiliorum instructis, superficie pone organum subcoxale setis numerosis, brevibus, transverse inordinatim 2-5 seriatim, urosterni parte postica mediana organo glandulari indistincto, tantum setis brevissimis 4+4 instructa, urosterni superficie cetera setis paucis parum longis 3-seriatim et setis nonnullis brevissimis sparsis.

Still et vesiculae consueta.

Segmentum decimum paulum ad basim latius quam longius lateribus partem posticam versus paulum convergentibus, carinis magis convergentibus, superficie setis c. 12+12 sat longis et nonnullis brevibus et brevioribus, acropygio lato, brevi, late rotundato.

Forcips robustus segmenti decimi longitudinem medianam dorsalem subaequans, brachii asymmetrici, brachio laeve dente postmediano magno, margine praedentali aliquantum sinuato, denticulis perparvis $\frac{1}{12}$, margine postdentali tuberculis duobus superis proximalibus et aliis numerosis inferis contiguis fere usque ad apicem, bra-

chio dextero dente submediano magno, margine praedentali subrecto tuberculis $\frac{1}{4}$, in-strucio, margine postdentali, fere usque ad apicem crenulato.

Appendices genitales (Fig. LXXI, 9) dimidia parte distali introrsum et retrorsum vergerent apice prattennato acuto.

Long. corporis mm 16, lat. urotergitu septimi 1,95, long. antennarum 4, fore-pis 1,34.

Exemplum minorem (corporis long. mm 12) characteribus omnibus cum typo bene congruit.

Habitat. Abyssinia: Addis Abeba c. 8900 ft: Exempla duo a clar. Hugh Scott. in culis membranis species dicata est, lecta.

Observatio. Species haec forcipis forma praesertim brachii laevi margine postden-tali tuberculis duobus internis superis et allis inferis instructo inter omnes hucusque notas distincta est.

PRONCOJAPYX SCOTTI Silv.

var. *NERMORALIS* nov.

(Fig. LXXI, 10)

Antennae 43-articulatae.

Forcipis brachium laevum dente vix postmediano, cetero formae typicae similis.

Long. corporis mm 9-15,5.

Habitat. Abyssinia: Ijem Diem Forest, exempla duo.

Observatio. Varietas haec a forma typica saltem characteribus indicatis distin-guenda est.

Gen. *XENJAPYX* nov.

(Fig. LXXXII)

Antennae in exemplo typico 40-articulatae, articuli 4^o sensillo supero subproxi-mali, articulorum 5^o et 6^o sensillis superis distalibus.

Thorax et abdominis chaetotaxia typica (*J. salifugi* simili).

Abdomen urotergito 7^o quam 6^o parum latiore, lateribus parum convexis, angulo postico angustiore retrorsum aliquantum producto.

Uroternum 1st organis subcoxalibus lateralibus setis glandularibus pernumerosis brevieribus et brevibus ab angulo interno ad exterum magis numerosis et setis sensiti-vis posticis inter sece parum remotis, organo subcoxali mediano setis minimis utri-que 3-4, medio poris indistinctis.

Stilli et vesiculae consuetta.

Segmentum ultimum subaeque latum atque longum, carinis distinctis, acropygio brevissimo latinsculo.

Forcips brachialis robustis parte distali attenuata, arcuata, brachio dextero dente submediano, margine praedentali denticulis uniseriatis, brachio dextero dente postme-diano margine praedentali tuberculis superis et inferis aucto.

♂ Appendices genitales conicae apice acuto, breviter uncisato unguiformi.

Typus: *Japyx Bouvieri* Silv.

Observatio. Genus hoc ad *Proscøjapyx* proximum est, sed urosterno primi organi subcoxalis lateralis et forcipe forma saltem distinctum est.

XENJAPYX BOUVIERI (Silv.)

(Fig. LXXXII)

Japyx Bouvieri Silvestri, Thysen, in Rothschild, Voyage en Ethiopie 1904-1905, p. 165, figg. 21-20 (1922).

♂ (Typus). Corpus ochroleucum ab abdominis segmento septimo ferrugineo, forcipis marginibus infuscatis.

Caput supra setis brevibus c. 15+15 et nonnullis brevioribus instructum; antennae 40-articulatae, articulis setis longis, brevibus et brevioribus ut fig. LXII, 1 et 2 demonstrant instructis, trichobothris superis internis longis; maxillae primi paris lobus internus laminis pectinatis 5.

Thorax: pronotum setis 5+5 sat longis et 2+2 brevibus, meso- et metanotum praescuto setis duabus submedianis sat longis, scuto setis 5+5 sat longis et 5+5 brevioribus instructo.

Pedes tarso quam praetarsus aliquantum magis quam duplo longiore, infra setis robustioribus 4+4.

Abdomen: tergitum primum praescuto setis duabus submedianis sat longis et scuto setis duabus submedianis subposticis sat longis; tergita 3-7 scuto setis 6+6 longis vel sat longis et paucis brevioribus instructo; tergiti sexti angulo postico subrotundato, septimi in processum sat longum angustiorem actum producto; tergitum octavum septimum longitudine subseguans et quam idem parum angustius, lateribus postice acute parum productis, tergitum nonnum brevius.

Urosternum primum organi subcoxallibus latiss., inter se brevi tractu remotiss., setis glandularibus a margine externo ad internum gradatim minus numerosis ita ut per partem externam setae glandulares 2-3 inordinatim seriatim sint et per marginem internum uniseriatae, superficie pone organum subcoxale setis brevioribus 1-4 seriatiss., uosternali parte mediana postica disculis vel poris indistinctis (an semper?) et setis minimis 4+4 submedianis instructa, uosternali superficie cetera setis nonnullis sat longis 4-seriatiss. et aliis parum magis numerosis brevissimis instructa.

Stilli et vesiculae consuetae.

Appendices genitales conicae apice unguiformi arcuato, superficie setis sat numerosis sat longis instructa.

Segmentum decimum supra inspectum subaeque longum atque latum, carinis distinctis, setis sat longis 6+6 instructum, acropgio brevissimo, lato.

Forcips brachialis asymmetricus robustus: brachio dextero dente submediano sat magno, margine praedentali denticulis 5 uniseriatis aucto, margine postdentali profunde crenulato; brachio laevo dente postmediano sinuato, tuberculis 5/8, margine postdentali parum profunde crenulato.

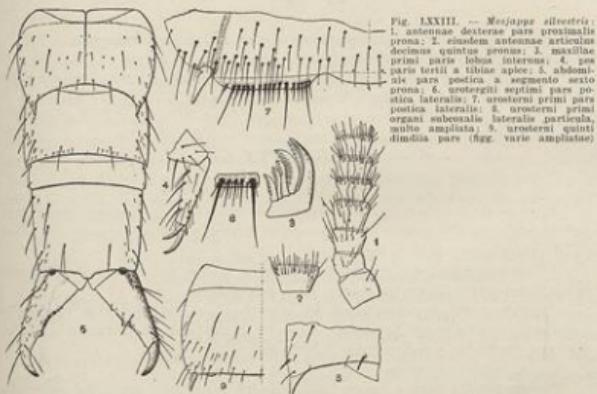


Fig. LXXXIII. — *Meropsgus effictus*.
1. antennae dexteræ pars proximalis
prona; 2. cimadum antennæ articulus
decimus quintus prona; 3. maxilla
prima pars postica a segmento sexto
prona; 4. tibia pars postica a tibiale aliæ pars
abdominis pars postica a segmento sexto
prona; 5. urotergi septimi pars po-
stica lateralis; 6. uroderni primi
organū subcaeruleū laterale particula
mucro ampliata; 7. uroderni quarti
dimidia pars (figg. varie ampliatae)



Fig. LXXXIV. — *Telijapyx parva*: 1. antennae
laetæ pars proximalis prona; 2. cimadum an-
tennæ articulus decimus quartus prona;
3. pes pars tertii a trochantere; 4. abdo-
minis pars postica a segmento quinto prona;
5. tibia pars postica a segmento quarto prona;
6. cimadum uroderni primi organū subcaeruleū
laterale particula mucro ampliata; 7. uro-
derni quinti dimidia pars (figg. varie ampliatae)

Long. corporis mm. 9.6; lat. urotergi septimi 1; long. antennarum 4.

Habitat. Aethiopia: Hleka.

Observatio. Species haec organi subcoxaalis setis ab angulo externo ad internum gradatim minus numerosis et forcipis forma bene distincta est.

Gen. *MESJAPYX* nov.

(Fig. LXXXIII)

Antennae in exemplo typico (a me examinato) 26-articulatae (dextera anomala 24-articulata), articuli 4^o sensilio supero proximali, articularem 4^o et 5^o sensillis distalibus.

Maxillae 1^o paris laminis pectinatis 5.

Abdomen tergitus 3^o ad 7^o macrochætis typicis 5+5 et macrochaeta 6^o sublateralis submediana, tergito 7^o angulo postico retrorsum producto.

Urosternum 1^o organis subcoxaibus lateralibus setis glandularibus brevibus et brevioribus et setis sensitivis posticis, organo subcoxali mediano tantum seta minima utrinque instructo, poris medianis indistinctis.

Stili et vesiculae consuta.

Forcipa brachio dextero praemediano, margine praedentali denticulis uniseriatis, brachio laeve dente aliquantum post-medio, sinu praedentali suberculis superis et inferis.

♂ Appendices genitales subconicae setulosae.

Typus: *Japyx silvestris* Carpenter.

Observatio. Genus hoc ad *Indajapyx* Silv. proximum est, sed forcipis brachio dextero margine praedentali denticulis uniseriatis distinguendum est.

MESJAPYX SILVESTRIS (Carpenter)

(Fig. LXXXIII)

Japyx silvestris Carpenter, G.A. - The Apterygota of the Seychelles. - Pr. Irish Ac. XXXIII, sec. B. N° 1, p. 21, Pl. XI, figg. 121-124.

Caput supra setis brevibus et brevioribus c. 15+15 instructum; antennæ 26-articulatae (in exemplo observato antennæ dextera 24-articulata), articulis setis brevibus et brevioribus ut fig. LXXXIII, 1 et 2 demonstrant, trichobothris superis parum longis; maxillæ primis paris lobis internum laminis pectinatis 5, palpus labialis mm 0,040 longus.

Thorax: pronotum seti 3+3 longis et 3+3 brevibus; meso- et metanotum praescuto setis duabus submedianis sat longis, scuto setis longis 3+3 et brevibus 3+3.

Pedes tarso quam praetarsus duplo longiore infra setis robustioribus 4+4, instructo, praetarsi ungue postico quam anticus aliquantum longiore.

Abdomen: tergitum primum praescuto eidem metanoti simili, scuto setis duabus submedianis subposticis sat brevibus; tergiti 3-7 setis sat longis et brevibus 6+6 et setis nonnullis brevissimis instructa, tergiti sexti angulo postico rotundato, septimi

in processum sat longum angustiorem acutum producto; tergitum octavum septimum longitudine subaequans et quam idem parum angustius, lateribus postice haud productus; tergitum nonum brevius.

Urosternum primum organis subcoxalibus lateralibus inter sece unius latitudine remotis, setis glandularibus 16-17, quarum 4 breves et ceterae breviores, nec non setis sensitivis posticis brevioribus et subtilioribus uniserialis instructis, superficie pone organum subcoxale setis brevibus sat numerosis inordinatim 2-4 seriatis, urosterne pars postica mediana setis minimis 1+1 submedianis instructa, urosterne superficie cetera ut endem urosternorum sequentium setis paucis brevibus 4-seriatis et seta nonnulla breviora instructa.

Stilli et vesiculae consuetae.

Segmentum decimum supra inspectum parum antice latius quam longius, carinis indistinctis setis sat longis 6+6, acropygio angulis posticis rotundatis.

Forcepis quam segmenti decimi latitudo basalis paulum brevior, brachio laeve dente aliquantum postmediano sat magno, margine praedentali aliquantum sinuato, tuberculis $\frac{1}{2}$, quorum tria anteriora supera parum maiora sunt, margine postdentali parum profunde crenulato, brachio dextero dente aliquantum praemediano sat magno, margine praedentali tuberculis uniserialis 4, margine postdentali parum profunde crenulato.

Maris appendices genitales conicae.

Long. corporis ad mm 7; lat. uroteriti septimi 0,60; long. antennarum 1,30.

Habitat. Seychelles: Mahé.

Observatio. Exemplum eotypicum in Museo Cantabrigensis asservatum vidi et descripsi. Species hanc antennarum articulorum numero, tricobothrio supero dorsuali articuli quarti proximali, uroteriti septimi et uroteriti primi et forcipis forma bene distincta est.

TELJAPYX PARCUS sp. n.

(Fig. LXXIV)

Antennae 44-articulatae, setis sistentibus et sensillis vide fig. LXXIV, 1 et 2; maxillae 1^o paris lumen pectinatis 5.

Pedes setis brevibus sat numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen: Tergitum primum setis 1+1 submedianis subanticis longiusculis et setis 1+1 paulum longioribus submedianis subposticis quam subanticis inter sece parum remotis; tergitum 2^o macrochaetis 3+3 et submedianis subanticis; tergita 3^o et 4^o macrochaetis 5+5 et setis submedianis subanticis brevibus, tergita 5^o ad 7^o macrochaetis 4+4 (macrochaetica subantica submedianis sublateralis nulla); tergitum 6^o angulo postico retrorsum parum producto, 7^o angulo postico in processum angustorem brevem producto, lateribus convexis.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus latis singulo marginis postici inter stilos magis quam tertiam partem occupante, setis glandularibus pernumerosis brevissimis, transverse biserratis serie antica quam postica setis magis numerosis, setis sensitivis subtilioribus brevissimis inter sece parum remotis, organo subcoxali subme-

FIG. LXXV. — *Hoplajpus Patrucci*:
 1. antennae dectere pars proximalis
 pressa; 2. eiusdem antennae articulus
 decimus quintus; 3. pes pars tertii;
 4. abdomen pars postica a segmento
 antico; 5. eiusdem pars postica abdo-
 minia pars postica; 6. eiusdem uroter-
 ni organi subcoxa I laterale parti-
 cula; 7. eiusdem organi subcoxa II uroter-
 ni dimidia pars; 8. marginare genito-
 nitalis (figr. varie ampliatae)

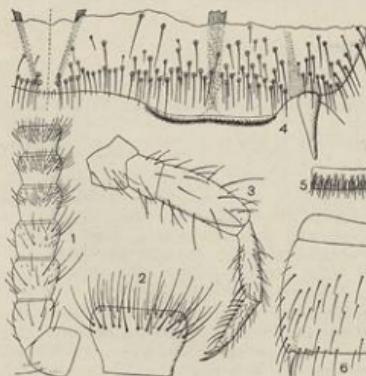
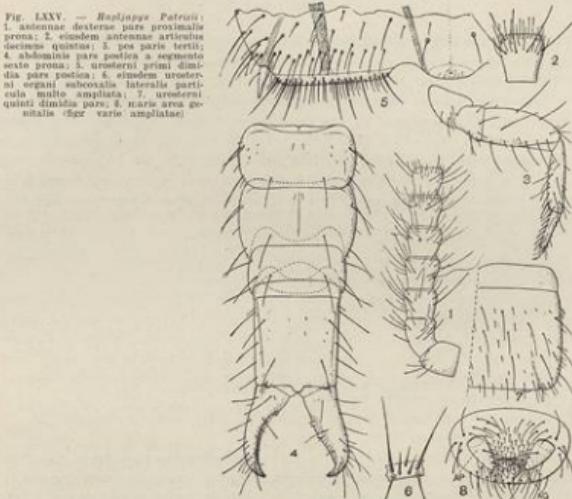


FIG. LXXVI. — *Telipus afer*:
 1. antennae dectere pars proximalis
 pressa; 2. eiusdem antennae articulus
 decimus quintus; 3. pes pars tertii;
 4. antennae pars proximalis magis ampliata;

1. pes pars tertii; 4. uroterni dimidia pars; 5. eiusdem uroterni organi sub-
 coxa I laterale particula, multo ampliata; 6. uroterni quinti di-
 midia pars (figg. varie ampliatae)

diano tantum setis minimis 2+2 distinctis, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus numerosis inordinatim transverse 5-6 seriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LXXIV, 7).

Segmentum 10th supra mensum fere $\frac{1}{4}$ latius quam longius carinis nullis, acropygio latiusculo.

Forcips segmenti 10th longitudinem medianam dorsalem subaequans, brachio parte distali attenuata bene arcuata, brachio dextero dente praemediano parvo denticulo praedentali supero parvo, denticulos praedentalibus inferis 3 perparvis, brachio laeve dente postmedianamente parvo subacuto, sinus praedentali margine supero denticulis 7-9, margine infero denticulis 9-11, sinus postdentali denticulis c. 10 fere usque ad apicem instructo.

Maris appendices genitales subcylindraceae setis vide fig. LXXIV, 8.

Long. corporis ad mm 9,5; lat. urotergit 7 1,60; long. antennarum 4.

Habitat. Africa orientalis: ad Tanga (ex Anami) Tanganika; exemplum typicum et paratypicum Dr. F. Eichelbaum legit.

HAPLJAPYX PATRIZII sp. n.

(Fig. LXXV)

♂ Caput supra macrochaetis (ad mm 0,34 longis) c. 19+19 et setis nonnullis brevioribus et brevissimis instructum; antennae 30-articulatae, articuli 3rd seta sublateralis externa mm 0,34 longa, articulus ceteris sensillis et setis vide fig. LXXV, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum laterales ad mm 0,36 longae, et setis paucis brevioribus subtillioribus; meso- et metanotum praescuto macrochaetus submedianis 1+1 et setis brevissimis 2+2, scuto macrochaetus 5+5 et setis paucis brevioribus.

Sterna setis nonnullis longiusculis, brevibus et brevioribus.

Pedes setis nonnullis longiusculis praesertim per femoris superficiem et setis brevioribus et brevioribus, per tibiae et tarsi superficiem magis numerosis, tarsi setarum sexiebus ventralibus singula setis 6 composita.

Abdomen. Tergitum 1st praesento macrochaetus 2 submedianis, *scuto macrochaetus nullis*, tergitum 2nd macrochaetus 3+3 (3rd, 4th, 5th) et setis submedianis subanticis brevioribus, ceteris (submedianis subanticis lateralibus posticis, submedianis, subposticis) ad 0,28 longis, tergita 3rd ad 7th macrochaetus 4+4 (sublaterali, lateralii submediana, lateralii postica et submediana postica, 3rd nulla), tergitum 7th angulis posticis angustiore, acute aliquantum productus (a ma crochaeta postica mm 0,13).

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis postici inter stilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevibus 7-8, setis glandularibus brevissimis paucis, organo subcoxali mediano poris minimis 15 instructo, superficie pone organa subcoxalia lateralia setis brevibus inordinatim transverse 2-3 seriatim, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Fig. LXXV, 7).

Segmentum ultimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis dorsibus parum convergentibus bene evolutis, acropygio longiusculo, macrochaetus superius sublateralibus et lateralibus 6+6.

Forcips segmenti decimi; longitudinem medianam aequans, brachis attenuatis apice acuto arcuato, brachio dextero denticulis c. 17 tantum armato, quorum primus proximalis et quartus quam ceteri paulum maiores sunt, sequentes gradatim minores, brachio laeve denticulo proximali acuto et cetero subintegro, margine infero denticulo parvo et cetero vix crenulato.

Appendices genitales breves conicæ se osae (Fig. LXXV, 8).

Long. corporis mm 10; lat. urotergi 7 1,20; long. antennarum 3.

Exemplum juvenile mm 8 longum, urotergo 7^o 0,88 lato, antenæa dextera articulis 30 composta (laeva anomaliter 21) mm 2,20 longa.

Habitat. Exemplum typicum et exemplum juvenile ad Nairobi (Kenia) a Marchione L. Patrizi, cui speciem dico, lecta fuerunt.

VI.

Africa australis.

TELJAPYX AFER sp n.

(Fig. LXXVI-LXXVII)

♀ Caput supra setis 15+15 ad mm 0,40 longis et setis brevioribus et brevissimis aliquantum numerosis instructum; antennæ 42-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateralis submedianæ mm 0,30 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXXVI, 1 et 2, maxillæ 1^o paris laminis 5 pectinatis.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum utrimque tres sublaterales et laterales submedianæ ad mm 0,50 longæ et setis brevibus 2+2, meso- et metanotum macrochaetus 5+5 et setis brevibus (c. 5+5) et brevioribus nonnullis.

Pedes setis sat numerosis brevibus et brevioribus a femore ad tarsum magis numerosis, tarsi setarum setis ventralibus singula setis 8.

Abdomen. Tergitum 1^o praescuto setis 2 submedianis brevibus acuto, macrochaetus 2 submedianis sublateralibus et setis 2 brevibus submedianis subanticis et 2 submedianis subposticis, tergia 2-7 sento macrochaetus 6+6 et setis submedianis subanticis et subposticis brevibus et gradatim brevioribus et seta nonnulla breviore, tergito 7^o angulo postico angustiore acuto retrorsum aliquantum producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralibus urosterni marginis postici interstilos c. quartam partem singulo occupante, setis glandularibus pernumerosis brevissimis inordinatim transverse biseriali, setis posticis sensitivis inter sese paulum remotis, organo subcoxali mediano setis lateralibus minimis 3-4, superficie pone organa subcoxalia setis numerosis brevibus inordinatim transverse 2-4 (externe) seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentiam (Fig. LXXVI, 6).

Segmentum ultimum supra mensum paulum longius quam latius, carinis distinctis, acropygio latiusculo, superficie supra macrochaetus sublateralibus et lateralibus aliquantum numerosis et setis brevibus et brevioribus etiam instructa.

Forcips segmenti decimi longitudinem dorsalem medianam aequans, brachis robustis parte distali attenuata parum arcuata, brachio dextero dente praemediano ma-

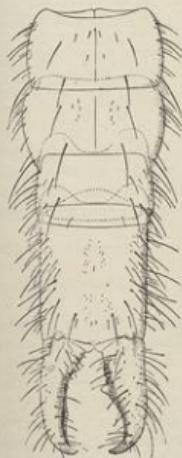


Fig. LXXVII. — *Telipynus afer*: abdomen pars postica a segmento sexto prosta (fig. ampliata)

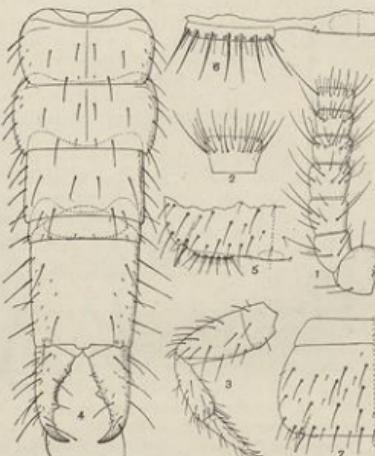


Fig. LXXVIII. — *Meropsgus africus*: 1. antennae dexterne pars proximalis; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus prens; 3. pes pars ventralis; 4. urosterni primi dimidia pars lateralis; 5. urosterni primi pars postica; 6. urosterni primi dimidia pars lateralis; 7. urosterni quinti dimidia pars (dgg. varie ampliata)

gno, denticulis praedentalibus 3 superis et 3 inferis, denticulus postdentalibus numerosis usque ad partem distalem gradatim paulum minoribus, brachio laeve dente proximali quam dexter; minore, denticulo praemediano perparvo singulo, denticulus postdentalibus superis c. 20, denticulus inferis fere hucusque ad partem distalem gradatim minoribus prater 12^{ma}, qu parvum dentem simulat.

Long. corporis ad mm 20; lat. urotergit 7 2,40; long. antennarum 6,40.

Habitat. Africa australis: Port Elizabeth exemplum, typicum et exemplum paratype Dr. H. Brauns legit.

MESJAPYX AFRINUS sp. n.

(Fig. LXXVIII)

♀ Caput setis consuetis brevioribus et brevibus (ad mm 0,11 longis) instructum; antennae 26-articulatae, articuli 3^o macrochaeta supera submediana sublateralis mm 0,11 longa, articuli 4^o sensillo dorsali submediano, sensillis dorsinalibus articulorum 3^o et 6^o praedistalibus (ante setarum maiorum basim siti), articulis ceteris setis vide fig. LXXVIII, 1 et 2.

Thorax chaetotaxia typica, pronoti macrochaeta sublaterali submediana mm 0,20 longa.

Pedes setis brevibus et brevioribus sat numerosis, tarsi setarum scribus ventralibus singula setis 5 composita.

Abdomen. Tergitum 1^{me} scuto macrochaetis 1+1 submedianis subposticis, tergitum 2^{me} macrochaetis 3+3 (1^o, 4^o, 5^o typicis) et seta subantica submediana et submediana lateralis), tergita 3^{me} ad 7^{me} macrochaetis 7+7, quia ad 5+5 typicas 6^o submediana-subantica et 7^o submediana-lateralis additaesunt; tergito 7^o angulo postico angulatum retrorsum breviter producto.

Urosternum 1^{me} organis subcoxalibus lateralibus parvis singulo urosterni marginis posticis inter stilos quartam partem occupante, setis glandularibus brevibus 7 et setis sensitivis posticis brevioribus c. 12, organo subcoxali submediano tantum setis 2 minimis utriusque instruто.

Segmentum ultimum supra medium mensum subaeque longum atque latum, carinis nullis, acropygio breviore, macrochaetis superis 5+5 et setis brevibus 2+2 et setis brevissimis sparsis.

Forcips quam segmenti decimi longitudine mediana dorsalis vix brevior, brachii elongatis, parte distali arcuata, brachio dextero dente sat magno acuto praemediano, margine praedentali denticulis convexis 3, uniseratis, margine postdentali denticulis parvis late convexis 4 et cetero vix crenulato, brachio laeve dente sat magno postmediano, margine praedentali parum sinuoso denticulis perparvis convexis superis 6 et inferis 5.

Long. corporis mm 6; lat. urotergit 7 0,74; long. antennarum 1,40.

Habitat. Exemplum typicum in monte ad Swellendam (Africa australis) lectum fuit.

Observatio. Species haec pro tempore *Mesjapyx* relata est. Cum exempla alio *Mes. silvestris* et specie huius lecta sint, nova comparatio necessitat.

Fig. LXXXIX. — *Isocarpyx carpi* var. *carpoides*. — 1. antennae pars proximalis pars dexter; 2. clavus antennae articulus quaternus pars dexter; 3. pes pars tertii a trochantero; 4. abdominis pars postica segmentum secundum pars dexter; 5. urotergitus secuti pars postica lateralis; 6. urotergitus secuti pars postica dexter; 7. sterni primi organi subcoxalis pars postica; 8. urosterni primi organi subcoxalis lateralis particula; 9. sterni primi organi subcoxalis medians; 10. urosterni primi organi subcoxalis pars postica; 11. forcipis brachia dexterum et laevum superius, magis ampliata; 12. maria arcus genitalis dimidia pars (pars varia ampliata).

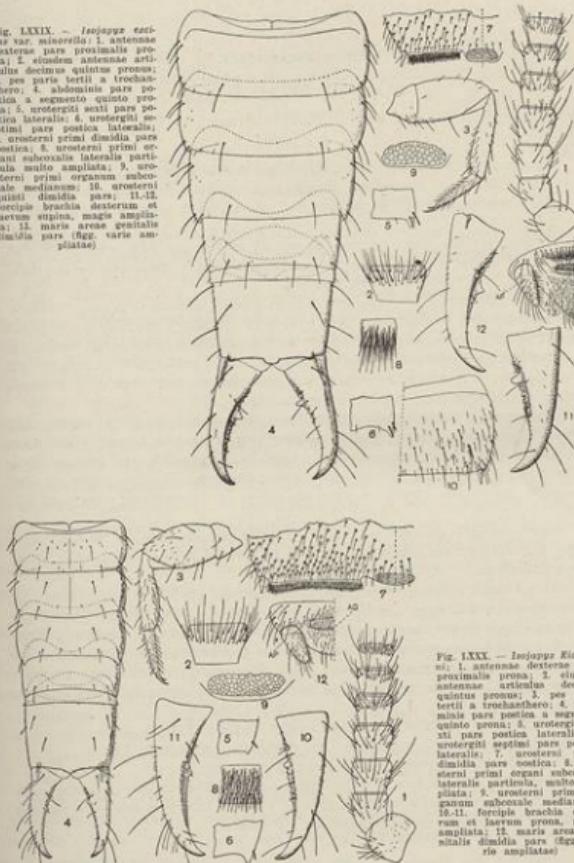


Fig. LXXX. — *Isocarpyx Eidenaci*. — 1. antennae decimae pars proximalis proxa; 2. clavus antennae articulus decimus quaternus pars dexter; 3. pes pars tertii a trochantero; 4. abdominis pars postica a segmento quinto proxi. pars urotergitalis; 5. pars postica lateralis; 6. urotergitus septimus pars postica lateralis; 7. urosterni primi organi subcoxalis lateralis particula, multo ampliata pars pars arcus genitalis; 8. sterni primi organi subcoxalis medians; 10-11. forcipis brachia dexterum et laevum proxa, magis ampliata pars pars arcus genitalis dimidia pars (pars varia ampliata).

VII.

Africa occidentalis.

ISOJAPYX EXCITUS (Silv.)

var. *MINORELLA* nov.

(Fig. LXXXIX)

Caput supra setis c. 20+20 ad mm 0,10 longis et setis sparsis brevioribus et brevis simis parum numerosis instructum; antennae 32-articulatae; articuli 3^a seta superna sublateralis-sumbediana mm 0,1 longa, articularis ceteris setis et sensillis vide fig. LXXXIX, 1 et 2.

Thorax. Pronotum macrochaetus 5+5, quarum sublateralis 0,18 longa, setis 4+4 paulum brevioribus et setis brevissimis nonnullis; meso- et metanotum setis pronoti numero similibus; sterna setis consuetis.

Abdomen. Tergitum 1st scuto setis 2 submedianis subantasic brevibus, 2 sublateralibus submedianis subposticis et setis sparsis; tergitum 2nd etiam setis 2 longiusculis lateralibus submedianis, tergita 3rd ad 7th macrochaetus 5+5, setis parum brevioribus 3+3, setis submedianis subantasic a segmento 1st ad 7th gradatim brevioribus, tergiti 5th angulo postico retrosum rotundatum paulum producto, tergitorum 6th et 7th angulo postico in processum breviorem acutum productis.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo marginis posticis interstilos tertiam partem occupante, setis glandularibus brevissimis numerosis basi inter se subcontiguis transverse inordinatis 5-6-seriatibus, organo subcoxali mediano disculis contiguis c. 60, superficie pose organa subcoxalia lateralia setis paucis brevibus transverse inordinatis 2-3-seriatibus, superficie cetera ut urosternorum sequentium (Figure LXXXIX, 10).

Segmentum ultimum supra mensuram c. 1/4 latius quam longius, carinis nullis acropygio breviore superficie supera macrochaetus 1+1 sublateralibus subantasic et utrimque 3 lateralibus.

Forcips quam segmenti 10th latitudine parum brevior, brachis attenuatis parte distali modice arcuata, apice acuto, brachio dextero dente robusto, margine praedentali supra tuberculis 2 parvis basi connatis, subtus tuberculis 3 perparvis, margine postdentali denticulis 4 bene separatis et margine cetero gradatim minus crenulato, brachio laeve dente robusto margine praedentali supra tuberculis parvis 6, subtus tuberculis parvis etiam 6, margine postdentali parte proximali bene crenulata, cetera gradatim minus profunde.

♂ Appendices genitales, subconicae, setis vide fig. LXXXIX, 13.

Long. corporis mm 7; lat. urotergit 5 0,86; long. antennarum 2,20.

Habitat. Africa occident.: Côte l'Ivoire, Port Bonet.

Observatio. Varietas haec a forma typica (antennis 34-articulatis instructa) antennis 32-articulatis ut exempla ex Aburi, Togo et Victoria, Camerum) jam (?) ut variaciones formae typicae a me consideratae saltem distincta est.

Cum exempla magis numerosa ex Africa occidentali lecta sint, notae omnes examinanda sunt.

Isojapyx scopiferus Silv. ex Auris Costa (Gold Coast) ab *Isojapyx excitus* (Silv.) antennis 32-articulatis, forsa segmenti decimi et forcipis et urosterni primi disculis paucis bene distinctus est.

ISOJAPYX EIDEMANI sp. n.

(Fig. LXXX)

Caput supra setis c. 20+20 ad mm 0,12 longis et setis brevissimis sparsis sat numerosis intectum; antennae 34-articulatae, articuli 3^o seta supera sublateralis submediana mm 0,15 longa, articulis ceteris setis et sensillis vide fig. LXXX, 1 et 2.

Torax. Pronotum macrochaetus 5+5 quarum sublateralis-submediana mm 0,15 longa, setis 4+4 parum brevioribus et nonnullis brevissimis; meso- et metanotum setis numero et forma ut pronoti; sterna etiam etis consuetis.

Pedes setis brevibus paucis, setis brevioribus magis numerosis tarso setarum seriebus ventralibus singula setis 8 composita.

Abdomen. Tergitum 1^o sento setis 2 submedianis subanticis brevibus, 2 sublateralibus-submedianis subposticis brevioribus et nonnullis sparsis brevissimis, tergitum 2^o macrochaetus 3+3 (1^o, 4^o et 5^o), tergitum 3^o ad 7^o macrochaetus tipicis 5+5, tergitum 7^o angulo postico retrosum angulatum breviter producto.

Urosternum 1^o organis subcoxalibus lateralis latis singulo marginis postici inter stilos magis quam tertia pars occupante, setis glandularibus brevissimis inter sese basi subcontigua, transverse inordinatim 8-10-seriatis, setis sensitivis hand distinctis, organo subcoxali mediano disculis contiguis c. 90 instructo, superficie pone organa subcoxalia lateralis setis brevibus sat numerosis transverse inordinatim 4-5 seriatis, superficie cetera ut urosternorum sequentium.

Segmentum ultimum super mensum c. 1/2 latius quam longius carinis indistinctis, acropygio brevissimo margine postico convexo, superficie supera macrochaetus 5+5.

Forcipe segmenti 10^o longitudinem subaequans, brachialis a basi ad apicem angustioribus, parte distali modice arcuata apice acuto, brachio dextero margine praedentali tuberculis superis 2, quorum 2^o integrum vel incisum, inferis 3 perparvis, margine postdentali per medianum longitudinem crenulato, brachio laeve margine supero tuberculis perparvis 8, inferis 9.

* Appendices genitales breves subconicae, brevissime setosae.

Long. corporis mm 7; lat. uroteriti 7 1,20; long. antennarum 2,60.

Habitat. Insula Fernando Po (Dr. Eideman legit).

Observatio. Species haec ab *Isojapyx excitus* (Silv.) urosterni 1^o organis subcoxalibus lateralis setis glandularibus magis numerosis, urito 10^o latiore et breviore, forcipis brachiis magis attenuatis distincta est.

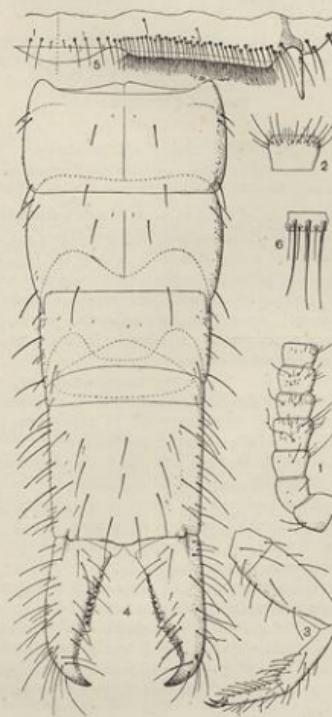


Fig. LXXXI. *Afraejapyx cavigressus*: 1. antennae dexterne pars proximalis prima; 2. eiusdem antennae articulus decimus quintus annos; 3. urosternum primi dimidiis pars postica a segmento quinto prona; 4. urosterni primi dimidiis pars postica; 5. eiusdem urosterni organi subcoxalis internae particula, multo ampliata (figg. varie ampliate).

AFROJAPYX CONGOANUS sp. n.

(FIG. LXXXI)

♀ Caput supra setis c. 15+15 ad mm 0,26 longis; antennae 50-articulatae, articuli 3^a macrochaeta submedianæ-sublaterali dorsali externa mm 0,40 longa, articulus ceteris setis et sensillis vide fig. LXXXI, 1 et 2.

Thorax. Scuta dorsalia macrochaetas consuntis, quarum mesonoti submedianæ sublateralis mm 0,45 longæ sunt; sterna setis paucis brevibus et brevioribus.

Pedes setis brevibus parum numerosis instructis, tarsi setarum scriebus ventralibus singula setis 7 composita.

Abdomen. Tergita macrochaetas maxima pro parte conservationis causa abruptis, sistentibus vide fig. LXXXI, 4; tergitum 7th angulis posticis in processum angustiorem apice acuto mm 0,20 retrorsum productis.

Urosternum 1st organis subcoxa libis lateralibus lati setis glandularibus pernumerosis inter sece parum remotis subaequalibus, uniseriatis et setis sensitivis posticis subtilioribus brevioribus numero glandulariæ acquantibus, organo subcoxa libi mediano utrinque setis brevissimis 6 et cetera superficie seta nonnulla minima aucto, superficie pone organa subcoxa liba laterala setis paucis in exemplo typico maxima pro parte abruptis.

Segmentum ultimum supra mensum paullum latius quam longius, carinis indistinctis, acropygio retrorsum vix producto, superficie supra macrochaetus 11+2+11.

Foreps segmenti 10th latitudine aequans, brachis robustis parte postdentali attenuata arcuata apice acuto, brachis subaequalibus dente postmediano parvo, marginis interni praedentalis denticulus superior 7-9, denticulus inferius etiam 7-9, denticulus postdentalibus fere usque ad apicem gradatim minoribus.

Long. corporis mm 15; lat. urotergit 7: 1,96; long. antennarum 4,40.

Habitat. Exemplum descriptum in Congo bellico ad Kimuenza (24-IX-1910) Adolf Friederich legit et Dr. Am. Schultze annotavit: «mit Soldaten von *Trichotermes (Eutermes) ducis* Sjost», sed exemplum certe fortuito in nido termits dicti praesens.

Observatio. Species haec ad *Afrojapyx africinus* (Karsch) proxima est, sed foreipsi forma saltem distincta est.

Gen. *ABJAPYX* nov.

(FIG. LXXXII)

Antennæ articulis magis numerosis quam 30, articulo 4th sensillo supero proximali, articulorum 5th et 6th sensillis superis distalibus.

Maxillæ 1st parisi laminis pectinatis 5.

Thorax chaetotaxia et pedibus typicis (*J. solifugi*).

Abdomen tergitis 3rd ad 7th macrochaetas 4+4 (1st, 3rd, 4th, 5th sistentibus), 2nd absente; tergitum 7th 6th latitudine subaequale, angulo postico angustiore retrorsum producto; segmentum decimum supra medium mensum subaeque longum atque latum, carinis aliquantum convergentibus.

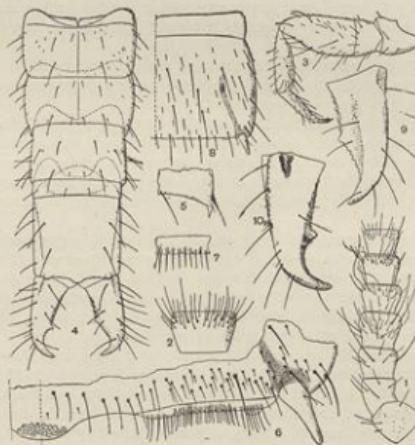


Fig. LXXXII. — *Abyarus Lepesmei*: 1. antennae dexteræ pars proximalis prona; 2. eiusdem antennæ articulus decimus quintus prona; 3. pes pars terminalis; 4. urotergum septimum pars postica lateralis; 5. urosterni primi dimidii pars postica; 7. eiusdem urosterni secundi dimidii pars postica; 8. 10. forcipæ brachia dexteræ et laevæ prona, magis ampliata; 11. urosterni quinti dimidii pars; 9. 12. forcipæ brachia dexteræ et laevæ prona, varie ampliatae)

Urosternum 1st organis subcoxalibus setis glandularibus sat numerosis transverse 1-2 seriatim, quarum nonnullae extern et nonnullae internae quam ceterae parum longiores, setis sensitivis posticis minimis uniseriatim; organo subcoxali mediano disculis instructo.

Urosterna cetera stilis et vesiculis consuetis.

Forcips brachialis robustis, parte postica attenuata arcuata, brachio dextero dente submediano, margine praedentali tuberculis superis et inferis, brachio laero dente post-mediano, margine praedentali etiam tuberculis superis et inferis instructo.

Mas ignotus.

Typus: *Abjapyx Lepesmei* sp. n.

Observatio. Genus hoc ab *Afrojapyx* Silv. saltem uosterni 1st organo subcoxali mediano disculis instructo distinctum est.

ABJAPYX LEPESMEI sp. n.

(Fig. LXXXII)

♀ Caput supra setis c. 20+20 ad mm 0,20, longis et seta nonnulla brevissima in-structum; antennae 38-articulatae, articuli 3rd seta supra-sublaterali submediana mm 6,30 longa, setis brevibus 2+2 et nonnulla brevissima; meso- et metanotum macrochaetis et setis pronoto similia; sterna setis brevioribus sat numerosis.

Pedes setis brevibus paucis, brevioribus magis numerosis, tarsi setarum seriebus ventralibus singula setis 3 composita.

Abdomen. Tergitum 1st setis 2 brevioribus submedianis subanticis et 2 submedianis subposticis inter se parum magis quam subanticis remotis et parum longioribus; tergitum 2nd setis brevibus subanticis 2+2, macrochaetis 1+1 subposticis submedianis sublateralibus, macrochaeta brevi postica lateraliter et setis nonnullis brevissimis, tergita 3rd ad 7th macrochaetis brevibus 1+4, setis submedianis subanticis et 2 sublateralibus gradatim partem posteriorem versus brevioribus et seta nonnulla brevissima; tergito 6th angulo postico rotundato, tergito 7th angulo postico in processum longiusculum angustiorem acutum producto.

Urosternum 1st organis subcoxalibus lateralibus singulo uosterni marginis posteri inter stilos parum minus quam tercia pars occupante, setis glandularibus brevioribus, paucis utrinque lateralibus uniseriatim, ceteris parum brevioribus inordinatis 1-2-seriatim, organo subcoxali mediano disculis c. 38 instructo, superficie pose organa subcoxalia lateralia setis paucis brevibus et aliis brevioribus aliquantum magis numerosis inordinatis transverse 3-4-seriatim, superficie cetera ut uosternorum sequentium (Figure LXXXII, 8).

Segmentum ultimum supra mensum subaeque longum atque latum, carinis bene distinctis, acropygio perirevi postice late arcuato, superficie supra macrochaetis 7+7.

Forcips quam segmenti 10th dimidia longitudine parum brevior, brachialis parte proximali robusta, crassa, a dente gradatim attenuata arcuata, brachio dextero dente granulosculo vix praemediano margine praedentali tuberculis parvis superis 4 et inferis 5

inter sess aliquantum remotis, margine postdentali sat profunde denticulato, brachio laevo dente sat magno parum postmediano, margine praedentali tuberculis parvis superis 6 et inferis 7, margine postdentali denticulato.

Mas ignotus.

Long. corporis mm 10; lat. urotergiti 7 1,26; long. antennarum 3.

Habitat. Africa occidentalis: exemplum typicum ad Freetown (Sierra Leone) Dr. P. Lepesme legit.

Portici. — Istituto di Entomologia agraria, 8 novembre 1947.

ÍNDICE

Abjapyx	pag. 113	Isojapyx excitus var. minorella	pag. 110
* Lepesmei	» 115	Merojapyx	» 55
Afrojapyx congoana	» 113	* bidentatus	» 60
Austrajapyx	» 7	* Porteri	» 87
* aberrans	» 30	* Riveroi	» 58
* Autordi	» 26	* Spegazzinii	» 55
* > paramensis	» 26	Mejapyx	» 102
* Barberoi	» 20	* africus	» 108
* Bitancourti	» 24	* silvestris	» 102
* degradans	» 28	Mixojapyx Riggii	» 61
* Descalzi	» 16	* Riggii paraguayanus	» 61
* Lilloi	» 28	Nesjapyx centralis	» 76
* neotropicalis	» 12	* insulanus	» 74
neotropicalis var. pro- gressa	» 14	* Ortonedae	» 76
* parvulus	» 18	Parajapyx bahianus	» 71
* Peluffoi	» 14	* brasiliensis	» 72
* Rochalimai	» 22	* > meridionalis	» 72
* Travassosi	» 10	* > orientalis	» 72
* Travassosi var. regressa	» 12	* russianus	» 82
Burmajapyx megnini	» 90	Polyjapyx	» 94
Centrajapyx	» 77	* heterodonotus	» 94
* Tristani	» 77	Pronecjapyx	» 97
Evalijapyx costaricensis	» 80	* Scotti	» 98
Hemejapyx	» 92	* > nemoralis	» 99
* indosinensis	» 92	Provallijapyx	» 67
Haplajapyx	» 32	* Lasiel	» 67
* anodus	» 51	Siajapyx	» 84
* Bertoni	» 37	* Davidelli	» 88
* Carinii	» 43	* Denisi	» 86
* Demadridi	» 39	* modicus	» 84
* distinctellus	» 45	Teljapyx	» 63
* Lopesi	» 32	* afer	» 106
* Lopesi robustior	» 38	* megalocerus	» 65
* Meyerii	» 41	* parcus	» 103
* patagonicus	» 49	* Riostrae	» 63
* platensis	» 47	Xenjapyx	» 99
* subanodua	» 59	* Bouvieri	» 100
* Wygodzinicki	» 95		